



N. **8**

COPIA

COMUNE DI CODROIPO

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Adunanza Prima di convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TELEFONIA MOBILE AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.R. 18.03.2011 N.3

L'anno **duemilaquindici** il giorno **uno** del mese di **aprile** alle ore **19:30**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Intervengono i signori

Marchetti Fabio	P	Zoratti Antonio	P
Di Natale Bruno	P	Della Schiava Fabio	P
Bertolini Flavio	P	Comisso Carla	P
Tomada Claudio	P	Bressanutti Claudio	P
Bianchini Giancarlo	P	Chiarocossi Alessandro	P
Spada Sergio	P	De Clara Luca	P
Piacentini Walter	P	Montanari Fiammetta	P
De Rosa Vincenzo	P	Turcati Giorgio	P
Bozzini Ezio	A	Tosatto Raffaello	P
Francesconi Michelangelo	P	Gigante Daniele	P
Pittaro Patrizia	P		

Presenti 20 Assenti 1

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **MANIAGO PAOLO**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Marchetti Fabio** nella sua qualità di SINDACO del Comune di Codroipo ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e sul quale sono stati espressi e pareri ai sensi del T.U.E.L. 267/2000.

Pareri resi ai sensi dell'art. 49, I° comma, del Dlgs. 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Istruttoria BRAIDOTTI TIZIANA

Il Funzionario Responsabile del Servizio Interessato

Codroipo, li 02-02-2015

F.to BRAIDOTTI TIZIANA

parere: **Favorevole**

**IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE**

PREMESSO CHE:

- il Comune di Codroipo è dotato di Piano Comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile (PLITM) di cui alla L.R. 28/2004 "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 30.10.2009;
- la L.R. 28/2004 è stata abrogata con la L.R. 3/2011 e s.m.i. "Norme in materia di telecomunicazioni" e pertanto il PLITM del Comune di Codroipo di cui sopra non può essere modificato ed aggiornato in quanto non disciplinato dalla vigente normativa;
- la L.R. 3/2011 e s.m.i. prevede all'art. 16 che i Comuni approvino il Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile, che andrà a sostituire l'atto pianificatorio anzidetto, anche come atto integrativo o parte del regolamento edilizio comunale;
- l'art. 17 della L.R. 3/2011 "Programmi di sviluppo delle reti" prevede che:
Gli operatori delle telecomunicazioni presentano al Comune, entro il 31 marzo di ogni anno, anche ai fini della predisposizione del regolamento di cui all'articolo 16, i propri programmi di sviluppo delle reti e i relativi aggiornamenti. I programmi di sviluppo delle reti, oltre all'individuazione degli impianti esistenti, individuano le previsioni di aree per nuove localizzazioni di impianti, nonché le proposte di modifica di quelli esistenti.
- ai sensi della L.R. 3/2011 art. 29 "Norme finali e transitorie" i Piani già approvati alla data di entrata in vigore della legge stessa tengono luogo del regolamento di cui all'articolo 16 della legge medesima.

VISTI i programmi di sviluppo delle reti presentati dagli operatori delle telecomunicazioni entro il 31 marzo di ogni anno a decorrere dall'approvazione del PLITM di cui sopra.

VISTE le richieste degli operatori delle telecomunicazioni di nuovi siti non previsti nel PLITM per la localizzazione di impianti di telefonia mobile.

RILEVATA la necessità di copertura di rete manifestata dai diversi gestori degli impianti di telefonia mobile in relazione alle nuove tecnologie e tipologie di trasmissione dati emerse negli ultimi anni.

RILEVATA la necessità di connettere diverse esigenze, in primis la tutela della salute dei cittadini, le esigenze manifestate dai gestori che forniscono servizi di telefonia alla popolazione e la possibilità di individuare idonei siti nelle aree di proprietà di questa amministrazione, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento degli strumenti regolamentari.

RILEVATA la necessità di revocare con deliberazione del Consiglio Comunale il vigente PLITM ormai superato dalla vigente normativa e che non consente l'installazione di nuovi impianti di telefonia mobile in siti diversi da quelli previsti nel Piano medesimo, impedendo così di garantire la copertura di rete sul territorio comunale.

VISTA la deliberazione giunta n.110 del 12.05.2014 che ha disposto al fine di procedere celermente alla redazione del Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile nel rispetto delle disposizioni della L.R. 3/2011 e s.m.i., constata la professionalità e la disponibilità degli uffici, l'incarico per la predisposizione di tale strumento all'U.O. Urbanistica, Ambiente e S.I.T. del Comune di Codroipo definendo gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

VISTA la documentazione progettuale del Regolamento Comunale di Telefonia Mobile a firma dell'arch.Tiziana Braidotti, della dott.ssa Alessandra Baldin e del geom. Ivan Cignola, composta dai seguenti allegati:

- A) *RELAZIONE DI ANALISI SULLO STATO DI FATTO;*
- B) *NORME TECNICHE;*
- C) *SCHEDE IMPIANTI ESISTENTI;*
- TAV.1 NORD - *tavola sinottica di progetto delle aree controindicate e preferenziali – scala 1:10.000;*
- TAV.1 SUD - *tavola sinottica di progetto delle aree controindicate e preferenziali– scala 1:10.000;*
- TAV.2 NORD - *tavola sinottica di progetto della localizzazione degli impianti esistenti delle aree di ricerca e dei siti idonei – scala 1:10.000;*
- TAV.2 SUD - *tavola sinottica di progetto della localizzazione degli impianti esistenti delle aree di ricerca e dei siti idonei; – scala 1:10.000.*

VISTI i pareri delle seguenti Commissioni sulla proposta di Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile predisposta dall'U.O. Urbanistica e Ambiente e S.I.T. :

- parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta del 17.12.2014 dalla Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti in seduta congiunta con la Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale, previo esame del Regolamento nella seduta congiunta del 03.12.2014, con particolare riferimento alla valutazione e all'individuazione di nuovi siti con

priorità a quelli di proprietà comunale in relazione alle richieste dei gestori di telefonia e alla realtà del territorio;

- parere favorevole reso nella seduta del 12.01.2015 dalla Commissione Edilizia in seduta congiunta con la Commissione Locale per il Paesaggio, per le soluzioni di mitigazione e le caratteristiche tipologiche degli impianti.

DATO ATTO che sono state recepite le modifiche proposte dai sopra citati organismi e quelle formulate con nota datata 07.01.2015 dall'ing. Franco Plotti componente della Commissione Locale per il Paesaggio.

CONSIDERATO, con riguardo all'articolo 16 della L.R. n. 3/2011, che:

- l'Amministrazione non ha reputato necessario, né opportuno, ricorrere a procedure di consultazione, neppure con le metodologie partecipate di Agenda 21 (cfr. comma 3, lett. c) e comma 5), dato che il Regolamento non muta significativamente la situazione pianificatoria attuale, poiché comprende la mera riorganizzazione, perfezionamento e semplificazione delle norme di attuazione, oltre che la "sostituzione" nella zonizzazione di alcuni siti idonei;
- non risulta necessaria la trasmissione del Regolamento al competente Ministero per i beni e le attività culturali e ai suoi uffici periferici (cfr. comma 6), poiché esso non interferisce con beni culturali di cui al decreto legislativo 42/2004 con particolare riferimento all'art.10 "Beni Culturali".

CONSIDERATO, altresì, che non vi è significativa incidenza su siti d'interesse comunitario (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21/5/1992, all'art. 5, D.P.R. 357/97, e al D.G.R. 2600 del 18/7/2002.

VISTO l'art. 39 - Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio - del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":

"1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:

- a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;
- b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.

2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.

3. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

4. Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale.

ATTESO che, in base a tale previsione, è effettuata tempestiva pubblicazione nel sito Web ufficiale del Comune di Codroipo dei seguenti atti:

- schema della presente Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale: Approvazione Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi L.R. 03/2011;
- gli elaborati del Regolamento comunale per la telefonia mobile citati sopra.

RITENUTO di procedere all'approvazione del Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile previsto dall'art. 16 della L.R. 3/2011 così come redatto dall'U.O. Urbanistica, Ambiente e S.I.T. incaricato da questo Comune della redazione e contestualmente di revocare il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile approvato ai sensi della L.R. 28/2004.

VISTA la legge 36/2001 e s.m.i. "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

VISTA la L.R. 3/2011 e s.m.i. "Norme in materia di telecomunicazioni".

VISTO il Testo Unico degli Enti locali approvato con D.lgs n. 267/2000.

PROPONE

- 1) Di riconoscere le premesse narrative quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
- 2) Di approvare ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18.03.2011 n. 3 il Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile a firma dell'arch. Tiziana Braidotti, della dott.ssa Alessandra Baldin e del geom. Ivan Cignola.
- 3) Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale Regolamento i seguenti elaborati, dando atto che gli stessi sono depositati presso l'U.O. Urbanistica, Ambiente e SIT:

- A) *RELAZIONE DI ANALISI SULLO STATO DI FATTO;*
- B) *NORME TECNICHE;*
- C) *SCHEDE IMPIANTI ESISTENTI;*
- *TAV.1 NORD - tavola sinottica di progetto delle aree controindicate e preferenziali – scala 1:10.000;*
- *TAV.1 SUD - tavola sinottica di progetto delle aree controindicate e preferenziali– scala 1:10.000;*
- *TAV.2 NORD - tavola sinottica di progetto della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei– scala 1:10.000;*
- *TAV.2 SUD - tavola sinottica di progetto della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei; – scala 1:10.000.*

3) Di revocare, altresì, il piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 30.10.2009 ai sensi della L.R. 28/2004 per gli effetti dell'approvazione del regolamento di cui ai precedenti punti che, ai sensi della L.R. 3/2011 lo sostituisce.

4) Di incaricare il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente di sovrintendere agli adempimenti conseguenti:

- pubblicazione all'albo comunale per quindici giorni consecutivi della deliberazione di approvazione del regolamento, una volta divenuta esecutiva, con relativi allegati tecnici (art. 16, c. 8, L.R. n. 3/2011; art. 39, DLgs. 33/2013);
- avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (art. 16, c. 8, L.R. n. 3/2011).

5) Di dare atto, infine, che il regolamento comunale per la telefonia mobile approvato ha durata a tempo indeterminato ed e' aggiornato quando risulta necessario individuare nuove e/o diverse localizzazioni.

6) Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 17 della L.R. 24.05.2004 n. 17.

Il responsabile dell'istruttoria: geom. Ivan Cignola

Atto trasmesso via mail in data 14.01.2015 dall'Assessore all'urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente ed energia D'Antoni prof. Arch. Andrea

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a fianco riportata esposta da Bianchini mettendo in evidenza le necessità di rinnovo normativo che hanno portato alla compilazione di questo atto;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del T.u.e.l. del 18.08.2000 n. 267;

SENTITI gli interventi dei vari consiglieri come da registrazione digitale:

Comisso: rammenta che il suo gruppo ha deciso di collaborare per portare a termine questo strumento anche a mezzo dell'apposita commissione consiliare; lamenta problemi alle reti tecnologiche e spera che arrivi quanto prima una maggiore tecnologia e preannuncia voto favorevole del suo gruppo.

Bianchini: si sofferma anche lui sulle potenzialità tecnologiche della telefonia sul territorio e preannuncia voto favorevole del suo gruppo

CON VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di cui a fianco, che si intende integralmente richiamata;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e pubblicarla entro 5 giorni dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12, della L.R. 24.05.2004 n. 17.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Marchetti Fabio

Il SEGRETARIO GENERALE
F.to MANIAGO PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta certifica che copia della presente deliberazione è **affissa** all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi dal 02-04-15 al 17-04-15.

Codroipo, li 02-04-15

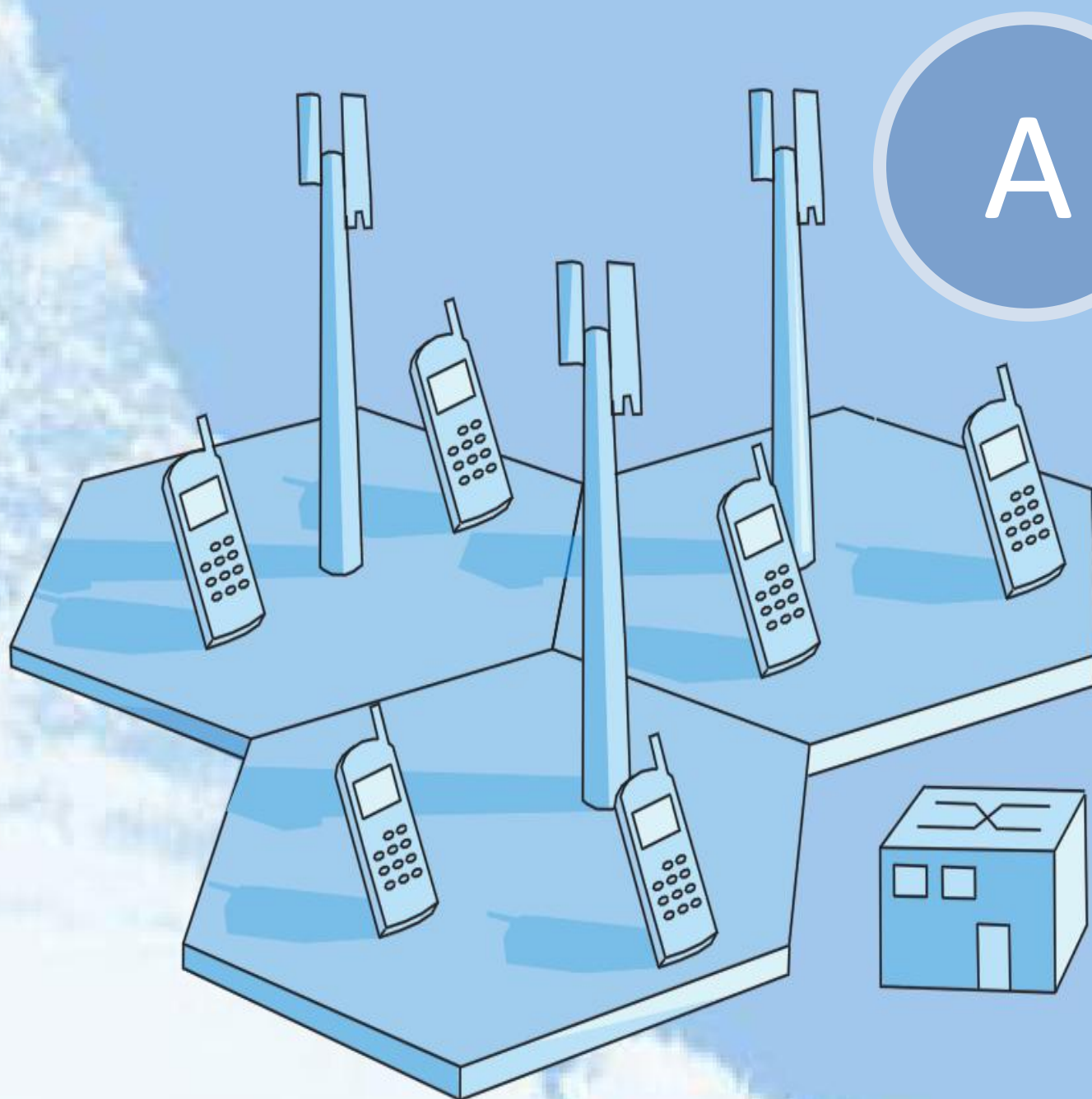
L'Impiegata Responsabile
F.to FERRACIN NADIA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ai sensi dell'art. 23-ter del Decreto Legislativo n. 82 del 7/3/2005

Codroipo, li 02-04-15

L'Impiegata Responsabile
ai sensi dell'art.18 D.P.R. 445/2000
F.to FERRACIN NADIA



REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE

(Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 – Capo III)

RELAZIONE DI ANALISI SULLO STATO DI FATTO

*ELABORATO APPROVATO
CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE
N. DEL*

REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE

(Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 – Capo III)

RELAZIONE DI ANALISI SULLO STATO DI FATTO

PROGETTISTA:

AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Il titolare di Posizione Organizzativa

Arch. Tiziana Braidotti

COLLABORATORI:

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

Sommario

CAPO I – Inquadramento normativo e territoriale	5
1. La Legge Regionale n.3 del 18/03/2011	5
2. Impianti radioelettrici	6
3. Misure strumentali e pareri preventivi	6
4. Effetti epidemiologici, campi a radio frequenze e microonde e nuove tecnologie UMTS	7
5. Normativa di riferimento.....	10
6. Descrizione territoriale	10
CAPO II – Censimento strutture esistenti e livelli di campo elettrico sul territorio	13
7. Catasto Regionale	13
8. Infrastrutture installate	20
9. Titolarità delle infrastrutture.....	20
10. Livelli di campo elettrico sul territorio	21
CAPO III – Programmi di sviluppo delle reti	32
11. Aree di ricerca.....	32
ALLEGATO 1 - Programmi di sviluppo delle reti anno 2014	33

CAPO I – Inquadramento normativo e territoriale

1. La Legge Regionale n.3 del 18/03/2011

La Regione Friuli Venezia Giulia nel rispetto della “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (n. 36 del 22 febbraio 2001) e del “Codice delle comunicazioni (Decreto legislativo n. 250 del 1 agosto 2003) ha disciplinato, inizialmente con la Legge n. 28 del 2004, l’installazione degli impianti per la telefonia mobile; tale legge è stata successivamente sostituita dall’attuale Legge Regionale 3 del 2011.

La legge regionale demanda ai Comuni l’onere di dotarsi di un “Regolamento comunale” riconoscendo la possibilità di adottare misure di dettaglio al fine di ottimizzare la localizzazione degli impianti, attraverso la previsione di specifiche ubicazioni o l’adozione di puntuali accorgimenti tecnici.

Affinché il Comune possa dotarsi di una disciplina d’uso del proprio territorio è necessario che le scelte avvengano attraverso un Regolamento Comunale che contenga un livello di pianificazione specifica rivolta al settore della telefonia.

Solo con tale pianificazione, si può legittimamente prevedere che vengano individuate diverse tipi di classificazione del territorio:

- zone che possono accogliere gli impianti;
- siti preferenziali indicati puntualmente in ambito territoriale;
- zone che, correlate a siti sensibili, debbano essere preservate e dichiarate del tutto inidonee ad accogliere gli impianti per la telefonia.

La legge si pone degli obiettivi di carattere generale che dovranno essere fatti salvi nella redazione dei piani da parte dei Comuni:

- tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell’esposizione ai campi elettromagnetici;
- un coordinato sviluppo e una corretta localizzazione sul territorio regionale degli impianti;
- garantire agli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile su tutto il territorio Regionale.

Vengono quindi definiti gli obiettivi specifici che deve perseguire ogni Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti. In particolare:

- l’uso razionale del territorio e la tutela dell’ambiente e del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell’intera comunità regionale;
- la predisposizione del Regolamento deve tener conto sia delle necessità dell’amministrazione Comunale che dei programmi dei gestori di rete per la telefonia mobile;

La Legge Regionale 3/11, a differenza della precedente Legge Regionale 11/2004 non individua localizzazioni incompatibili per gli impianti fissi e mobili per la telefonia mobile.

Il Comune di Codroipo intende mantenere e privilegiare queste localizzazioni e pertanto mantiene il divieto di realizzazione di impianti di telefonia mobile in luoghi quali:

- asili nido;
- scuole di ogni ordine e grado;
- attrezzature per l’assistenza alla maternità, l’infanzia e l’età evolutiva;
- attrezzature per l’assistenza agli anziani;
- attrezzature per l’assistenza ai disabili;
- ospedali e alle altre strutture adibite alla degenza.

Inoltre intende tutelare e salvaguardare le localizzazioni di impianti nelle zone interessate da biotopi istituiti ai sensi della Legge Regionale 30 settembre 1996 n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali e regionali), e successive modifiche, mentre le localizzazioni su edifici e pertinenze di valore storico – architettonico-ambientale, archeologico sono preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza territoriale competente.

Conseguentemente è stato attuato il censimento, nel territorio del Comune di Codroipo:

- di tutti i luoghi, definiti come “sensibili” negli Elaborati allegati, dove vi fosse permanenza, anche per periodi inferiori alle 4 ore giornaliere, di bambini, anziani ed ammalati (strutture scolastiche, ricreative e sanitarie);
- dei “centri urbani” e dei nuclei di interesse storico o comunque soggetti a vincoli urbanistici (Zone A e strutture a valenza architettonica e paesaggistica);
- delle zone soggette a vincolo ambientale (Prati stabili, Zone esondabili, Biotopi e S.I.C. Risorgive dello Stella);
- delle aree di rispetto dalle acque pubbliche (Ex Legge “Galasso”);
- delle infrastrutture soggette a vincoli di rispetto (zone archeologiche, zone soggette a servitu’ militari, elettrodotti, ferrovie, ecc.).

2. Impianti radioelettrici

Le principali sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza (RF) sul territorio sono costituite dagli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva e dagli impianti per la telefonia mobile.

Gli impianti di telefonia mobile, o stazioni radio base, vengono installati per permettere il collegamento tra telefoni cellulari.

Questi impianti vengono installati in luoghi a maggiore densità abitativa e forniscono il servizio sulle aree immediatamente circostanti l’installazione.

Una singola stazione radio base è in grado di sostenere un limitato numero di conversazioni in contemporanea, pertanto, un numero maggiore di stazioni radio base permette un maggiore traffico telefonico.

Un impianto di telefonia mobile serve un’area di territorio tanto più limitata quanto più intenso è il traffico telefonico, pertanto, l’area servita da una stazione radio base risulta variabile e dipendente dall’entità del traffico telefonico nella zona.

Le modalità di inserimento sul territorio degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva hanno caratteristiche diverse da quelle degli impianti di telefonia mobile. Infatti gli impianti radiotelevisivi vengono installati generalmente al di fuori dei centri abitati e forniscono il servizio su aree di territorio distanti anche decine di chilometri dagli impianti.

Per quanto riguarda l’impatto elettromagnetico, quello degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva è localmente maggiore, in quanto in generale questi impianti hanno delle potenze più alte rispetto agli impianti di telefonia mobile e risultano più concentrati in determinati siti.

Negli ultimi anni, oltre all’aumento degli impianti di telefonia mobile, si è assistito anche all’aumento degli impianti radioelettrici volti ad integrare la rete internet via cavo (i cosiddetti impianti wi-fi), questi impianti hanno potenze sensibilmente inferiori rispetto quelli per la telefonia mobile e per la radiodiffusione sonora e televisiva e, quindi, comportano un impatto elettromagnetico ridotto sul territorio.

Il campo elettromagnetico generato da un’antenna non è uniforme attorno alla sorgente, ma si distribuisce in maniera irregolare nello spazio in funzione di una serie di parametri caratteristici del singolo impianto, pertanto, non è possibile stabilire a priori quali livelli di campo elettromagnetico vengono generati ad una certa distanza dall’impianto.

(fonte:<http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/radiazioni/campi-elettromagnetici/approfondimenti/impianti-radioelettrici.html>)

3. Misure strumentali e pareri preventivi

Secondo le disposizioni della L. R. n. 3/11 i comuni esercitano le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti radioelettrici volte a:

- garantire il rispetto dei limiti di legge e delle eventuali prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi,
- assicurare la corretta realizzazione delle azioni di risanamento,

- vigilare sul mantenimento dei parametri tecnici sulla base dei dati forniti dai gestori. Nell'ambito dei compiti di controllo a loro assegnati, i comuni si avvalgono dell'ARPA FVG per quanto concerne la misura e la determinazione dei valori di campo elettromagnetico sul territorio.

ARPA FVG effettua quotidianamente misure di campo elettromagnetico sul territorio regionale per la rilevazione del fondo generato dagli impianti. In particolare, dal 2000 al 2014 sono stati effettuati circa 30.000 punti di misura, con una media di circa 2.000 misure all'anno.

ARPA FVG inoltre fornisce supporto tecnico ai Comuni nella fase di autorizzazione all'installazione e/o modifica di impianti di telefonia mobile, di impianti per la radiodiffusione sonora e televisiva e in generale di tutti gli impianti radioelettrici.

In sede di autorizzazione ARPA FVG non interviene nella valutazione di aspetti urbanistici o paesaggistici ma si concentra sulla verifica del rispetto dei limiti di legge per i campi elettromagnetici. Per valutare se le emissioni di un nuovo impianto, o di uno già esistente che ha subito modifiche, rispettano i limiti di legge ARPA FVG effettua simulazioni tramite apposito software che consente di calcolare il campo elettromagnetico generato dal nuovo impianto, sommato a quello degli altri impianti presenti nella zona ed effettua misure di fondo sul territorio al fine di tenere conto di eventuali contributi non considerati nella simulazione. Ad installazione avvenuta è prevista la verifica da parte di ARPA del rispetto dei limiti di legge tramite rilievi strumentali.

I valori limite stabiliti dal DPCM 08.07.03 relativo alle frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz sono:

- 6 V/m — Valore di attenzione. E' un valore definito quale misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine che deve essere applicato ad edifici e pertinenze a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere.

- 20 V/m — Limite di esposizione. E' un valore che non deve essere mai superato nelle zone accessibili alla popolazione. Vale per frequenze comprese tra 3 e 3000 MHz, mentre per le rimanenti frequenze nell'intervallo tra 100 kHz e 300 GHz è più elevato.

(fonte:<http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/radiazioni/campi-elettromagnetici/approfondimenti/impianti-radioelettrici.html>)

4. Effetti epidemiologici, campi a radio frequenze e microonde e nuove tecnologie UMTS

Effetti epidemiologici: I possibili danni alla salute dell'uomo causati dall'esposizione prolungata a campi elettromagnetici generano allarme nella popolazione, non solo perché la problematica è relativamente nuova e di difficile comprensione (tanto che anche il mondo scientifico non è riuscito a determinarne con certezza gli effetti sanitari), ma anche perché l'esposizione è spesso involontaria e generata da impianti, come quelli per il trasporto dell'energia elettrica o per la trasmissione radio e televisiva, la cui installazione non dipende in modo diretto dalla volontà della popolazione stessa. In particolare dato l'immenso numero di utenti di telefonia mobile, eventuali effetti sanitari anche minimi potrebbero avere importanti implicazioni per la salute pubblica. Le onde elettromagnetiche sono classificate come radiazioni "non ionizzanti", in quanto non hanno sufficiente energia per ionizzare la materia (ionizzazione = produzione di coppie di ioni o cariche elettriche positive e negative). Ciononostante sono in grado di interagire con gli organismi viventi e con l'ambiente, provocando effetti differenti a seconda della frequenza che le caratterizza:

- l'effetto primario della radiazione elettromagnetica nell'intervallo di frequenza al di sopra di 100 kHz consiste nel suo assorbimento, che dà luogo ad effetti termici (riscaldamento dei tessuti);
- i campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza fino a 100 kHz hanno, come loro meccanismo primario di interazione con i tessuti, l'induzione di corrente nei tessuti stessi nonché ulteriori effetti risultanti dall'assorbimento di energia;

Campi a radiofrequenze e microonde: I telefoni cellulari e le Stazioni Radio Base presentano situazioni di esposizione molto diverse. L'esposizione ai campi a radiofrequenza di chi utilizza un telefonino è molto superiore a quella di chi vive vicino ad una stazione radio base. E' pur vero però che, a parte gli sporadici segnali emessi per mantenere il contatto con le SRB vicine, gli apparati mobili trasmettono energia a radiofrequenza solo durante le chiamate, mentre le SRB trasmettono continuamente segnali.

Dispositivi portatili: i telefonini sono trasmettitori a radiofrequenza di bassa potenza, che emettono potenze massime contenute tra 0,2 e 0,6 Watt. Altri tipi di trasmettitori portatili, come i "walkie talkie", possono emettere potenze di 10 watt ed oltre. L'intensità del campo a radiofrequenza generato (e quindi l'esposizione di un generico utente) decresce rapidamente con l'aumentare della distanza dal telefonino. Di conseguenza, l'esposizione di un utente con il cellulare posto ad alcune decine di centimetri dalla testa (con l'ausilio di dispositivi che lascino libere le mani, tipo auricolari o viva voce) è di gran lunga inferiore a quella di un utente che tenga il dispositivo appoggiato alla testa. L'esposizione delle persone vicine è molto bassa.

Stazioni radio base: le SRB trasmettono a livelli di potenza che vanno da pochi Watt sino a 50 Watt ed oltre, a seconda dell'ampiezza della regione, o "cella", che devono coprire con il segnale radio. Le antenne sono generalmente larghe 20-30 cm per 1,5 m di lunghezza e sono montate su edifici o tralicci ad un'altezza dal suolo che varia dai 15 ai 50 metri. Queste antenne emettono fasci di energia a radiofrequenza che sono tipicamente molto stretti nella direzione verticale, ma abbastanza larghi nella direzione orizzontale. Grazie alla piccola apertura verticale del fascio, l'intensità al suolo direttamente sotto l'antenna è assai bassa. L'intensità del campo a radiofrequenza cresce leggermente quando ci si allontana dalla SRB e torna a decrescere a distanze maggiori dall'antenna. Generalmente le antenne installate sui tetti sono protette da recinzioni, sistemate a distanza di 2-5 metri, che tengono il pubblico lontano dall'area in cui il campo a radiofrequenza può eccedere i limiti di esposizione. Dal momento che le antenne dirigono la loro potenza verso l'esterno, e non irradiano quantità significative di energia né all'indietro né verso l'alto e il basso, i livelli di energia all'interno o ai lati degli edifici sono normalmente molto bassi. I campi a radiofrequenza penetrano nei tessuti esposti fino a profondità che variano a seconda della frequenza e nel caso particolare della telefonia mobile questa arriva sino ad un centimetro. L'energia a radiofrequenza è assorbita nel corpo e produce calore, ma i normali processi di termoregolazione sono sufficienti a rimuoverlo. I soli effetti sanitari accertati dei campi a radiofrequenza sono legati al riscaldamento dei tessuti, provocato per effetto Joule dalla corrente indotta. Organi particolarmente sensibili a questo processo sono gli occhi e le gonadi a causa del ridotto scambio termico tra gli stessi ed i tessuti adiacenti: per il cristallino danni permanenti si verificano per esposizioni dell'ordine di 1000 W/m², con comparsa di opacità che può degenerare in cataratta, mentre negli organi riproduttivi, sensibili agli incrementi di temperatura e autoregolati a temperatura inferiore a quella corporea, l'effetto negativo è la sterilità. Sono state inoltre avanzate ipotesi, ancora da confermare, secondo le quali tali campi potrebbero influenzare il sistema cardiocircolatorio ed il sistema nervoso. Per quanto concerne l'eventuale correlazione tra esposizione a campi a radiofrequenza e microonde e l'insorgenza di patologie tumorali, non sono ancora a disposizione risultati di studi epidemiologici che possano fornire una

risposta precisa. Questo vale in particolare per esposizioni non professionali, solitamente caratterizzate da intensità di campi ridotte ed associate a lunghi tempi di esposizione.

L'OMS ha identificato le ricerche necessarie per una migliore valutazione dei rischi e ne ha promosso la sovvenzione da parte delle organizzazioni competenti. In breve, questa indagine ha indicato quanto segue:

- **Cancro:** l'evidenza scientifica attuale indica che l'esposizione a campi a radiofrequenza quali quelli emessi dai telefoni cellulari e dalle SRB non inducono o favoriscono, verosimilmente, il cancro. Diversi studi su animali esposti a campi a radiofrequenza simili a quelli emessi dai telefoni cellulari non hanno trovato nessuna evidenza di induzione o promozione di tumori cerebrali. Nel 1997 uno studio ha indicato che i campi a radiofrequenza accrescevano il tasso di sviluppo di linfomi in ratti geneticamente modificati, ma le implicazioni sanitarie di questo studio non sono ancora chiare. Sono in corso diverse ricerche per confermare questi risultati e stabilire se abbiano rilevanza per il cancro nell'uomo. Altri studi epidemiologici conclusi non hanno trovato nessuna evidenza convincente di aumenti del rischio di insorgenza di cancro o di alcuna altra malattia, in relazione all'uso di telefoni cellulari.
- **Altri rischi sanitari:** alcuni scienziati hanno riportato altri effetti legati all'impiego dei telefoni mobili, tra cui cambiamenti nell'attività cerebrale, nei tempi di reazione e nell'andamento del sonno. Questi effetti sono minimi e non sembrano avere alcun impatto sanitario significativo. Sono in corso studi per confermare questi risultati.
- **Guida automobilistica:** la ricerca ha chiaramente dimostrato un aumento del rischio di incidenti stradali in connessione all'utilizzo di telefoni cellulari durante la guida (siano essi tenuti in mano o usati con dispositivi "a viva voce").
- **Interferenza elettromagnetica:** quando i telefoni cellulari sono utilizzati in prossimità di dispositivi medicali (tra cui pacemaker, defibrillatori impiantabili e certi apparecchi acustici) è possibile che si provochino interferenze. Sono potenzialmente possibili anche interferenze tra telefoni cellulari e dispositivi elettronici degli aerei.

Le linee guida internazionali sviluppate dalla Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (ICNIRP) si basano su un'accurata analisi di tutta la letteratura scientifica pertinente (effetti termici e non termici) ed offrono, con ampi margini di sicurezza, protezione contro tutti i rischi accertati dell'energia a radiofrequenza. Sia le misure, sia i calcoli mostrano che i livelli dei segnali emessi dalle SRB nelle aree accessibili al pubblico sono molto al di sotto delle linee guida internazionali (in genere, essi sono inferiori di un fattore 100 o più ai limiti raccomandati). I livelli di esposizione dell'utente dovuti al telefono cellulare sono considerevolmente superiori, ma rimangono pur sempre al di sotto dei limiti fissati dalle linee guida internazionali.

(Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità Fact Sheet N° 193 Maggio 1998 CAMPI ELETTROMAGNETICI E SALUTE PUBBLICA I telefoni mobili e le loro stazioni radio base)

Nuove tecnologie UMTS: la tecnologia nella telefonia mobile avanza di pari passo col numero di clienti. Oggi in Italia ogni persona possiede 1,22 telefonini cellulari, bambini e anziani compresi.

Il GSM si è evoluto con GPRS, ED -GE, UMTS e HSPA. La tecnologia di seconda generazione GSM fu concepita quasi 20 anni fa e, seppur costantemente aggiornata, in seguito all'aumento dei clienti e delle comunicazioni comincia a mostrare i suoi limiti. L'uso più frequente del cellulare (chiamate vocali), l'enorme impennata degli SMS e delle applicazioni compatibili con i moderni servizi informatici (e-mail, accesso a internet, trasmissione d'immagini fisse o in movimento) necessitano di un grande volume di dati trasmessi. A risolvere il problema è proprio la tecnologia UMTS. Grazie a una trasmissione a banda-larga (praticamente un ADSL mobile) permette di essere collegati anche fuori casa/ufficio, dunque di disporre e scambiare molte di quelle informazioni che si è abituati a trattare con il PC. Benché le possibilità siano ancora lungi dall'essere sfruttate completamente, UMTS offre una gamma di servizi

professionali, rappresenta già un irrinunciabile vantaggio nel mondo del lavoro, specie per i servizi pubblici e i servizi d'urgenza. Nonostante questa tecnologia prometta di aumentare il nostro benessere e rendere la nostra vita più comoda e sicura, la costruzione di una nuova antenna a due passi da casa desta sempre timori. In realtà, a lungo termine l'UMTS, rimpiazzando GSM, porterà benefici anche in termini di emissioni. Questo perché la struttura più capillare delle nuove reti cellulari necessita sì di un numero più elevato di antenne, ma con emissioni ridotte. Di conseguenza, anche la distanza tra l'utente e l'antenna diminuisce, permettendo così di limitare sensibilmente anche l'emissione dei cellulari.

(Fonte: Antenne e territorio, coordinazione e sviluppo, 2009 – Confederazione Svizzera - Cantone Ticino Dipartimento del territorio)

5. Normativa di riferimento

Generale

- L. 36/2001 "Legge Quadro sulla Protezione dalle Esposizioni a Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici".

Alte frequenze

- D.Lgs. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche".

- D.P.C.M. 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300 GHz".

- L.R. n. 3 del 18.03.2011 "Norme in materia di telecomunicazioni".

- Regolamento di attuazione della L.R. 28 del 06.12.2004 "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile".

- L.R. 02/2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione FVG" (Istituzione del Catasto Regionale delle Sorgenti Fisse degli Impianti Radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi) e s.m.i. .

Basse frequenze

- DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti".

- D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" G.U. n. 156 S.O. del 5 luglio 2008

- D.M. 29/05/2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" G.U. n. 153 S.O. del 2 luglio 2008.

- Decreto del Presidente della Regione 21/05/2007, n. 0137/Pres. "Il Piano energetico regionale (PER).

6. Descrizione territoriale

Il Comune di Codroipo si trova ad una quota media di 43 m. sul livello del mare, nell'ambito del medio Friuli, al centro dell'intersezione di due importanti assi viari: la Strada Statale n. 13 con direzione est – ovest (a cui si accosta, intersecando, in alcuni punti, la linea ferroviaria Udine Venezia) e la Strada Provinciale n. 39 con direzione nord-sud. Su tutto il territorio comunale è possibile riscontrare elementi architettonici, culturali, ambientali e naturalistici degni di pregio. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto ambiente, sono da ricordare le risorgive dello Stella ed il fiume Tagliamento.



Figura 1 - localizzazione ambito Medio Friuli

Più della metà della popolazione comunale di circa 16.000 ab., risiede nel capoluogo; le tredici frazioni sono: Beano, Biauzzo, Goricizza, Iutizzo, Lonca, Muscletto, Passariano, Pozzo, Rividischia, Rivolto, San Martino, San Pietro, Zompicchia.

Dal 1871 al 2011 la popolazione è quasi raddoppiata passando da 8.360 a 15.806 unità (+89,1%), con un incremento di quasi il 10% rispetto al censimento 2001. Codroipo risulta essere il secondo comune per dimensione demografica della provincia di Udine e l'ottavo della regione Friuli-Venezia Giulia.

L'area del territorio comunale interessata dalle destinazioni d'uso previste dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) è di circa 74,00 Km²; tale superficie è suddivisa nelle seguenti zone:

Zona di piano	Kmq	% territorio comunale
Aree Residenziali (A)	1.29	1.77
Aree Residenziali (B)	3.08	4.22
Aree Residenziali (C)	0.39	0.53
Aree Agricole (E)	49.36	67.51
Aree Commerciali (H)	0.50	0.68
Aree Industriali e Commerciali (D)	1.83	2.50
Aree militari (M)	1.52	2.08
Aree Ambientali (RO, greti, golenali, bosco, rip, ambiente)	7.47	10.22
Aree di varia natura	7.68	10.50

Tabella n. 1: distribuzione superficie comunale in zone di piano

La superficie inerente gli ambiti residenziali, per un totale di 4.761.645 mq, è così suddivisa:

- zona A (centro storico): 1.291.594 mq; nel computo delle superfici, relative a questa zona, non è stata compresa l'area di Villa Manin (circa 6,2 Km², classificata come "spazio libero non residenziale");
- zona B (di completamento): 3.082.491 mq; appartengono a questa categoria le aree soggette a lottizzazione mediante strumento attuativo approvato ed in fase di saturazione;
- zona C (d'espansione): 387.560 mq.

Le superfici destinate ad ambiti produttivo/commerciali esistenti, e di nuova localizzazione, sono 2.328.435 mq, suddivisi in:

- zona omogenea D: 1.828.458 mq; costituita dalle aree destinate alle attività industriali ed artigianali (esistenti e di previsione);
- zona omogenea H: 499.977 mq; costituita dalle aree destinate alle attività commerciali (esistenti e di previsione).

Il sistema urbano, che negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo, si è consolidato fino ad assegnare al capoluogo una funzione di riferimento sovra comunale per l'intero bacino del Medio Friuli.

Le 13 frazioni mantengono ancora una propria identità pur cominciando a presentare interessanti segni di conurbamento, soprattutto tra il capoluogo e gli abitati di Goricizza, Zompicchia e Iutizzo.

Gli insediamenti residenziali, escluso il capoluogo e le zone prospicienti le infrastrutture viarie di collegamento, sono per la maggior parte immersi nella campagna.

Per quanto riguarda Codroipo, il nucleo urbano si è sviluppato attorno alle direttrici originarie (Pordenone-Palmanova e S. Daniele-Latisana) formanti un quadrivio da cui l'origine del nome. Un'impronta al successivo sviluppo, è stata data dalla ferrovia (linea Udine-Venezia) e dalla variante alla strada statale n. 13, le cui intersezioni, hanno originato un ambito con spiccata propensione produttivo - commerciale (regolato da un apposito piano particolareggiato). Una concreta prospettiva industriale, è data dalla zona di "Pannellia" (omonima di quella confinante sita nel comune di Sedegliano), sulla strada statale n.463 e comunque esterna ai centri abitati. Tale situazione d'isolamento non è invece riscontrabile nelle zone industriali "Piccola di Moro 1 e 2" site lungo la Pontebbana.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle arterie viarie più significative:

- la S.S.13 “Pontebbana”: collega Udine e Pordenone ed attraversa l’intero territorio comunale con direzione Est-Ovest, per una lunghezza di circa 13Km, lambendo a nord l’abitato di Codroipo. La presenza di questa trafficata infrastruttura ha creato un’espansione lineare dell’area urbana, composta principalmente da strutture commerciali d’ampia metratura;
- la S.R. 252 “Napoleonica”: collega Codroipo a Palmanova e, entrando nel territorio comunale a Sud- Est e confluendo dopo soli 3 Km nella “Pontebbana, non attraversa nessun centro abitato.

• il territorio comunale è attraversato anche dalla S.R. n. 463 che collega il ponte della “Delizia”, sul fiume Tagliamento, alla zona industriale “Pannellia”, nel Comune di Sedegliano; tale asse stradale non interessa alcun centro abitato.

Le strade Provinciali che attraversano il territorio comunale sono in tutto otto. Le principali e più trafficate sono quattro e si diramano a raggiera dal capoluogo:

- la S.P. n. 39 “Varmo”: attraversa il territorio da Nord a Sud passando per Codroipo e proseguendo per Latisana e Lignano, collegando il capoluogo con le frazioni di Pozzo e Goricizza poste a Nord e San Martino, San Pietro e Rividischia poste a Sud;
- la S.P. n. 65 “Ungarica”: dal capoluogo, puntando in direzione Sud-Est parallelamente alla S.R. Napoleonica, attraversa l’abitato di Passariano e termina all’intersezione con la S.P.97, in frazione Lonca;
- la S.P. n. 97 “Rivolto”: collega il capoluogo e l’omonima frazione posta a Est- Sud-Est per poi svoltare in direzione Sud in località Lonca;
- la S.P. n. 93 “Belgrado”: si diparte dalla SP 39 appena fuori del centro abitato di Codroipo, con direzione Sud – Ovest, fino a raggiungere la frazione di Iutizzo.
- la S.P. 99 “Basiliano”: posta a Nord del territorio comunale, parallela alla Pontebbana, collega gli abitati di Beano e Goricizza, e termina all’intersezione con la S.P. 39 in centro alla frazione di Goricizza;
- la S.P. n. 56 “dello Stella”: si estende nel territorio comunale per soli 0,8 Km a sud in Località Rividischia.

Il territorio comunale è attraversato da Est ad Ovest dalla linea ferroviaria Udine - Venezia, che presenta una stazione nel capoluogo.

La forte presenza di viabilità stradale, a carattere statale e provinciale, ha influito in modo marcato sul tipo di crescita degli insediamenti abitativi e produttivi del Comune, determinando così, una forte commistione tra insediamenti e correnti di traffico. Se da un lato tali infrastrutture costituiscono elemento di connessione extraurbano, dall’altro hanno prodotto una divisione fisica del territorio, un esempio ne è la ferrovia, che divide in due l’abitato di Codroipo.

Le attività produttive sono in gran parte situate nei poli “Piccola di Moro 1 e 2” posti a Nord Est dell’abitato di Codroipo. Le attrezzature per l’assistenza e la sanità sono dislocate principalmente lungo via Francesco Duodo, all’interno delle aree residenziali. La gran parte degli istituti scolastici (scuola materna, primaria, secondaria, istituti scuola superiore, auditorium, scuola di musica) e degli edifici sportivi (palestra, piscina, campi base, palestra di roccia, pattinaggio, tennis, campo sportivo, ecc.) risultano collocati nelle immediate adiacenze del centro di Codroipo in direzione sud-est fino al congiungimento delle aree di rilevante interesse ambientale (Parco delle risorgive, biotopo, SIC sito di interesse comunitario Risorgive dello Stella). Sono presenti numerose ville d’interesse storico architettonico tra cui la famosa Villa Manin, dimora dell’ultimo Doge della Repubblica Veneta. Il complesso di Villa Manin di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è situato a Passariano, è uno dei monumenti artistici più significativi della storia del Friuli Venezia Giulia, nonché uno dei simboli più conosciuti del turismo e della cultura regionale. Il parco storico di Villa Manin è considerato uno dei più importanti della regione. Si segnala la presenza nel Comune di Codroipo dell’aerobase di Rivolto dove opera la pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori.

CAPO II – Censimento strutture esistenti e livelli di campo elettrico sul territorio

7. Catasto Regionale

Alla data di elaborazione del presente Regolamento dal Catasto regionale dell'A.R.P.A. risultano installate e/o autorizzate nel Comune di Codroipo le Infrastrutture di cui alla seguente Tabella.

La dicitura "Da realizzare", riportata sul Catasto relativamente ad alcune Infrastrutture, è riferita, non tanto all'effettiva ed attesa installazione delle stesse, quanto al fatto che gli Operatori interessati hanno presentato all'A.R.P.A. una richiesta di competente Parere sul "progetto" delle stesse Infrastrutture. Tali Infrastrutture saranno eventualmente ed effettivamente installate, o meno, conformemente ai procedimenti autorizzativi che saranno concretizzati, anche in termini temporali, sulla base dei disposti legislativi e regolamentari, tra l'Amministrazione Comunale e gli Operatori interessati, in qualche caso le infrastrutture risultano invece realizzate e la tabella non aggiornata da A.R.P.A. .

Legenda per tabella: Ogni record inserito si riferisce ad una singola cella.

1 - ID SITO codice identificativo del sito da parte dell'ARPA.

2 - REALIZZAZIONE stato di realizzazione della cella in oggetto. Le celle Da Realizzare sono quelle che hanno ottenuto parere Arpa favorevole ma di cui non è pervenuta comunicazione di avvenuta attivazione. Tutte le celle sia Realizzate che Da Realizzare sono da considerarsi nella valutazione dei preesistenti.

3 - GESTORE gestore dell'impianto.

4 - INDIRIZZO dati anagrafici della cella.

5 – GBX, 6 - GBY coordinate gauss-boaga (fuso est) del sito a cui appartengono le celle.

7 - QUOTA quota s.l.m. della base del traliccio o quota piede dell'edificio su cui è installata l'antenna.

8 – X CELLA, 9 - Y CELLA dove presenti e diverse da zero, indicano le coordinate GB relative alla cella. Altrimenti fare riferimento alle coordinate del sito.

10 - FREQUENZA indicazione della frequenza di downlink in MHz dell'antenna.

11 - ALTEZZA CELLA altezza del centro elettrico in metri rispetto alla base del traliccio o alla quota piede dell'edificio in caso di installazione su edificio.

12 - POTENZA potenza totale al connettore d'antenna (kW).

Tabella dati:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>id Sito</i>	<i>Realizzazione</i>	<i>Gestore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>ETRS89X</i>	<i>ETRS89Y</i>	<i>Quo-ta</i>	<i>ETRS89X CELLA</i>	<i>ETRS89Y CELLA</i>	<i>Fre- quenza</i>	<i>Altez- za cella</i>	<i>Potenza</i>
200	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DIVISIONE JULIA 29	344046,5	5092097	42	344048,8	5092096	950,6	26	0,033
200	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DIVISIONE JULIA 29	344046,5	5092097	42	344043,4	5092094	950,6	26	0,06
200	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DIVISIONE JULIA 29	344046,5	5092097	42	344043	5092100	950,6	26	0,0612
200	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DIVISIONE JULIA 29	344046,5	5092097	42	344047,7	5092098	2158	26	0,016
200	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DIVISIONE JULIA 29	344046,5	5092097	42	344045,9	5092095	2158	26	0,016
200	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DIVISIONE JULIA 29	344046,5	5092097	42	344043,1	5092098	2158	26	0,016
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344183,5	5092420	945,5	25,03	0,04
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344181,5	5092418	945,5	25,03	0,04
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344179,5	5092421	945,5	25,03	0,04
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344183,5	5092421	1855,1	25,03	0,032
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344181,5	5092417	1855,1	25,03	0,032
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344179,5	5092420	1855,1	25,03	0,032
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344183,5	5092421	2140	25,03	0,0252
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344181,5	5092417	2140	25,03	0,0252
201	REALIZZATO	WIND	VIA PEVARIS 83, C/O ENEL	344181,2	5092419	44	344179,5	5092420	2140	25,03	0,0252
695	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	Loc. ZOMPICCHIA	345183,6	5091658	40,6	0	0	937,1	31,3	0,04996
695	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	Loc. ZOMPICCHIA	345183,6	5091658	40,6	0	0	937,1	31,3	0,04996
695	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	Loc. ZOMPICCHIA	345183,6	5091658	40,6	0	0	937,1	31,3	0,04996
695	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	Loc. ZOMPICCHIA	345183,6	5091658	40,6	0	0	2110	30,65	0,02524
695	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	Loc. ZOMPICCHIA	345183,6	5091658	40,6	0	0	2110	30,65	0,02524
695	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	Loc. ZOMPICCHIA	345183,6	5091658	40,6	0	0	2110	30,65	0,02524
3011	REALIZZATO	RFI	TRATTA TAVISIO VENEZIA-	343049,7	5092127	41,5	0	0	947	20,65	0,01712
3011	REALIZZATO	RFI	TRATTA TAVISIO VENEZIA-	343049,7	5092127	41,5	0	0	947	20,65	0,01712
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343011,6	5091286	940	33,8	0,02
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343007,6	5091280	940	33,8	0,02
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343006,6	5091285	940	33,8	0,02
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343011,6	5091285	1840	33,76	0,024

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
id Sito	Realizzazione	Gestore	Indirizzo	ETRS89X	ETRS89Y	Quo-ta	ETRS89X CELLA	ETRS89Y CELLA	Fre- quenza	Altez- za cella	Potenza
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343007,6	5091280	1840	33,76	0,024
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343006,6	5091285	1840	33,76	0,024
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343011,6	5091285	2140	33,76	0,0252
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343007,6	5091280	2140	33,76	0,0252
3480	REALIZZATO	WIND	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST	343009,6	5091283	38	343006,6	5091285	2140	33,76	0,0252
3504	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA VERDI 2	343422,7	5091719	40,29	0	0	2160	28,3	0,022
3504	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA VERDI 2	343422,7	5091719	40,29	0	0	2160	28,3	0,022
3504	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA VERDI 2	343422,7	5091719	40,29	0	0	2160	28,3	0,022
3506	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VERDI	343424,8	5091713	40,29	0	0	2130	29,6	0,01914
3506	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VERDI	343424,8	5091713	40,29	0	0	2130	29,6	0,01914
3506	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VERDI	343424,8	5091713	40,29	0	0	2130	29,6	0,01914
3507	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA GALLERIO 6	344196,9	5091450	39,4	344196,3	5091451	2125	27,85	0,01914
3507	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA GALLERIO 6	344196,9	5091450	39,4	344197,4	5091450	2125	27,85	0,01914
3507	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA GALLERIO 6	344196,9	5091450	39,4	344196	5091450	2125	27,85	0,01914
3557	REALIZZATO	3LETTRONICA INDUSTRIALE	c/o ZONA ARTIGIANALE "PICCOLA MORO 2"	344287,1	5092783	45,9	0	0	690	33,6	0,02
4640	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DELLE ACACIE	343715,9	5090916	37,02	0	0	950	35,24	0,045
4640	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DELLE ACACIE	343715,9	5090916	37,02	0	0	2150	35,24	0,06
4640	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DELLE ACACIE	343715,9	5090916	37,02	0	0	950	35,24	0,045
4640	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DELLE ACACIE	343715,9	5090916	37,02	0	0	2150	35,24	0,06
4640	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DELLE ACACIE	343715,9	5090916	37,02	0	0	950	35,24	0,045
4640	REALIZZATO	VODAFONE OMNITEL	VIA DELLE ACACIE	343715,9	5090916	37,02	0	0	2150	35,24	0,06
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344289,1	5092784	950	31	0,02388
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344287,2	5092781	950	31	0,02388
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344284,8	5092783	950	31	0,02388
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344289,1	5092784	1850	31	0,042
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344287,2	5092781	1850	31	0,042

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
id Sito	Realizzazione	Gestore	Indirizzo	ETRS89X	ETRS89Y	Quo-ta	ETRS89X CELLA	ETRS89Y CELLA	Fre- quenza	Altez- za cella	Potenza
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344284,8	5092783	1850	31	0,042
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344287,2	5092783	2150	31	0,06167
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344286,4	5092781	2150	31	0,06167
5228	REALIZZATO	H3G ITALIA	VIA SOLARI ZONA ARTIGIANALE "PICCO DI MORO"	344287,1	5092783	46,2	344284,9	5092784	2150	31	0,06167
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	947	32	0,02302
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	947	32	0,02302
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	947	32	0,02302
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	1855	32	0,03982
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	1855	32	0,03982
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	1855	32	0,03982
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	2140	32	0,0583
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	2140	32	0,0583
5321	DA REALIZZARE	H3G ITALIA	via delle Acacie c/o campo sportivo	343715,9	5090916	37,02	0	0	2140	32	0,0583
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	940	30	0,03
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	940	30	0,03
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	940	30	0,03
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	2140	30	0,06
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	2140	30	0,06
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	2140	30	0,06
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	1855	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	1855	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	1855	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	900	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	900	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	900	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	800	30	0,04

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
id Sito	Realizzazione	Gestore	Indirizzo	ETRS89X	ETRS89Y	Quo-ta	ETRS89X CELLA	ETRS89Y CELLA	Fre- quenza	Altez- za cella	Potenza
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	800	30	0,04
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	800	30	0,04
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	1800	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	1800	30	0,02
5434	REALIZZATO	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA PEVARIS	344181,2	5092419	44	0	0	1800	30	0,02
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	900	33,01 5	0,06
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	900	33,01 5	0,06
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	900	33,01 5	0,06
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	1800	33,01 5	0,03
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	1800	33,01 5	0,03
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	1800	33,01 5	0,03
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	2100	33,01 5	0,06
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	2100	33,01 5	0,06
5762	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	VIA VENEZIA, 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	2100	33,01 5	0,06
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	900	34,9	0,04
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	900	34,9	0,04
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	900	34,9	0,04
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	1800	34,9	0,02
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	1800	34,9	0,02
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	1800	34,9	0,02
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	2100	34,9	0,06
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	2100	34,9	0,06
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	2100	34,9	0,06
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	800	34,9	0,04
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	800	34,9	0,04
6244	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	800	34,9	0,04
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	800	32	0,04

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>id Sito</i>	<i>Realizzazione</i>	<i>Gestore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>ETRS89X</i>	<i>ETRS89Y</i>	<i>Quo-ta</i>	<i>ETRS89X CELLA</i>	<i>ETRS89Y CELLA</i>	<i>Fre- quenza</i>	<i>Altez- za cella</i>	<i>Potenza</i>
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	800	32	0,04
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	800	32	0,04
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	900	32	0,04
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	900	32	0,04
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	900	32	0,04
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	1800	32	0,02
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	1800	32	0,02
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	1800	32	0,02
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	2100	32	0,06
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	2100	32	0,06
6245	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Del Forte c/o cimitero di Rivolto	346867,6	5090720	37,2	0	0	2100	32	0,06
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007,2	5091285	800	30,65	0,04
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,8	5091282	800	30,65	0,04
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343006,8	5091282	800	30,65	0,04
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007,2	5091285	900	30,65	0,06
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,8	5091282	900	30,65	0,06
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343006,8	5091282	900	30,65	0,06
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007,2	5091285	1800	30,65	0,04
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,8	5091282	1800	30,65	0,04
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343006,8	5091282	1800	30,65	0,04
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007,2	5091285	2100	30,65	0,06
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,8	5091282	2100	30,65	0,06
6247	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343006,8	5091282	2100	30,65	0,06

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
id Sito	Realizzazione	Gestore	Indirizzo	ETRS89X	ETRS89Y	Quo-ta	ETRS89X CELLA	ETRS89Y CELLA	Fre- quenza	Altez- za cella	Potenza
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343010,9	5091286	800	40,1	0,04
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343013,4	5091281	800	40,1	0,04
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007	5091279	800	40,1	0,04
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007	5091279	900	40,1	0,06
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,9	5091280	900	40,1	0,06
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343006,5	5091280	900	40,1	0,06
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343011,9	5091286	1800	30,65	0,04
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,3	5091281	1800	30,65	0,04
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007,6	5091280	1800	30,65	0,04
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343011,9	5091286	2100	30,65	0,06
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343012,3	5091281	2100	30,65	0,06
6248	DA REALIZZARE	TELECOM ITALIA MOBILE	via Circonvallazione Ovest n.48 c/o centrale Telecom	343009,6	5091283	38	343007,6	5091280	2100	30,65	0,06
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	800	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	800	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	800	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	900	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	900	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	900	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	1800	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	1800	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	1800	35,57	0,04
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	2100	35,57	0,06
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	2100	35,57	0,06
6617	DA REALIZZARE	VODAFONE OMNITEL	VIALE VENEZIA N° 110	342571,4	5092571	43,5	0	0	2100	35,57	0,06
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO "LA TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	800	28,59	0,02
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO "LA TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	800	28,59	0,02
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO "LA TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343428,2	5091723	800	28,59	0,02

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>id Sito</i>	<i>Realizzazione</i>	<i>Gestore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>ETRS89X</i>	<i>ETRS89Y</i>	<i>Quo-ta</i>	<i>ETRS89X CELLA</i>	<i>ETRS89Y CELLA</i>	<i>Fre- quenza</i>	<i>Altez- za cella</i>	<i>Potenza</i>
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343428,2	5091723	900	28,59	0,02
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	900	28,59	0,04
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	900	28,59	0,04
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	1800	28,59	0,02
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	1800	28,59	0,032
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343428,2	5091723	1800	28,59	0,02
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343428,2	5091723	2100	28,59	0,02
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	2100	28,59	0,0375
6657	DA REALIZZARE	WIND	VIA VERDI N. 2 C/O CONDOMINIO TORRE"	343431,8	5091716	40,29	343431,8	5091716	2100	28,59	0,0375

Figura 2- data di scarico dati ARPA settembre 2014

8. Infrastrutture installate

Le Infrastrutture effettivamente presenti sul territorio del Comune al momento dell'estensione del presente Regolamento sono riportate sugli Elaborati grafici allegati. Le stesse non corrispondono, a volte come ubicazione, a volte come stato (realizzata/da realizzare), a quelle riportate sulla sopra citata Tabella relativa al Catasto dell'A.R.P.A.. Tale condizione non è pregiudizievole ai fini dell'iter approvativo del Regolamento, in quanto il citato Catasto è uno strumento dinamico in continuo, seppur differito, aggiornamento.

9. Titolarità delle infrastrutture

E' prevedibile che la "titolarità" della gestione delle Infrastrutture possa variare nel tempo, come già avvenuto in precedenza. Di conseguenza, l'eventuale aggiornamento (per subentro, accorpamento, fusione, ecc.) del Nominativo (Ragione sociale) dell'Operatore, così come l'eventuale dismissione di una Infrastruttura e/o la cessazione di attività dello stesso Operatore, avverrà tramite "Note" allegate al Regolamento e non rappresenterà una variante al Regolamento. Il Regolamento sarà aggiornato per un tanto in occasione della prima successiva procedura di aggiornamento.

10. Livelli di campo elettrico sul territorio

Per quanto concerne le misure di campo elettromagnetico si allegano in forma cartografica e tabellare i dati desunti dal sito internet istituzionale dell'A.R.P.A. FVG, così come disponibili alla data di redazione del Regolamento.

Per un tanto tali misure, data la loro continua evoluzione, saranno periodicamente aggiornate, sempre in forma tabellare, oltre che in occasione di ogni aggiornamento o variante del Regolamento, almeno una volta all'anno. L'aggiornamento delle misure desunte dal sito internet istituzionale dell'A.R.P.A. FVG non rappresenta una variante al Regolamento.

La L.R. n. 2/2000 ha istituito il catasto degli impianti radioelettrici con potenza media fornita al sistema radiante superiore a 5 watt e ne ha affidato la realizzazione e la gestione ad ARPA FVG. Il catasto prevede anche l'inserimento delle misure di campo elettromagnetico effettuate sul territorio.

La realizzazione del catasto degli impianti radioelettrici ha lo scopo di:

- consentire una conoscenza, con un alto grado di aggiornamento, della situazione degli impianti installati sul territorio, utile anche per fini amministrativi e normativi;
- archiviare i dati relativi alle misure di campo elettromagnetico eseguite sul territorio regionale;
- permettere la stima dei livelli dei campi elettromagnetici generati dalle sorgenti e la valutazione delle condizioni di esposizione della popolazione;
- fornire, nell'ottica della trasparenza sui dati ambientali, un archivio da cui attingere le informazioni sull'"inquinamento elettromagnetico" per gli enti pubblici, gli operatori responsabili delle relazioni con la popolazione o direttamente per i cittadini tramite internet.

Sul supporto cartografico, sono visibili anche le misure su suolo pubblico effettuate da ARPA FVG, dall'anno 2004 ad oggi, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio. Per ragioni di riservatezza non sono pubblicate le misure eseguite nelle proprietà private.

Le misure di campo elettrico sono espresse in volt/metro. I valori di riferimento legislativo sono il limite di esposizione pari a 20 volt/metro ed il valore di attenzione pari a 6 volt/metro.



Figura 3 - Corrispondenza tra colore e valori

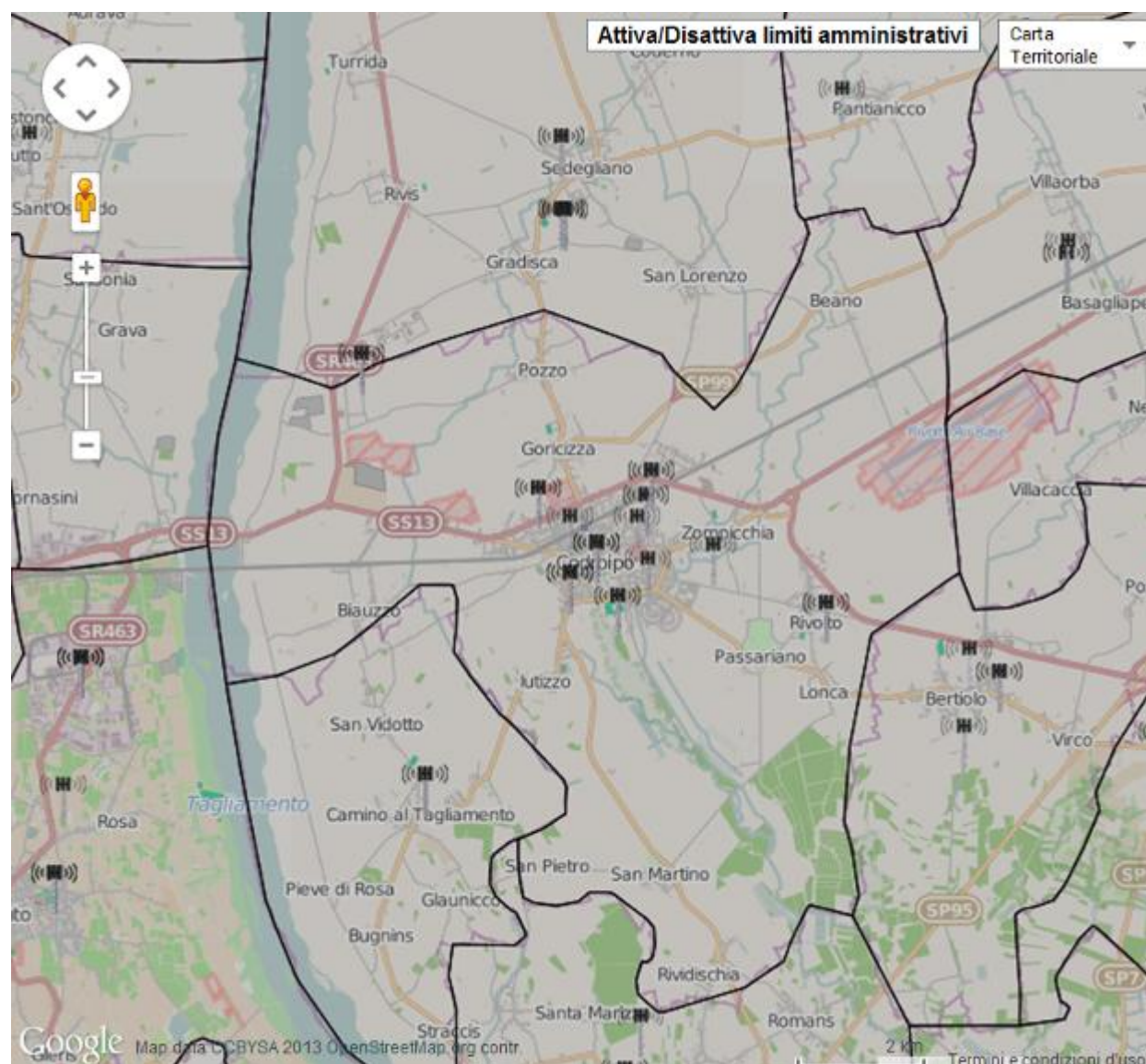


Figura 4 - Impianti emittenti esistenti nel Comune di Codroipo

Impianti emittenti	
	Impianti di Telefonia
	☒ Telecom Italia Mobile
	☒ Vodafone
	☒ Wind
	☒ H3G Italia
	☒ Altro

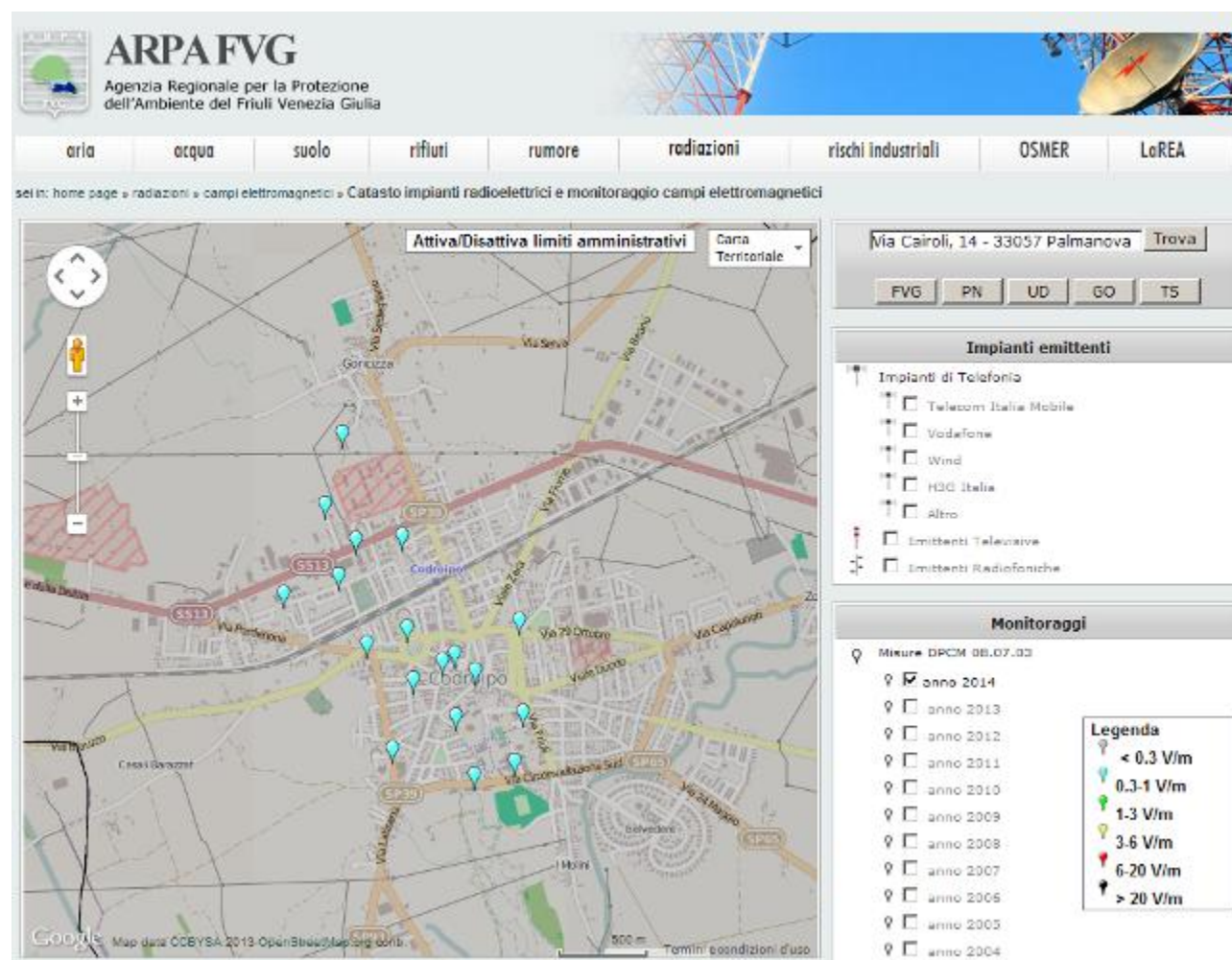


Figura 5 - Zona centrale del capoluogo - monitoraggi 2014 con valori tra 0.3 - 1 V/m

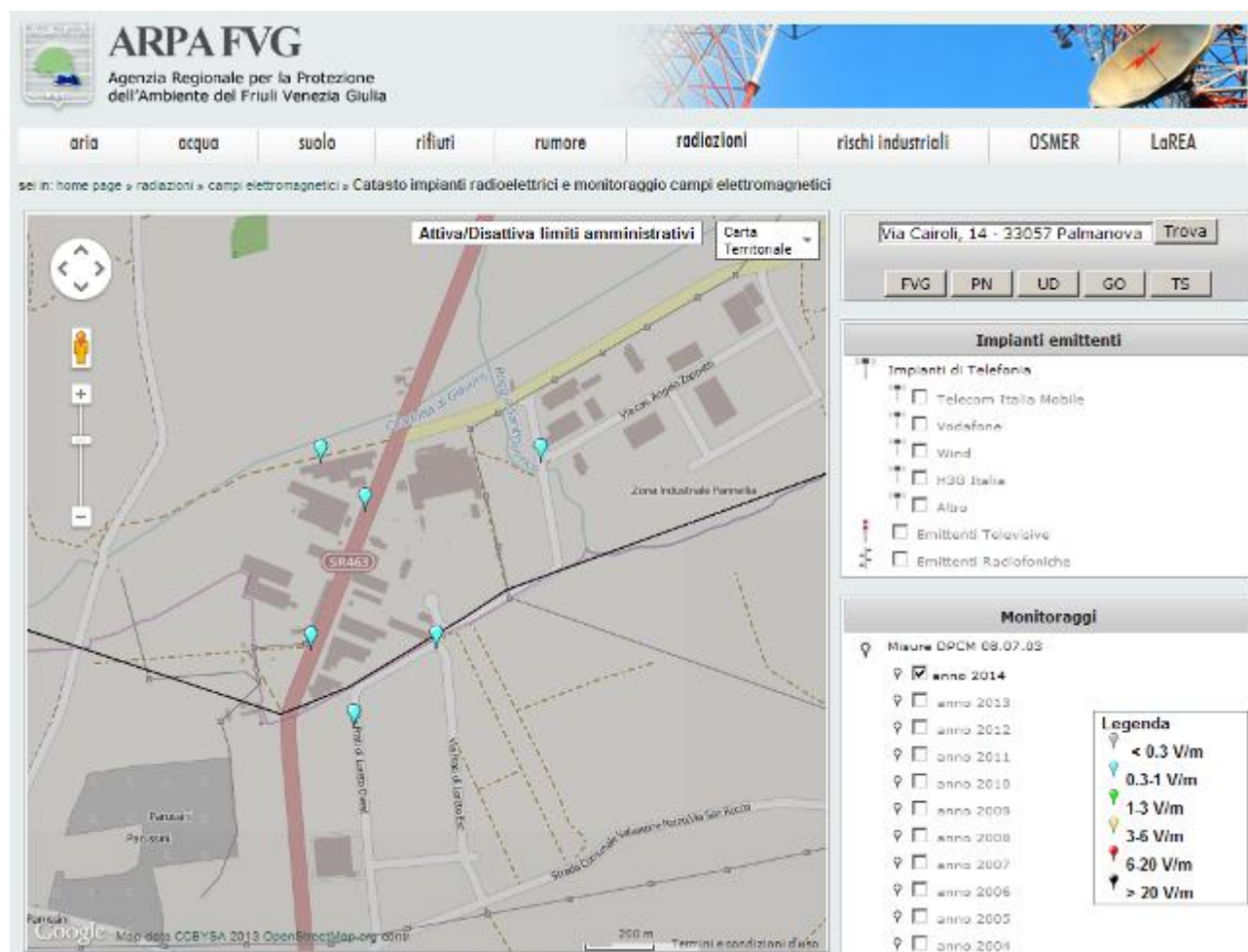


Figura 6 - Zona produttiva Casali di Loreto / Pannellia - monitoraggi 2014 valori tra 0.3 - 1 V/m

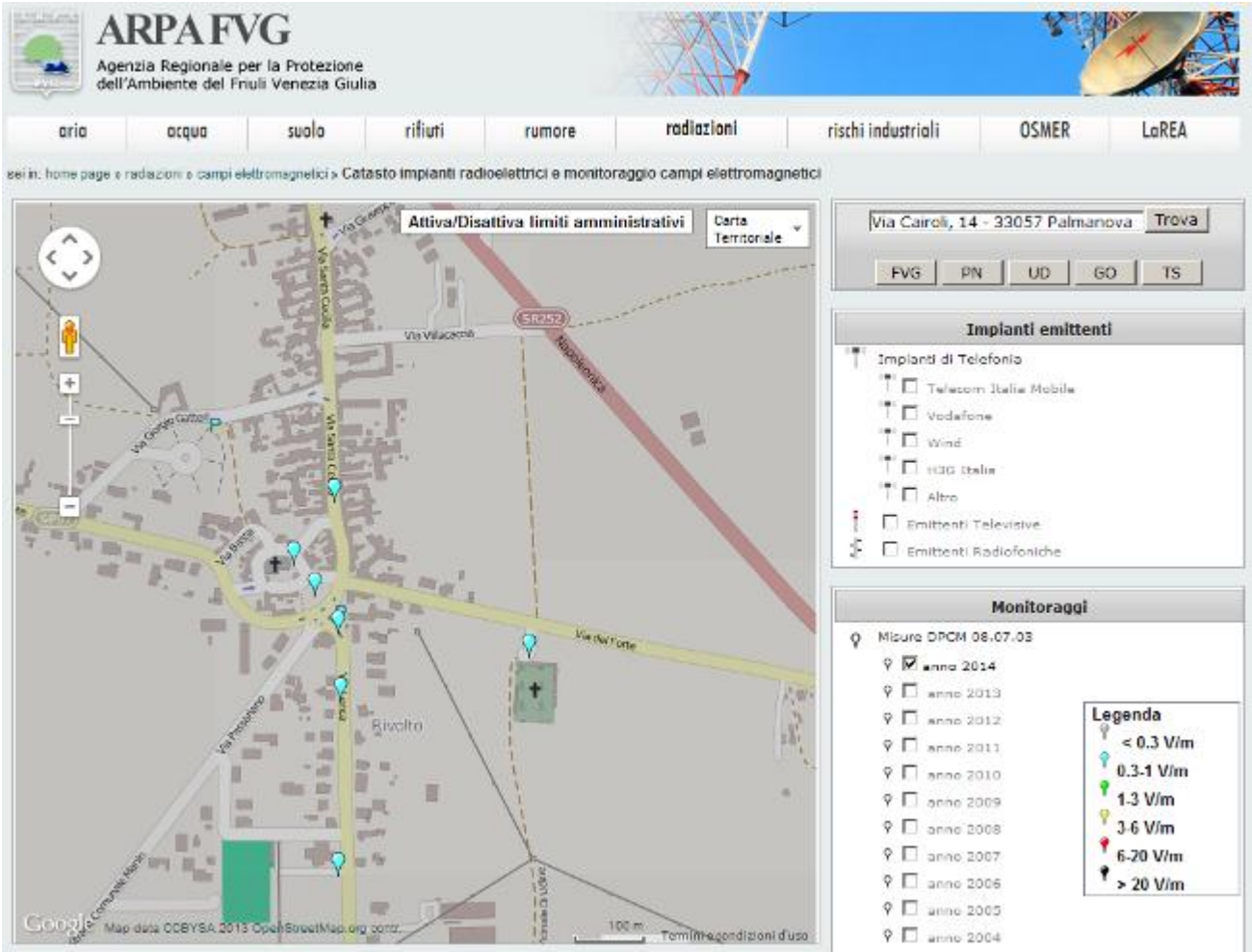


Figura 7 - frazione Rivolto - monitoraggi 2014 valori tra 0.3 - 1 V/m

Punto #	Descrizione	Data Misurazione	Provincia	Comune	Misura (V/m)	Altezza dal terreno (m)	UTM- ETRS89 Est	UTM- ETRS89 Nord
32500	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346623,8	5090527
32499	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346633,3	5090762
32501	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346888	5090814
32498	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346631,4	5090852
32497	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346601,1	5090905
32496	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346573,7	5090947
32495	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	346631,5	5091029
33611	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343419,5	5091132
33610	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343638,2	5091198
33612	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342974,6	5091280
33613	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343327,2	5091446
33984	BANDA LARGA	25/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343692,5	5091463
33615	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343096	5091654
33981	BANDA LARGA	25/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343436,2	5091690
33983	BANDA LARGA	25/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343262,8	5091749
33982	BANDA LARGA	25/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343326,2	5091789
33614	BANDA LARGA	28/03/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342848,1	5091854
33986	BANDA LARGA	25/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343073,1	5091931
33985	BANDA LARGA	25/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343686,8	5091960
33696	BANDA LARGA	04/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342407,2	5092135
33695	BANDA LARGA	04/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342708,8	5092226
33691	BANDA LARGA	04/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342807,2	5092417
33692	BANDA LARGA	04/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	343057	5092430
33694	BANDA LARGA	04/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342645,3	5092614
33693	BANDA LARGA	04/07/2014	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	342742,7	5092999

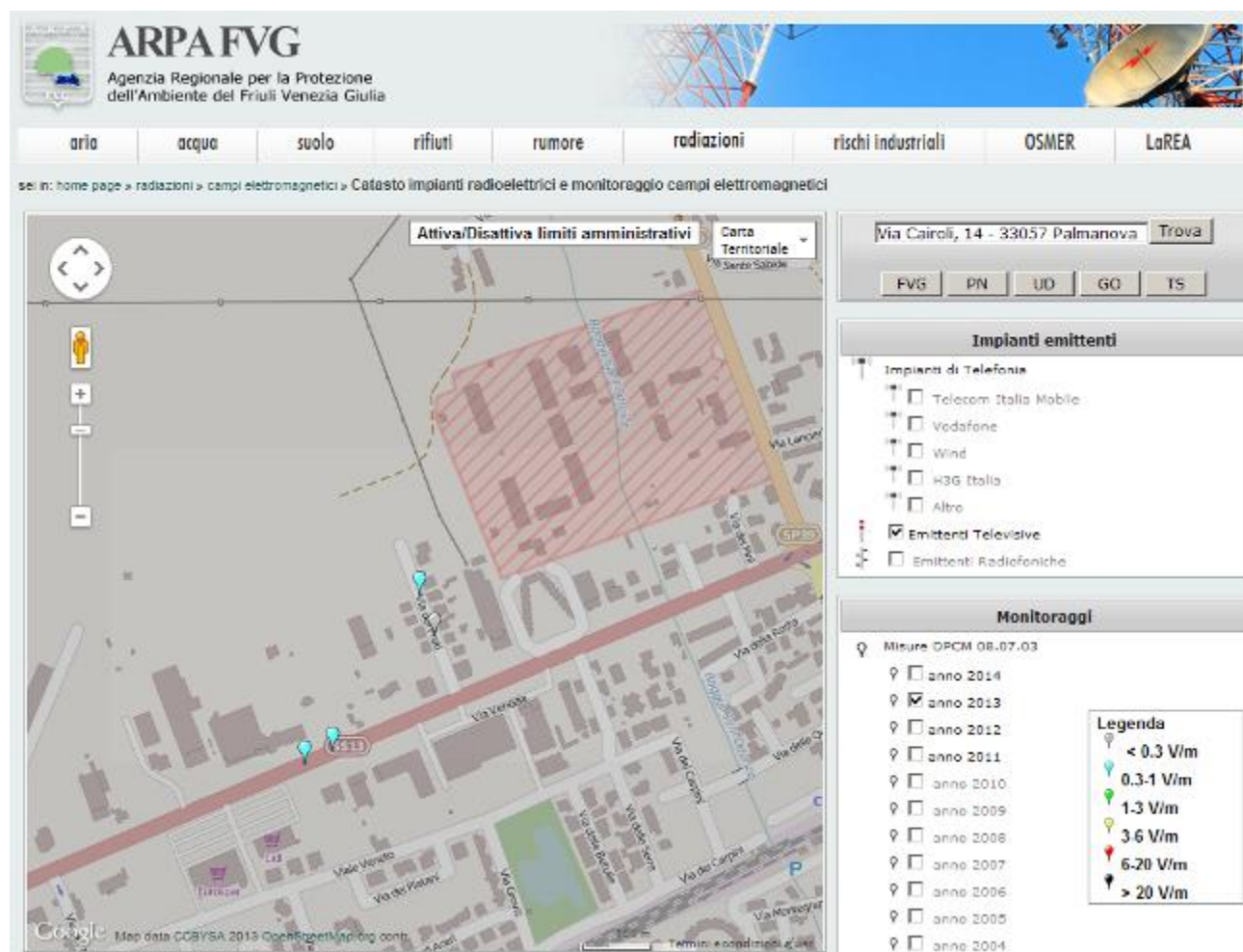


Figura 8- Viale Venezia - monitoraggi 2013 valori tra 0.3-1 V/m e inferiori a 0.3 V/m

Punto #	Descrizione	Data Misurazione	Provincia	Comune	Misura (V/m)	Altezza dal terreno (m)	ETRS89 Est	ETRS89 Nord
30532	BANDA LARGA	23/04/2013	UD	CODROIPO	0,290972	1,5	342546,9	5092347
30533	BANDA LARGA	23/04/2013	UD	CODROIPO	0,325694	1,5	342506,9	5092330
30534	BANDA LARGA	23/04/2013	UD	CODROIPO	0,208333	1,5	342688,5	5092497
30535	BANDA LARGA	23/04/2013	UD	CODROIPO	0,304861	1,5	342670,4	5092554

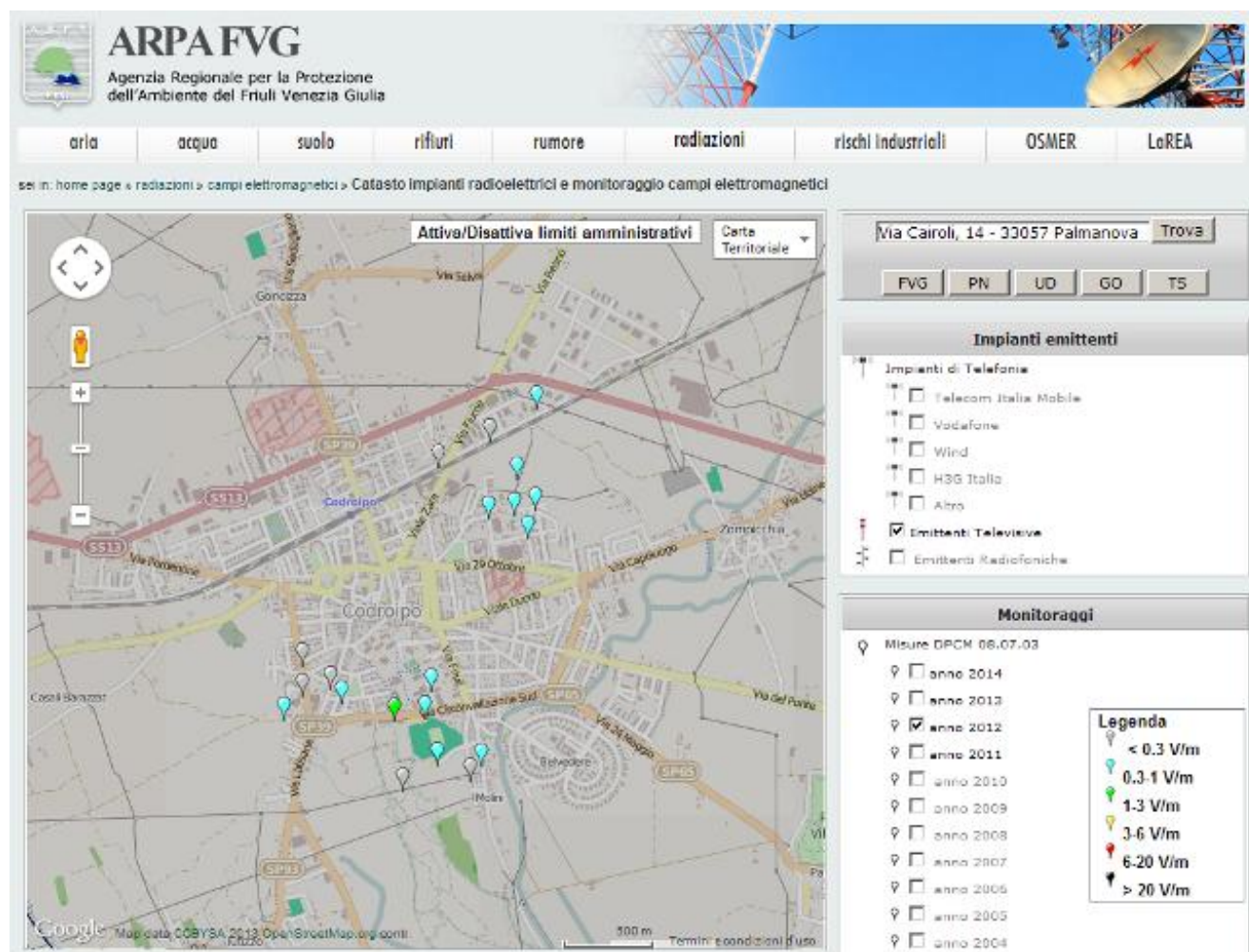


Figura 9 - Codroipo - monitoraggi 2012 valori inferiori a 0.3 V/m, tra 0.3 - 1 V/m e tra 1-3 V/m

Punto #	Descrizione	Data Misurazione	Provincia	Comune	Misura (V/m)	Altezza dal terreno (m)	Gauss-Boaga Est	Gauss-Boaga Nord
29450	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,277778	1,5	2364268	5092830
29451	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,208333	2,5	2364014	5092656
29452	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,208333	2,5	2363729	5092520
29453	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,416667	1,5	2363995	5092238
29454	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	1	1,5	2364206	5092126
29455	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,485417	1,5	2364250	5092276
29456	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,555556	1,5	2364136	5092253
29457	BANDA LARGA	18/10/2012	UD	CODROIPO	0,485417	1,5	2364155	5092446
28937	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,208333	1,5	2362960	5091301
28938	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,208333	1,5	2362967	5091467
28939	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,208333	1,5	2363115	5091338
28940	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,277778	1,5	2363171	5091259
28941	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,277778	1,5	2362857	5091178
28942	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	1.200	1,5	2363453	5091154
28943	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,277778	1,5	2363681	5090912
28944	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0.05	1,5	2363623	5091169
28945	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,277778	1,5	2363657	5091308
28946	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,208333	1,5	2363492	5090778
28947	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,311806	1,5	2363924	5090902
28948	BANDA LARGA	26/06/2012	UD	CODROIPO	0,208333	1,5	2363857	5090820

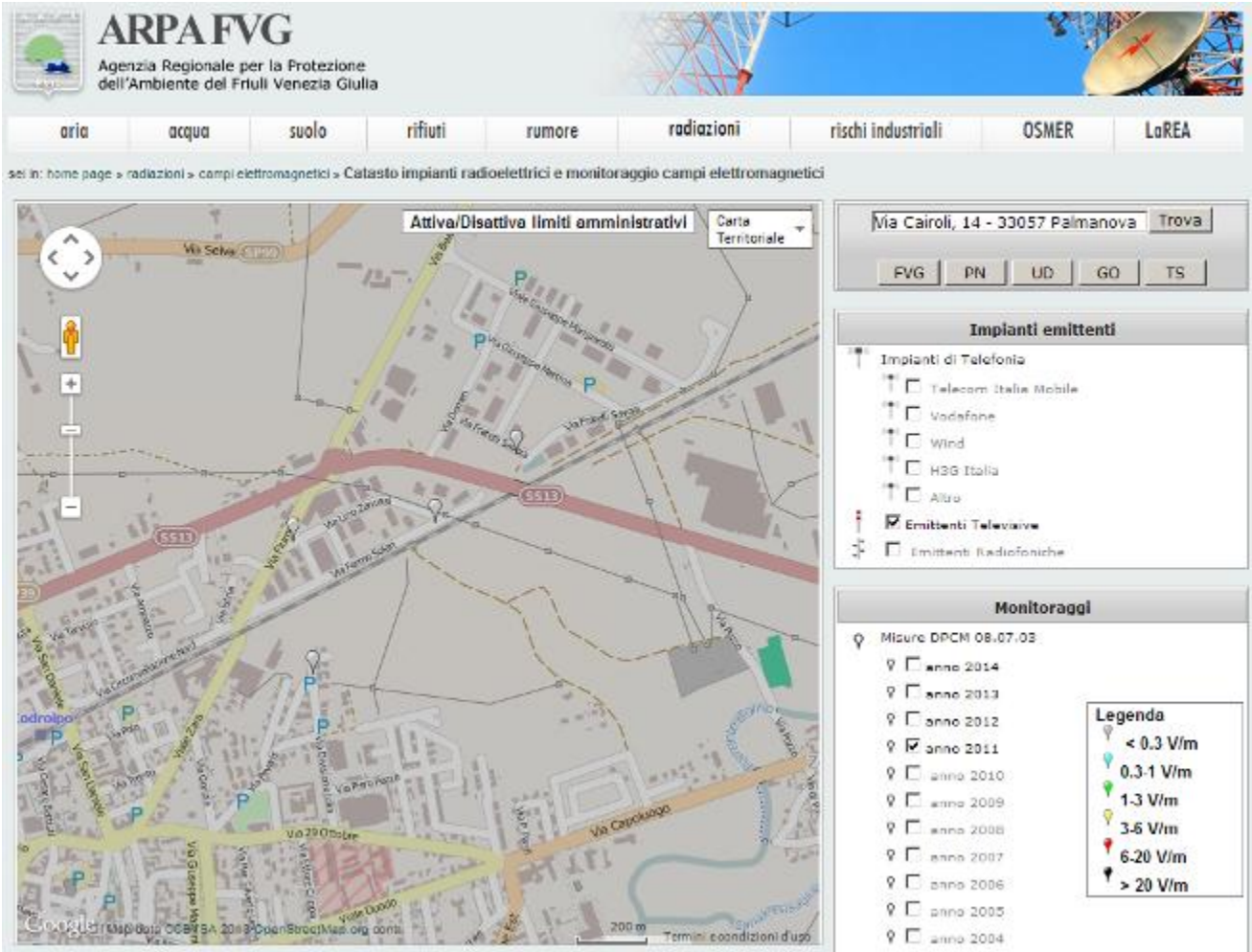


Figura 10- Zona artigianale Piccola di Moro monitoraggi 2011 valori inferiori a 0.3 V/m

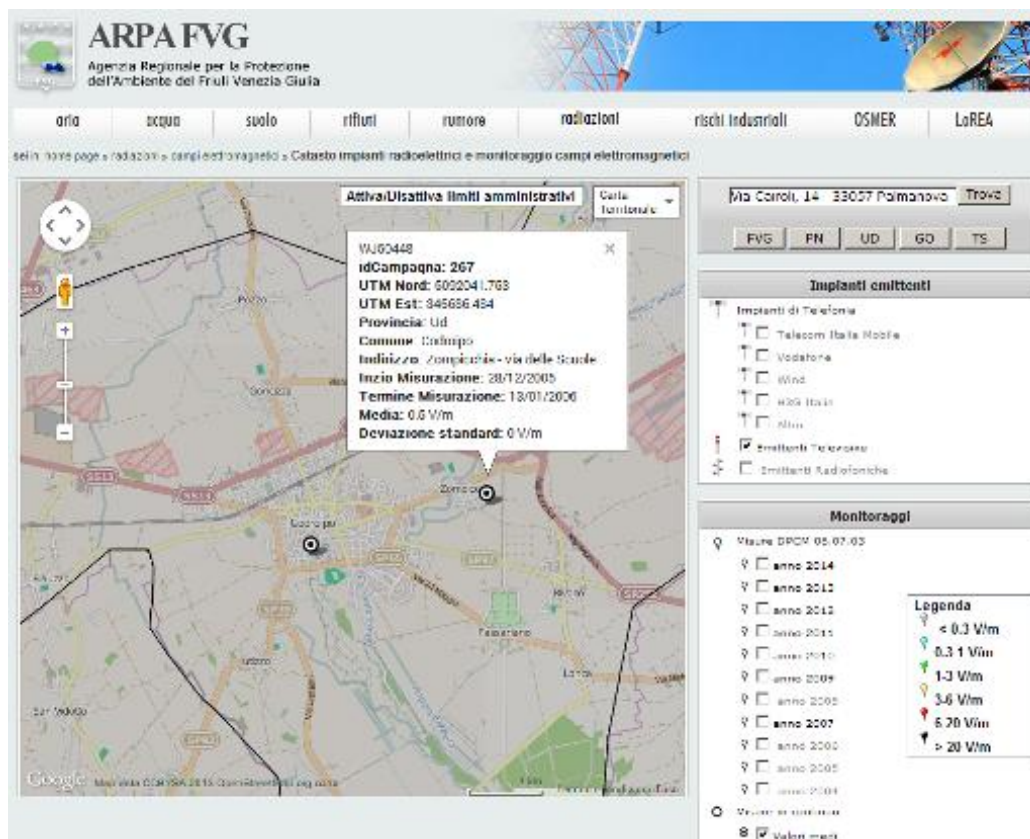


Figura 11 - Centralina Zompicchia per monitoraggi continui - media 0.5 V/m

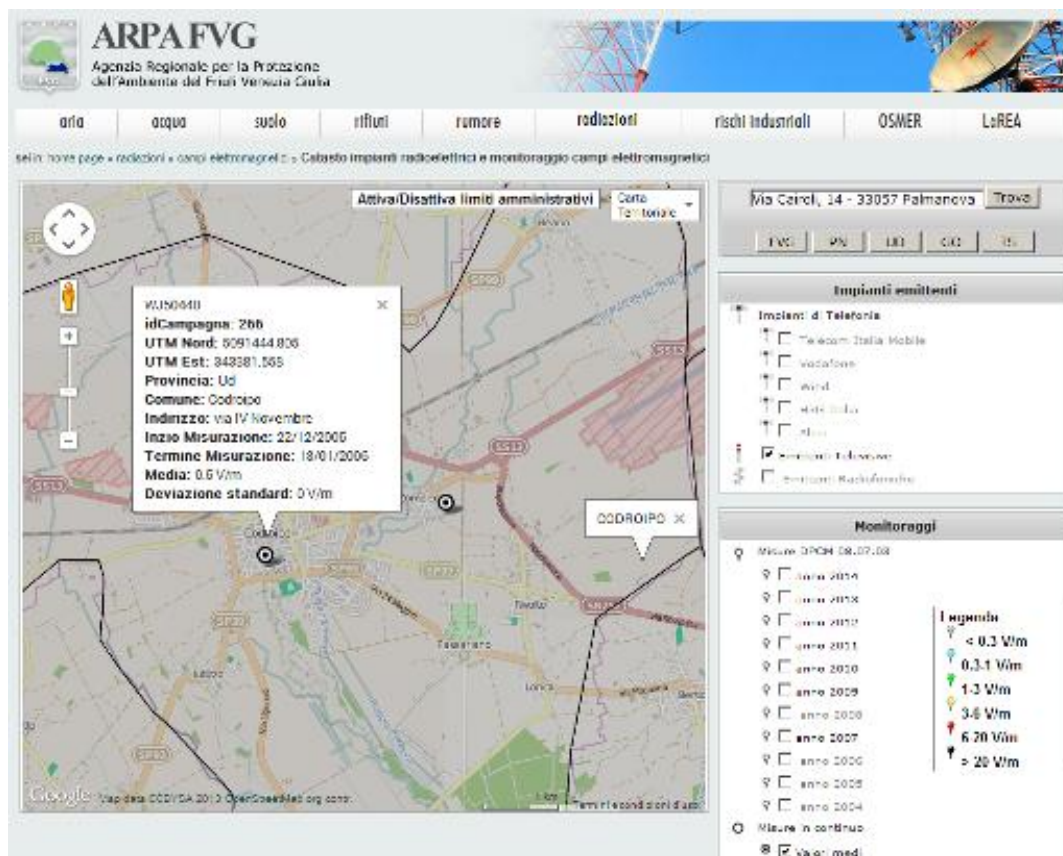


Figura 12 - Centralina via IV Novembre per monitoraggi continui – media 0.5 V/m

CAPO III – Programmi di sviluppo delle reti

11. Aree di ricerca

La L.R. prevede che gli Operatori presentino al Comune, entro il 31 marzo di ogni anno, i propri programmi di sviluppo delle reti e i relativi aggiornamenti.

Nel 2014 risultano presentati al Comune di Codroipo i seguenti programmi (ALLEGATO 1):

- WIND nota del 28.03.2014
- VODAFONE nota del 28.03.2014
- TELECOM nota del 18.03.2014

ALLEGATO 1 - Programmi di sviluppo delle reti anno 2014



Network Operations North East
Via Brunacci, 36 - 30175 Marghera-VE
Tel. 041-8293252
Fax 041/8293265
wind_nord_est@pec.omwind.it

Spett.le

Comune di Codroipo

Piazza Garibaldi 81

33033 Codroipo (UD)

comune.codroipo@certgov.fvg.it

Prot. L&I-NE 0345

Marghera - Venezia, 28 MAR 2014

OGGETTO: legge regionale 18 marzo 2011, n°3, "Norme in materia di telecomunicazioni"
aggiornamento piano di sviluppo della rete di telefonia mobile - anno 2014

In riferimento all'art. 17, 1° comma della Legge Regionale di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, l'aggiornamento del piano di sviluppo della rete della scrivente Società.

Si riportano di seguito le coordinate, espresse in modalità "WGS84" del centro delle aree di ricerca di raggio 200 mt e degli impianti esistenti sul territorio comunale

site	Comune	Latitude	Longitude	Area
UD321	CODROIPO	45,9616	12,9824	area di ricerca
AZ_040	CODROIPO	45,9579	12,9873	area di ricerca
AZ_042	CODROIPO	45,9616	12,9925	area di ricerca
AZ_044	CODROIPO	45,9739	12,9898	area di ricerca
AZ_045	CODROIPO	45,9682	12,976	area di ricerca
AZ_046	CODROIPO	45,9553	13,0194	area di ricerca
AZ_047	CODROIPO	45,9547	12,9304	area di ricerca
UD036	CODROIPO	45,9676666	12,9887228	sito esistente
UD148	CODROIPO	45,9571381	12,9740829	sito esistente
AZ_041	CODROIPO	45,9501	12,9737	area di ricerca
UD284	CODROIPO	45,956967	12,994084	area di ricerca
UD285	CODROIPO	45,964381	12,969438	area di ricerca
UD286	CODROIPO	45,95248	13,024405	area di ricerca
UD287	CODROIPO	45,982356	12,970517	area di ricerca
UD321Bis	CODROIPO	45,961154	12,979325	area di ricerca

WIND Telecomunicazioni S.p.A. - Società con azionista unico
Direzione e coordinamento di VimpelCom Ltd
Sede legale: Via Cesare Giulio Viola 46 - 00148 Roma
Sede secondaria: Via Lorenteggio 257 - 20152 Milano

Reg. Imp.: 05410741002 di Roma
C.F.: 05410741002 - Partita IVA: 05410741002
R.E.A. di Roma: 854351 - R.E.A. di Milano: 1564650
Cap. sociale: euro 147.100.000,00 i.v.



Per tutti i siti esistenti nel territorio comunale, riportati nella tabella di cui sopra, sono pianificate modifiche comportanti l'inserimento delle tecnologie GSM,DCS,UMTS2100/900, LTE800/1800/2600. Per i nuovi impianti che verranno realizzati sul territorio comunale, riportati come aree di ricerca nella tabella di cui sopra, è pianificata l'implementazione delle tecnologie GSM,DCS,UMTS2100/900, LTE800/1800/2600.

Si comunica, inoltre, che la scrivente sta valutando la possibilità di utilizzo di impianti esistenti in sostituzione di localizzazioni inserite nel presente piano (nuovi siti o siti in esercizio) e/o per ottimizzazione della rete esistente.

Per ogni informazione o chiarimento in merito alla presente è disponibile il Sig. Severini Fabio (cell. 329/8527656)

Distinti saluti

Wind Telecomunicazioni S.p.a.
Responsabile Network Operations Nord Est
Ing. Claudio Tassan Mangina





Spett.le
Comune di CODROIPO
Servizio Edilizia Privata

Udine, 28-03-14 Marzo 2014

Oggetto: Programma di sviluppo rete per la telefonia mobile Vodafone Omnitel B.V. per l'anno 2014.

La VODAFONE OMNITEL B.V., Società soggetta a direzione e coordinamento di Vodafone Group Plc., con sede legale ad Amsterdam (Olanda), gestionale ed amministrativa ad Ivrea (TO), Via Jervis, 13, codice fiscale 93026890017 e Partita IVA 08539010010, nella persona del Sig. Alberto Sperandio, in qualità di procuratore speciale, ai fini del presente atto domiciliato a Padova, in Passaggio Saggin n. 2,

con riferimento all'art. 17 della L.R. n° 3/2011 approvata dal Consiglio regionale il
18 marzo 2011

presenta

il proprio Programma di sviluppo della rete e i relativi aggiornamenti.

Si ricorda che il programma annuale di sviluppo degli impianti da realizzare e/o riconfigurare, in quanto previsione progettuale, potrebbe essere soggetto ad eventuali variazioni o adattamenti che ci riserviamo di comunicare.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Ing. Alberto Sperandio
Vodafone Omnitel NV

Vodafone Omnitel B.V.

Società del gruppo Vodafone Group Plc.

www.vodafone.it

Sede legale : Amsterdam - Olanda

Sede dell'amministrazione e gestionale:
Via Jervis, 13 - 10015 Ivrea (TO) - Italia
Capitale Sociale € 2.305.099. 7,30 = i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino n. 93026890017
Partita IVA 08539010010 - REA: 974956

Impianti esistenti oggetto di riconfigurazioni, modifiche e adeguamenti tecnologici

CODICE	NOME	INDIRIZZO	LONG_X	LAT_Y
2RM00486	Codroipo nord	Laterale di Viale Venezia, F. 25, mapp. 1203	12,9689884185791	45,9695243835449
2OF02082	Codroipo	Via Divisione Julia n. 29	12,9881753921509	45,9655952453613
2OF03434	Codroipo Ovest	Via Verdi,2	12,9802494049072	45,9620513916016
2OF06335	Codroipo Sud	Via delle Acacie	12,9842948913574	45,9548950195313
2RM01259	Rivolto Lonca	via del Forte c/o cimitero di Rivolto	13,0249996185303	45,9538497924805

Nuovi impianti

CODICE	NOME	INDIRIZZO	LONG_X	LAT_Y	NOTE
2RM02462	Codroipo Centro	Via Gallerio, 6 (c/o TIM UY32)	12,990439414978	45,9600524902344	Candidato esistente
2RM02390	Codroipo Ovest SSI	c/o tim	12,980299949646	45,9620895385742	Candidato esistente
2RM02391	Codroipo Sud SSI	via Circonvallazione ovest c/o centrale Telecom	12,9750852584839	45,9580612182617	Candidato esistente
2RM02389	Codroipo SSI	VIA PEVARIS	12,9898252487183	45,9686164855957	Candidato esistente

Vodafone Omnitel B.V.

Società del gruppo Vodafone Group Plc.

www.vodafone.it

Sede legale : Amsterdam - Olanda

Sede dell'amministrazione e gestionale:
Via Jervis, 13 - 10015 Ivrea (TO) - Italia
Capitale Sociale € 2.305.099,730 = i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino n. 93026890017
Partita IVA 08539010010 - REA: 974956



Si prega di citare nella risposta il
Prot. Int. 175723 - P
del 18/03/2014
TLIOA/NE.E

Spett.le
Comune di CODROIPO
Piazza G. Garibaldi, 81
33033- Città di Codroipo (UD)
Servizio Edilizia Privata
Pec: comune.codroipo@certgov.fvg.it

Oggetto: Programma di sviluppo rete per la telefonia mobile Telecom Italia S.p.A

La sottoscritta TELECOM ITALIA SPA Società per Azioni - Sede legale: Piazza Affari, 2 - 20123 Milano - Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 00488410010, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 10.693.628.019,25 nella persona del suo Procuratore ing. Renato Pacini, nato a Udine il 20.05.1954 e domiciliato per la carica in Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano, con riferimento all'art. 17 della L.R. n° 119/2011 approvata dal Consiglio regionale il 03 marzo 2011, trasmette con la presente le ultime esigenze/variazioni al Piano di Sviluppo della rete Telecom Italia S.p.A..

Il programma di sviluppo, oltre all'individuazione degli impianti esistenti, contiene le proposte di nuova localizzazione, intese sia come siti puntuali che come aree di ricerca, e le proposte di modifica degli impianti esistenti.

La redazione di tale piano viene fatta sulla base di precisi criteri di localizzazione che perseguono il raggiungimento di ottimali standard di copertura per i servizi che si intendono implementare, una minimizzazione dal punto di vista dell'esposizione ai campi elettromagnetici ed una scelta volta allo sviluppo sostenibile del territorio, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo ambientale/territoriale.

Infine delega la Ditta DBA SpA, con sede in viale Felissent n. 20/D, 31050 Villorba (TV), nella persona del Sig. Raffaele De Bettin, nato a Auronzo di Cadore Prov.BL il 10/11/1963 residente per la carica c/o DBA SpA in Villorba Prov. TV, in Viale Felissent n. 20/D, alla presentazione c/o Codesta Spettabile Amministrazione del programma di sviluppo rete per via telematica tramite la casella di Posta Elettronica Certificata dbaprogetti@pec.dbagroup.it ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Capitale Sociale €10.693.628.019,25
Sede Legale: Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Cod. Fisc., Part. IVA e N. di
Iscrizione al Registro Imprese
di Milano 00488410010
Registro A.E.E. IT08020000000799

Sedi di: Padova via Settima Strada, 22
35122 - Tel. 049-7813111
Bologna via della Centralinista, 3
40138 - Tel. 051-6078111

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento al riguardo inviamo distinti saluti.

TELECOM ITALIA S.p.A.
(Renato Pacini)

Oggetto: programma sviluppo rete	
Autore: Simone Bada Verificatore: A. Guardigli Proprietario: R. Pacini	Data di emissione: 18/03/14
Cod. doc. Piano di Settore	TELECOM ITALIA S.p.a. - USO ESTERNO <i>Tutti i diritti riservati</i>



Comune di Codroipo

Piano di sviluppo rete TELECOM per l'anno 2014

Il piano di sviluppo della rete mobile di Telecom Italia S.p.A., relativamente al territorio comunale di **Codroipo**, prevede:

- il possibile trasloco di **n.1 sito T.I** esistente su sito Vodafone esistente;
- il possibile trasloco di **n.2 siti T.I** esistenti su siti Vodafone esistenti;
- la possibile modifica di **n.6 siti T.I** esistenti.

Eventuali Aree di Ricerca (A.R.) sono indicati, sulle mappe a seguire, con un **cerchio nero**.
Di seguito si elencano i siti che interessano il comune di **Codroipo**.

Proposte di nuove localizzazioni

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo

Localizzazioni presenti nel piano di sviluppo precedente

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo

Nuove Localizzazioni (Istanze depositate o in fase di deposito)

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo

Possibili Traslochi d'impianti esistenti su siti Vodafone esistenti

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo
UX10	BEANO	DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	ZOMPICCHIA	Via del Forte, c/o Cimitero Rivolto, c/o SRB Vodafone 2RM01259

Possibili Dismissioni d'impianti esistenti causa trasloco

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo
UX10	BEANO	DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	ZOMPICCHIA	Loc. Zompicchia

Possibili Traslochi d'impianti esistenti su siti Vodafone esistenti

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo
UD8C	CODROIPO EST	GSM/UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Divisione Julia, 29 c/o SRB Vodafone 20F02082
UY21	CODROIPO 2	UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Verdi, c/o SRB Vodafone 20F03434
UD19	CODROIPO	GSM/UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Gradiscia, c/o SRB Vodafone 20F06335

Possibili Dismissioni d'impianti esistenti causa trasloco

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo
UD8C	CODROIPO EST	GSM/UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Pevaris 83 c/o SRB Wind UD036
UY21	CODROIPO 2	UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Verdi
UD19	CODROIPO	GSM/UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Circonvallazione OVEST 10

Possibili modifiche d'impianti esistenti

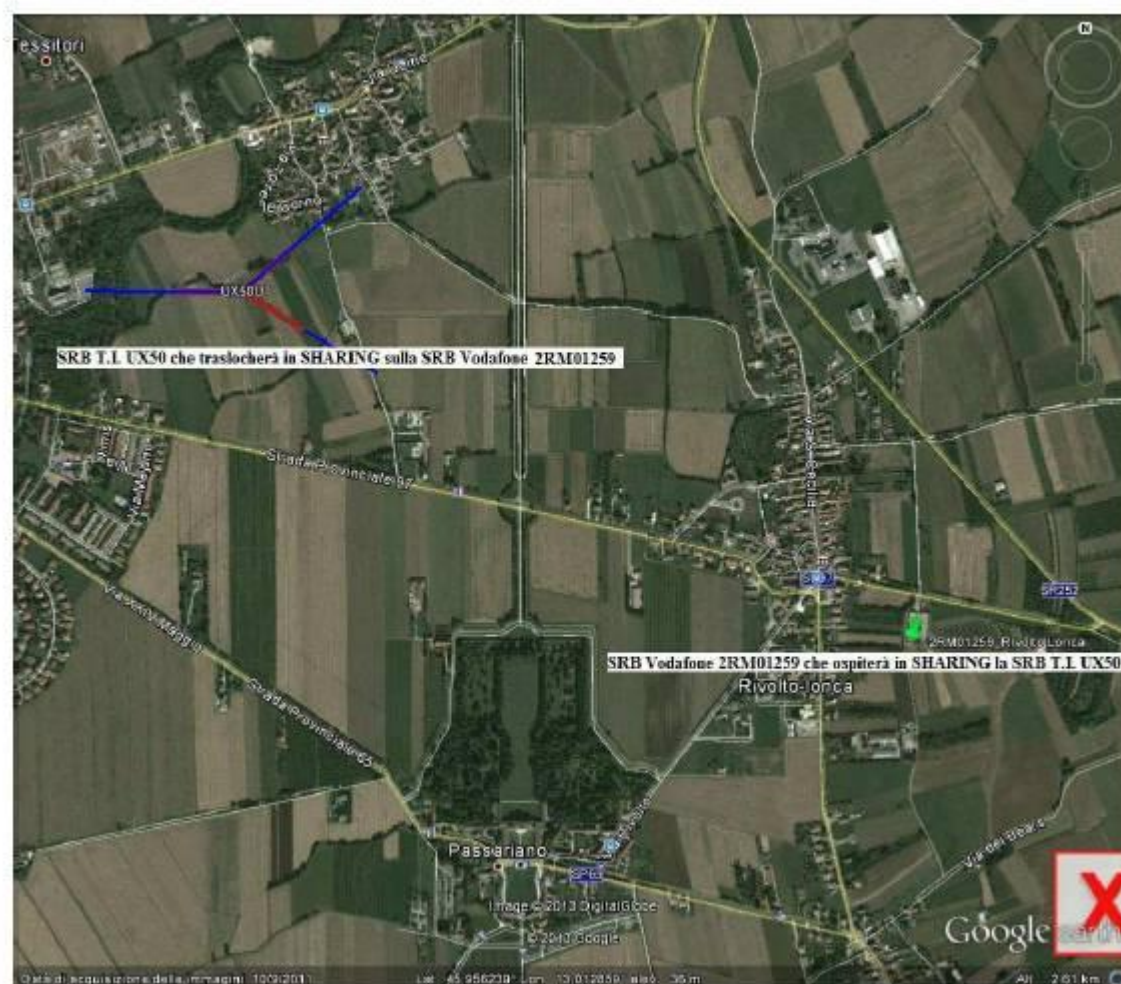
Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo
UD19	CODROIPO	DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	CODROIPO	Via Circonvallazione OVEST 10
UX50	BEANO	DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	ZOMPICCHIA	Loc. Zompicchia
UY21	CODROIPO 2	GSM/DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	CODROIPO	Via Verdi
UY49	CODROIPO NORD	DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	CODROIPO	Via Venezia 110
UY32	CODROIPO CENTRO	GSM/DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	CODROIPO	Via Gallerio 6
UD8C	CODROIPO EST	GSM/DCS/UMTS900/ TERZA Portante UMTS/ LTE 800/ LTE 1800/LTE 2600	MACRO	CODROIPO	Via Pevaris 83 c/o SRB Wind UD036

Impianti esistenti

Sigla SRB	Nome SRB	Tecnologia	Tipo	Località	Indirizzo
UD19	CODROIPO	GSM/UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Circonvallazione OVEST 10
UX50	BEANO	GSM/UMTS	MACRO	ZOMPICCHIA	Loc. Zompicchia
UY21	CODROIPO 2	UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Verdi
UY49	CODROIPO NORD	GSM/UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Venezia 110
UY32	CODROIPO CENTRO	UMTS	MACRO	CODROIPO	Via Gallerio 6
UD8C	CODROIPO EST	GSM/UMTS	MACRO	Codroipo	Via Pevaris 83 c/o SRB Wind UD036

Per le localizzazioni si forniscono, di seguito, le mappe con la posizione indicativa dei siti.

UX50 – Beano che traslocherà in SHARING su SRB VF 2RM01259



UD8C – Codroipo EST possibile trasloco in SHARING su SRB VF 20F02082



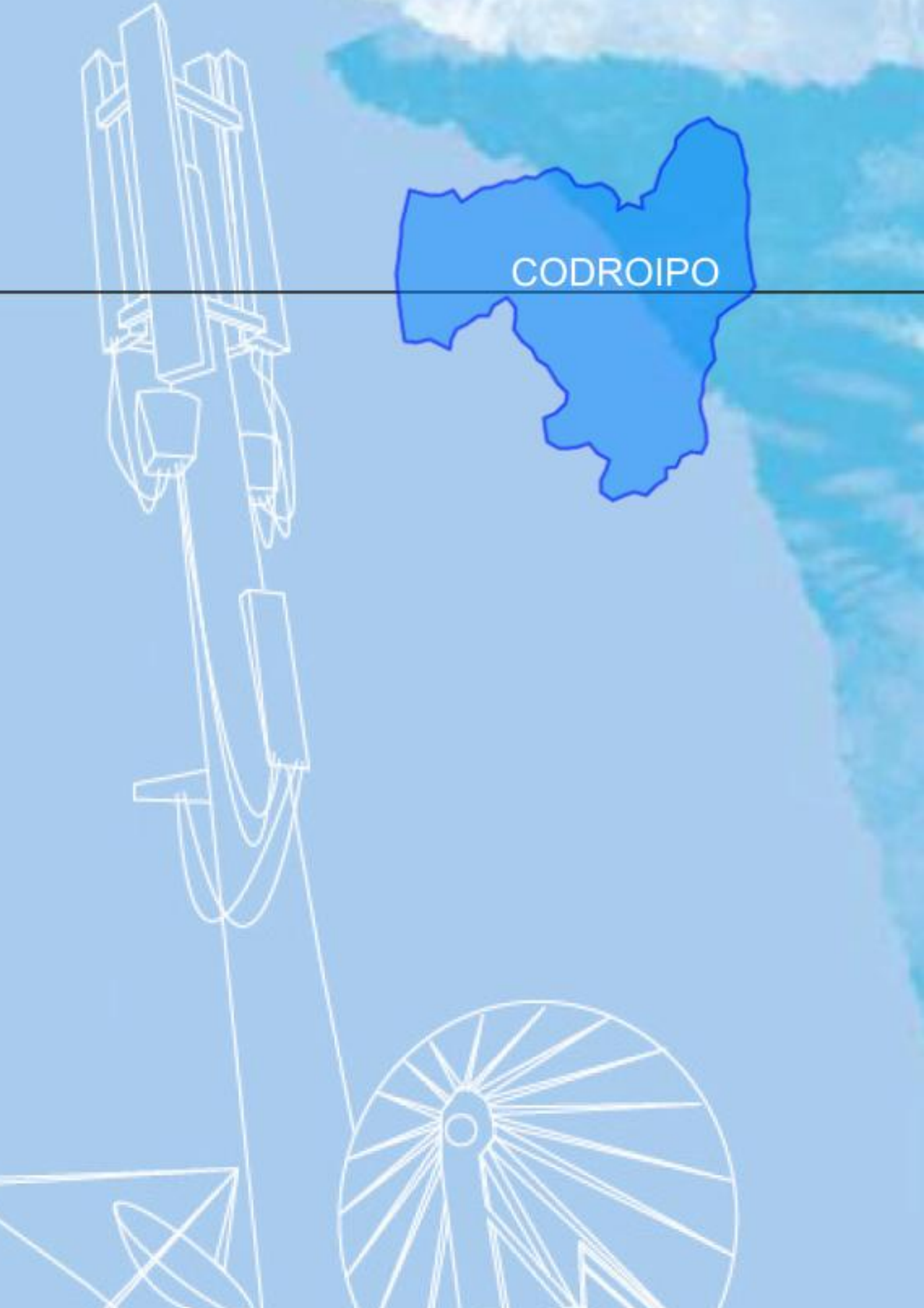
UY21 – Codroipo 2 possibile trasloco in SHARING su SRB VF 2OF03434



UD19 – Codroipo possibile trasloco in SHARING su SRB VF 20F06335

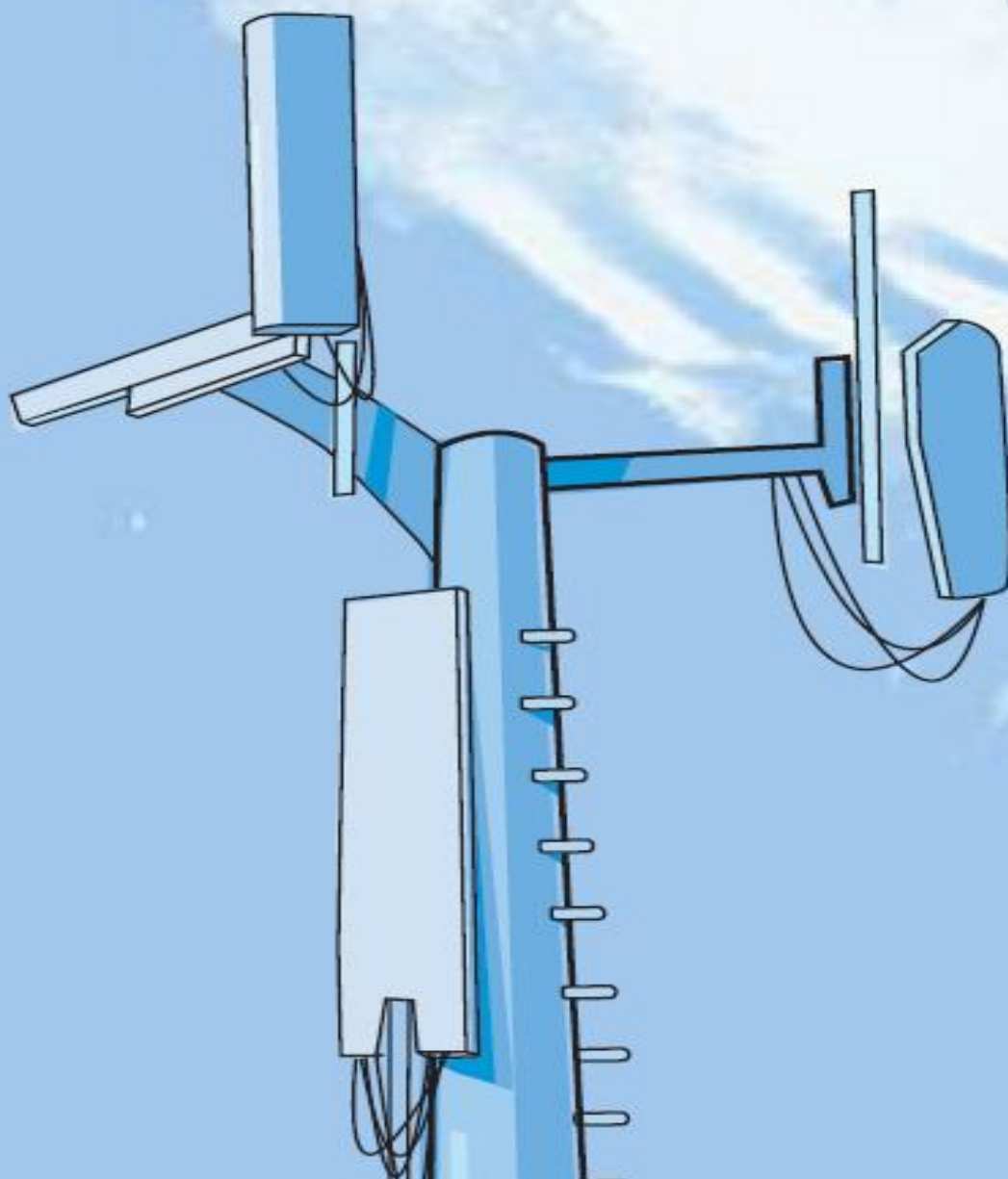


*Elaborato redatto a cura
dell'Unità Operativa
Urbanistica, Ambiente e
Sistema Informativo Territoriale
2014*



CODROIPO

B



REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE

(Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 – Capo III)

NORME TECNICHE

*ELABORATO APPROVATO
CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE
N. DEL*

REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE

(Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 – Capo III)

NORME TECNICHE

PROGETTISTA:

AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Il titolare di Posizione Organizzativa

Arch. Tiziana Braidotti

COLLABORATORI:

Dr.ssa Alessandra Baldin

Geom. Ivan Cignola

Sommaro

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Art. 1 Premessa	5
Art. 2 Contenuti.....	5
Art. 3 Coordinamento con altri strumenti pianificatori	5
Art. 4 Finalità	6
Art. 5 Obiettivi e strategie	6
Art. 6 Efficacia del Regolamento	6
Art. 7 Definizione degli interventi e titoli abilitativi	6
CAPO II – PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO	7
Art. 8 Classificazione impianti esistenti.....	7
Art. 9 Interventi su impianti esistenti ritenuti compatibili.....	7
Art. 10 Interventi su impianti esistenti ritenuti parzialmente compatibili	8
Art. 11 Interventi su impianti esistenti ritenuti incompatibili	9
Art. 12 Zonizzazione del territorio.....	9
Art. 13 Aree controindicate.....	9
Art. 14 Aree neutre.....	10
Art. 15 Siti idonei e aree preferenziali.....	11
Art. 16 Integrazione paesaggistica	11
Art. 17 Dispositivi e volumi tecnici	13
Art. 18 Aree di pertinenza	14
Art. 19 Impianti mobili	15
Art. 20 Microcelle	15
Art. 21 Impianti della Protezione civile e per telecomunicazioni ferroviarie.....	16
CAPO III - PROCEDURE	16
Art. 22 Programmi di sviluppo delle reti	16
Art. 23 Vigilanza e monitoraggio	17
Art. 24 Accesso alle informazioni e formazione.....	17
CAPO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	18
Art. 25 Approvazione del Regolamento e sue varianti	18
Art. 26 Norma finale e rinvio dinamico	18
ALLEGATO 1 – Criteri per mitigazioni ambientali.....	19
a. Considerazioni	19
b. Foto esempi mitigazioni	22

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Premessa

1. Il 30 ottobre 2009, il Consiglio Comunale di Codroipo, con Deliberazione n. 84, ha approvato il “Piano di settore per la localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile” ai sensi della L.R. 6 dicembre 2004, n. 28.
2. Il 23 marzo 2011 è stata pubblicata sul B.U.R. n. 12 la L.R. 18 marzo 2011, n. 3 recante “Norme in materia di telecomunicazioni”, che, al Capo III, ridefinisce la disciplina di installazione degli impianti per la telefonia mobile con l’introduzione del “regolamento comunale per la telefonia mobile”, e determina le linee-guida alle quali i Comuni devono attenersi per la predisposizione e l’aggiornamento dello stesso Regolamento.
3. In occasione dell’aggiornamento del Piano di settore conseguente alla necessità di individuazione di nuove e diverse localizzazioni, nonché all’avvio delle procedure di variazione dello stesso Piano di settore a seguito della intervenuta presentazione, da parte dei Gestori, dei programmi di sviluppo delle reti, l’Amministrazione, giuste le “Finalità” di cui all’art. 15 della L.R. 3/2011, ha ritenuto corretto ed opportuno sostituire lo stesso Piano di settore con il presente Regolamento quale strumento di programmazione, controllo e gestione più funzionale e dinamico per la compiuta soddisfazione delle esigenze espresse dal mutato quadro di riferimento.

Art. 2 Contenuti

1. Il Regolamento Comunale di Telefonia Mobile, di seguito “Regolamento”, è formato dai seguenti elaborati:
 - a) Elaborati grafici:
 - 1 Nord Tavola delle aree controindicate e preferenziali;
 - 1 Sud Tavola delle aree controindicate e preferenziali;
 - 2 Nord Tavola della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei;
 - 2 Sud Tavola della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei;
 - b) Elaborati descrittivi:
 - A Relazione di analisi sullo stato di fatto;
 - B Norme Tecniche;
 - C Schede impianti esistenti.
2. Tra gli elaborati costituenti del Regolamento, come elencati al precedente comma 1 del presente articolo, hanno valore prescrittivo i seguenti:
 - 2 Nord Tavola della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei;
 - 2 Sud Tavola della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei;
 - B Norme Tecniche.
3. Qualora vi fosse divergenza tra i grafici a scale diverse, prevalgono le indicazioni del grafico a scala più dettagliata.

Art. 3 Coordinamento con altri strumenti pianificatori

1. Il presente Regolamento rappresenta lo strumento disciplinante, sulla base delle norme e degli indirizzi regionali, l’installazione degli impianti di telefonia mobile sul territorio comunale di Codroipo e, di conseguenza, le indicazioni espresse nello stesso sono prevalenti rispetto ad ogni diversa prescrizione, relativa a tali impianti, riportata in altri strumenti pianificatori.

Art. 4 Finalità

1. L'Amministrazione Comunale di Codroipo, nel predisporre il presente Regolamento ha confermato le finalità poste alla base del precedente Piano di settore tra le quali, in via prioritaria:

- a) il diritto dei cittadini alla tutela della salute dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- b) un ordinato sviluppo e una corretta localizzazione degli impianti sul territorio comunale;
- c) la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile sul territorio comunale.

Art. 5 Obiettivi e strategie

1. La localizzazione dei siti, in cui installare le Infrastrutture di telefonia mobile, è stata organizzata soprattutto sulla base:

- delle esigenze di copertura del servizio sul territorio;
- dello stato di fatto delle infrastrutture esistenti;
- delle aree dove le localizzazioni sono ritenute controindicate;
- delle aree dove le localizzazioni sono da considerarsi preferenziali;
- della individuazione di aree e/o di edifici di proprietà comunale a disposizione;
- della necessità di ridurre l'impatto ambientale degli impianti.

2. Richiamata l'esortazione di cui all'art. 16, co. 3, lettere f) e g), della L.R. 3/11 in merito alla localizzazione preferenziale di nuovi impianti in condivisione con attrezzature per la telefonia mobile esistenti e/o previste ed in considerazione che:

- già la Legge 189/97 prevedeva "l'utilizzo comune di infrastrutture, impianti e Siti" come concetto innovativo nella programmazione del posizionamento delle SRB e nella predisposizione infrastrutturale relativa all'installazione delle stesse;
- il Codice delle Comunicazioni Elettroniche (CCE) prevede che, nell'adottare "senza indugio le occorrenti decisioni" e pur rispettando "procedure trasparenti, pubbliche e non discriminatorie", "nell'esaminare le domande per la concessione del diritto di installare infrastrutture" siano in ogni caso fatti salvi gli accordi tra gli Enti locali e gli Operatori per quanto attiene alla localizzazione, ubicazione e condivisione delle infrastrutture di comunicazione elettronica", ed inoltre dispone che "l'Autorità, anche mediante l'adozione di specifici regolamenti, incoraggi la ubicazione o la condivisione delle infrastrutture o delle proprietà nelle quali è previsto che le infrastrutture stesse siano installate" e, se del caso, oltre che richiederlo anche lo imponga;
- il Piano di settore ora sostituito prevedeva espressamente tale condizione sulla base dei disposti di cui all'Art. 3, comma 3, lettera a), del Regolamento di attuazione della Legge Regionale previgente;

l'Amministrazione comunale recepisce appieno tale concetto che riduce di fatto la presenza di Siti sul territorio del comune e riconosce in esso un valido e primario strumento di programmazione infrastrutturale e di pianificazione urbanistica.

Art. 6 Efficacia del Regolamento

1. Il Regolamento ha efficacia su tutto il territorio comunale e definisce la disciplina per la localizzazione dei nuovi impianti di telefonia mobile e degli eventuali interventi di risanamento, delocalizzazione e razionalizzazione di quelli esistenti, secondo quanto stabilito dalle planimetrie del Regolamento e dalle presenti Norme Tecniche.

Art. 7 Definizione degli interventi e titoli abilitativi

1. Il Regolamento, secondo quanto previsto dalla L.R. 3/11 si attua mediante presentazione di SCIA al Comune per le installazioni e le modifiche di tutte le

infrastrutture e gli impianti previo accertamento da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA).

2. L'installazione di un impianto fisso di telefonia mobile da parte di un successivo gestore su un impianto di Telefonia Mobile (I.T.M.) esistente costituisce intervento di nuova realizzazione pertanto sarà subordinato alla presentazione di SCIA analoga a quella descritta al precedente comma.

3. La presentazione della SCIA è sempre subordinata, nel caso di I.T.M. localizzate su aree di proprietà comunale, alla preventiva stipula di una convenzione o contratto di locazione o altro atto equipollente tra l'Amministrazione Comunale ed il concessionario al fine di specificare dettagliatamente tutti gli obblighi di quest'ultimo ai fini del ripristino dell'area in caso di dismissione, della gestione dei controlli tecnico-ambientali in corso di esercizio, etc., a tal fine il gestore dovrà costituire una garanzia fideiussoria a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia di tutti gli obblighi assunti. Nell'ambito di tale convenzione o contratto di locazione il gestore dovrà impegnarsi a lasciare installare ulteriori I.T.M. anche ad altri gestori e/o soggetti aventi titolo.

4. L'insediamento delle infrastrutture fisse per telefonia mobile dovrà avvenire in aree di proprietà esclusiva dei soggetti che autorizzano l'insediamento dell'impianto. Pertanto all'atto della presentazione della SCIA il soggetto richiedente/denunciante dovrà dimostrare di aver valido titolo ad eseguire le opere e a mantenere l'impianto in esercizio, ai sensi della normativa vigente. Conseguentemente la presentazione della SCIA dovrà contenere il consenso scritto dei proprietari delle aree sulle quali ricadono gli impianti e le loro pertinenze.

5. Per tutte le presentazioni di SCIA che riguardano immobili, beni o aree soggette al vincolo di cui alla Parte III, Titolo II del D.lgs. 42/04 è obbligatorio acquisire il parere preventivo da parte Soprintendenza ai Beni Ambientali.

CAPO II – PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO

Art. 8 Classificazione impianti esistenti

1. Gli I.T.M. esistenti possono essere classificati distinguendo tra:

- a) I.T.M. esistenti ritenuti compatibili con gli obiettivi del Regolamento;
- b) I.T.M. esistenti ritenuti parzialmente compatibili con gli obiettivi del Regolamento;
- c) I.T.M. esistenti ritenuti incompatibili con gli obiettivi del Regolamento che si ritiene pertanto debbano essere rilocalizzati.

2. La classificazione, ai sensi del precedente comma, degli I.T.M. attualmente esistenti sul territorio comunale si desume dall'elaborato descrittivo del Regolamento "C- Schede impianti esistenti".

3. Gli impianti esistenti possono essere ritenuti incompatibili nei casi in cui per la loro localizzazione rappresentano elemento di disturbo e grave alterazione del paesaggio che non risulta possibile mitigare con eventuali azioni di mascheramento, quando non risultano conformi ai parametri ed alle caratteristiche radioelettriche dichiarate nel titolo abilitativo o se determinano dei valori di campo elettromagnetico superiori a quelli imposti dalle normative vigenti.

Art. 9 Interventi su impianti esistenti ritenuti compatibili

1. Per gli impianti fissi per la telefonia mobile ed i ponti radio, esistenti al momento dell'approvazione del Regolamento e ritenuti compatibili, si potrà procedere all'esecuzione di tutte le tipologie di intervento ammesse dal Regolamento per i siti idonei.

2. Gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti all'art. 5 lett. i) della L.R. 3/11 (*ogni intervento conservativo degli impianti e degli apparati esistenti compresa*

la sostituzione delle antenne con mantenimento delle stesse caratteristiche tecniche radioelettriche preesistenti), sono liberamente attuati ai sensi dell'art.18 comma 1) della medesima legge.

3. Sono soggetti a presentazione di SCIA gli interventi riguardanti:

- a) incremento della potenza installata ai fini della trasmissione;
- b) incremento del numero di antenne;
- c) incremento o modifica delle bande di frequenza già concesionate;
- d) installazione in co-siting di un nuovo impianto da parte di gestore diverso rispetto a quello concessionario.

4. La modifica delle strutture o della tipologia delle apparecchiature di impianti fissi per telefonia mobile che preveda la variazione di uno dei seguenti parametri è subordinata alla preventiva acquisizione di un nuovo parere da parte dell'A.R.P.A.:

- coordinate dei sistemi radianti;
- direzioni di irradiazioni (settori);
- tipologia dell'impianto e tecnica di trasmissione (GSM, DCS, UMTS, Wi-Max, LTE, ecc.);
- altezza centro elettrico rispetto a terra (m);
- quota base impianto sul livello del mare o quota piede edificio per gli impianti su edifici (m);
- numero di antenne trasmettenti;
- tilt meccanico antenne;
- tilt elettrico antenne;
- potenza al connettore d'antenna (W) per settore e per sistema di trasmissione;
- modello antenne.

Art. 10 Interventi su impianti esistenti ritenuti parzialmente compatibili

1. Per gli impianti fissi per la telefonia mobile ed i ponti radio, esistenti al momento dell'adozione del Regolamento e ritenuti parzialmente compatibili, gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti all'art. 5 lett. i) della L.R. 3/11 (*ogni intervento conservativo degli impianti e degli apparati esistenti compresa la sostituzione delle antenne con mantenimento delle stesse caratteristiche tecniche radioelettriche preesistenti*), sono liberamente attuati ai sensi dell'art.18 comma 1) della medesima legge.

2. Sono soggetti a SCIA, con l'attuazione delle opere di mitigazione specificate nell'elaborato descrittivo del Regolamento "C- Schede impianti esistenti", gli interventi riguardanti:

- a) incremento della potenza installata ai fini della trasmissione;
- b) incremento del numero di antenne;
- c) incremento o modifica bande di frequenza già concesionate.
- d) installazione in co-siting di un nuovo impianto da parte di gestore diverso rispetto a quello concessionario.

3. La modifica delle strutture o della tipologia delle apparecchiature di impianti fissi per telefonia mobile che preveda la variazione di uno dei parametri di cui al 4 comma dell'articolo precedente è subordinata alla preventiva acquisizione di un nuovo parere da parte dell'A.R.P.A. .

4. Le opere di mitigazione, dovranno essere previste e attuate in sede di richiesta d'intervento soggetto a SCIA da parte dei Gestori e dovranno essere oggetto di uno specifico accordo tra l'Amministrazione Comunale ed i Gestori (o altro atto unilateralmente proposto dai Gestori nel rispetto delle previsioni del presente Regolamento) attraverso il quale siano chiariti tutti gli interventi da eseguire, fatta salva la successiva verifica, quanto all'effettiva fattibilità, a seguito del

conseguimento dei necessari pareri da parte degli enti competenti per materia. Nel caso non risultasse possibile raggiungere un accordo soddisfacente fra e per tutti i Gestori coinvolti l'Amministrazione Comunale potrà decidere unilateralmente le opere di mitigazione che dovranno essere obbligatoriamente realizzate.

Art. 11 Interventi su impianti esistenti ritenuti incompatibili

1. Per gli impianti fissi per la telefonia mobile ed i ponti radio, esistenti al momento dell'adozione del Regolamento e ritenuti incompatibili, gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti all'art. 5 lett. i) della L.R. 3/11 (*ogni intervento conservativo degli impianti e degli apparati esistenti compresa la sostituzione delle antenne con mantenimento delle stesse caratteristiche tecniche radioelettriche preesistenti*), sono liberamente attuati ai sensi dell'art.18 comma 1) della medesima legge ivi compresi quelli strettamente necessari per garantire l'integrità degli apparati tecnologici, dei loro sostegni e dei volumi di servizio, tra i quali ricadono anche gli interventi per il miglioramento tecnologico ai fini della minimizzazione delle emissioni.

2. Non saranno in ogni caso ammessi interventi di:

a) incremento della potenza installata ai fini della trasmissione;

b) incremento del numero di antenne;

c) incremento o modifica della banda di frequenze già concesionate.

3. Gli impianti non conformi ai parametri e alle caratteristiche radioelettriche dichiarate nel titolo abilitativo e quelli che determinano dei valori di campo elettromagnetico superiori a quelli imposti dalle normative vigenti (6 V/m per permanenze superiori alle 4 ore consecutive, 20 V/m per permanenze inferiori) dovranno essere ricondotti alla conformità seguendo i metodi specificati nel DPCM 08/07/2003, ivi compresa la loro eventuale rilocalizzazione all'interno di siti idonei, così come individuati dal Regolamento.

4. L'Amministrazione Comunale dispone la rilocalizzazione degli impianti quando:

a) Gli impianti sono localizzati in edifici o aree ove sono vietate le installazioni di impianti per la telefonia mobile, ponti radio e microcelle secondo quanto previsto dal presente Regolamento;

b) è accertata l'impossibilità di espletare adeguate azioni di risanamento;

c) In accordo con i gestori qualora vengano individuate aree più idonee.

5. I termini per la presentazione dei progetti per la rilocalizzazione degli impianti sono indicati in specifiche ordinanze comunali.

6. Al fine di addivenire alla rilocalizzazione degli impianti per tutela sanitaria, ambientale, paesaggistica e architettonica l'Amministrazione Comunale potrà prevedere forme di incentivazione.

Art. 12 Zonizzazione del territorio

1. Per una puntuale definizione delle previsioni del Regolamento vengono individuate le seguenti tipologie di localizzazioni che sono rappresentate negli elaborati grafici di progetto:

a) aree controindicate (aree individuate nel rispetto del principio di precauzione; altre aree controindicate);

b) aree neutre;

c) siti idonei e aree preferenziali.

Art. 13 Aree controindicate

1. Le installazioni di impianti fissi e mobili per la telefonia mobile, ponti radio e microcelle, in riferimento al principio di precauzione di cui all'art. 16 comma 3) della L.R. 3/11, sono ritenute controindicate e non sono ammesse su edifici interamente o parzialmente destinati a:

a) asili nido;

- b) scuole di ogni ordine e grado;
- c) attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva;
- d) attrezzature per l'assistenza agli anziani;
- e) attrezzature per l'assistenza ai disabili;
- f) ospedali e alle altre strutture adibite alla degenza, ad eccezione degli Impianti del Servizio Sanitario regionale, qualora per comprovate esigenze operative di servizio non sia possibile individuare le localizzazioni in altre zone.

Con il termine "attrezzature" si identificano tutte le "strutture" di carattere assistenziale e collettivo che, seppur non destinate espressamente alla degenza di tipo "sanitario", presentino la stessa valenza sociale e siano riconducibili alla medesima accezione di una "abitazione" con permanenza continuata in esse di persone per almeno 4 ore giornaliere.

2. Sono altresì vietate le installazioni di impianti fissi e mobili per la telefonia mobile, di ponti radio e microcelle nelle aree di pertinenza di cui ai vari punti del comma precedente, intendendosi per area di pertinenza un'area recintata in dotazione esclusiva a tali attrezzature. In casi eccezionali, per motivate esigenze di servizio, l'Amministrazione Comunale può consentire l'installazione di micro celle e di impianti ripetitori di piccola potenza inferiore a 200 Watt (gap-filler).

3. Nelle altre aree controindicate, di seguito specificate, le installazioni di impianti fissi e mobili per la telefonia mobile, ponti radio posti su palo o traliccio sono ritenute controindicate e non sono ammesse salvo casi di comprovata ed inderogabile necessità, previo recepimento nel presente Regolamento, nel qual caso il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle procedure previste per le costruzioni da realizzarsi all'interno delle aree soggette alle specifiche tipologie di vincolo.

Tali aree sono:

- a) zone interessate da biotopi istituiti ai sensi della L.R. 42/96 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), e successive modifiche;
- b) aree di rilevante interesse ambientale così come definite dalla L.R. 42/96;
- c) complessi edilizi di valore storico, architettonico-ambientale, archeologico, così come tutelati dal D.lgs. n° 42/04 (ex legge 1089/39);
- d) ambiti soggetti a vincolo idrogeologico;
- e) ambito di interesse architettonico ambientale che rappresenta il nucleo originario del capoluogo e delle frazioni (zone A come individuate dallo strumento urbanistico vigente).

4. In casi eccezionali, per motivate esigenze di servizio, l'Amministrazione Comunale può assentire l'installazione di microcelle in deroga alle incompatibilità di cui al precedente terzo comma. In tali casi le localizzazioni su edifici e pertinenze di valore storico, architettonico-ambientale, archeologico, come individuati dal Regolamento, sono preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza territorialmente competente, anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Art. 14 Aree neutre

1. Le porzioni di territorio comunale ove non sono presenti vincoli o limitazioni e non emerge una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti sono definite con il termine "aree neutre" nelle quali l'eventuale realizzazione di nuovi impianti deve essere recepita nel Regolamento secondo quanto previsto al successivo secondo comma del presente articolo.

2. A seguito di nuove richieste presentate dai gestori entro i termini di legge, una volta che siano attuate le previsioni contenute nel Regolamento riguardanti i siti idonei o qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnica di poterli utilizzare per offrire un servizio di copertura ottimale del territorio, all'interno della zona sono sempre ammesse varianti al Regolamento stesso per l'individuazione di nuovi siti idonei ed i

conseguente aggiornamento dell'elaborato grafico "2 Nord/Sud - Tavola della localizzazione degli impianti esistenti, delle aree di ricerca e dei siti idonei".

Art. 15 Siti idonei e aree preferenziali

1. Nella tavola di progetto sono individuati i siti idonei e i siti preferenziali (intendendo per idonei i siti ove esiste già un impianto compatibile e per preferenziali i siti messi a disposizione per futuri impianti da parte dell'amministrazione comunale) per la localizzazione di I.T.M. sulla base di un attenta valutazione della compatibilità dai punti di vista ambientale, paesaggistico, urbanistico ed architettonico. Tali localizzazioni potranno essere utilizzate per l'insediamento di nuove I.T.M. e/o la rilocalizzazione di quelle già esistenti nel territorio comunale.

2. Dette aree sono state individuate tra:

- aree di proprietà comunale o pubblica;
- aree per servizi e attrezzature tecnologiche individuate dagli strumenti urbanistici;
- aree ove non siano presenti vincoli o limitazioni particolari;
- aree in contesti non urbanizzati, nell'intorno di infrastrutture lineari energetiche e viarie esistenti;
- aree ritenute meno sensibili dal punto di vista dell'impatto visivo derivante dalla realizzazione degli impianti in relazione all'intorno considerato.

3. Per la realizzazione di impianti fissi di telefonia mobile e di ponti radio, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni relative all'integrazione paesaggistica ed alle modalità di realizzazione dei supporti verticali ed in particolare:

a) la realizzazione o installazione delle attrezzature per telefonia e/o radiotrasmissione dovrà rispettare i segg. parametri

DS - distanza delle strade ml 5,00

DE - distanza tra edifici ml. 3,00

H - altezza massima (per i box ospitanti attrezzature) ml. 3,50

H - altezza massima (per antenne o tralicci) ml 36,00;

b) si dovranno adottare le migliori tecnologie disponibili al momento della richiesta in modo da limitare al massimo le emissioni elettromagnetiche, di ciò dovrà essere fornita specifica documentazione nella relazione di progetto allegata alla SCIA;

c) si dovranno adottare tecnologie costruttive tali da renderli idonei all'eventuale successiva installazione di almeno un'altra I.T.M., anche di gestori diversi, sul medesimo sito;

d) le antenne devono fare corpo con i loro appoggi. Eventuali sbracci, la cui lunghezza non deve essere superiore a 0,80 m., misurati dal centro del sostegno, possono essere concessi solo qualora venga dimostrata l'impossibilità tecnica di realizzare un'antenna senza sbraccio;

e) ai fini della mitigazione, per il locale tecnico posto alla base del sostegno, dovrà essere ricercato uno stile architettonico adeguato all'ambiente circostante. In presenza di elementi dissonanti con l'ambiente l'impianto dovrà essere mascherato mediante la creazione di uno schermo visivo. Lo schermo visivo dovrà essere costituito da specie vegetali autoctone o mediante movimentazione del terreno o adottando altri accorgimenti accettati o prescritti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 16 Integrazione paesaggistica

1. La realizzazione degli impianti di telefonia mobile dovrà osservare i principi di integrazione paesaggistica riportati nei commi successivi.

2. Nella progettazione e realizzazione delle I.T.M. si terrà conto della necessità di preservare il paesaggio urbano e rurale, con particolare attenzione all'integrazione paesaggistica, intesa quale insieme di azioni che permettono di ridurre la percezione visiva delle I.T.M. e che comprendono anche la ricerca di soluzioni architettoniche formali adeguate al contesto.

3. Le nuove I.T.M. devono essere realizzate utilizzando le migliori tecnologie disponibili in modo da mitigare l'impatto visivo usando, ove possibile, sostegni verticali che permettano di ridurre la percezione visiva dell'antenna e del suo appoggio.
4. Le I.T.M. vanno posizionate prioritariamente su edifici non residenziali o assimilabili, serbatoi d'acqua, sili ed altre infrastrutture, da ultimo su pali e tralicci.
5. Nelle aree rurali o naturali la localizzazione dell'I.T.M. deve essere fatta in modo da ridurre la sua percezione visiva, preferendo quelle ove il sostegno è parzialmente mascherato.
6. Ogni potenziale localizzazione viene verificata dal punto di vista dell'impatto visivo, attraverso rendering o fotomontaggi, confrontando lo stato di fatto con la proposta situazione finale, da almeno due punti di vista significativi, uno da vicino ed uno da lontano.
7. Per ogni nuovo impianto vengono elaborate soluzioni di integrazione paesaggistica adeguate alla qualità architettonica ed estetica dell'ambiente circostante e che permettano di perseguire gli obiettivi di copertura radioelettrica.
8. La progettazione deve tener conto del ritmo e delle linee verticali degli edifici e del paesaggio. Le installazioni sul tetto degli edifici vanno realizzate in modo da estendere le linee verticali dell'edificio curando il rapporto tra l'altezza del manufatto e l'altezza dell'edificio.
9. La posizione e la forma di pali e tralicci devono essere in armonia con le linee verticali del paesaggio e l'eventuale ritmo dettato da altre infrastrutture esistenti. In particolare:
 - è vietata l'installazione, sia alla sommità delle strutture portanti che lungo le stesse in posizione intermedia, di: piazzole; ballatoi; basamenti; piattaforme ed altre costruzioni similari, calpestabili o meno;
 - le strutture portanti dovranno essere composte principalmente da pali singoli, a sezione circolare o poligonale, autoportanti, rastremati, eventualmente dotati di "asta" terminale porta-antenne. In alternativa, potranno essere consentite forme reticolari, metalliche o lignee, a sezione triangolare o quadra, oppure a "croce" o a "Y", conformate a "torre" (sezione costante per tutta l'altezza), oppure a "traliccio" (sezione decrescente dalla base alla sommità), solo se alle stesse sarà riconosciuta una valenza architettonica da parte dell'Amministrazione Comunale.
10. Le antenne devono fare corpo con i loro appoggi. Per tanto non sono ammessi sbracci, consentiti solo qualora venga dimostrata (con idonea documentazione da allegare al progetto) l'impossibilità tecnica di realizzare un'antenna senza sbraccio. In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà motivatamente concedere/autorizzare la realizzazione di sbracci, la cui lunghezza deve essere minima (max. cm. 80).
11. Per le antenne installate in aree vincolate paesaggisticamente potrà essere richiesto il loro contenimento all'interno di un elemento di mascheramento (cannotto) che le racchiuda nella totalità. Esternamente a tale elemento, comunque alla base dello stesso e strettamente a ridosso della struttura portante, potranno essere poste solo le antenne paraboliche dei ponti-radio.
12. Al fine di armonizzare la parte visibile delle I.T.M. e l'ambiente circostante sotto il profilo cromatico e dei materiali, devono essere utilizzati materiali che si armonizzino visivamente ai materiali originali dell'edificio o dell'infrastruttura con colorazioni che riducano al minimo la percezione visiva della nuova installazione. L'Operatore richiedente dovrà concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale le colorazioni e/o finiture sia della struttura portante sia di quella di contenimento. In difetto, l'Amministrazione Comunale potrà, in fase di istruttoria, richiedere all'Operatore che le strutture portanti ed i relativi accessori siano verniciati, a spese

dell'Operatore stesso e senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale, con colori, scelti da quest'ultima, in qualsiasi tinta, tonalità e finitura.

Non saranno comunque ammesse colorazioni delle strutture portanti e di quelle di contenimento di tonalità accese, finiture "lucide" o cromatismi non idonei. La zincatura, laddove ammessa, dovrà essere del tipo opaco antiriflesso.

Non saranno altresì ammesse colorazioni aziendali, e/o loghi di identificazione, se non quelli strettamente necessari, anche come dimensione, ad individuare l'Operatore nel "cartello informativo" di cui all'art. 24 della L.R. 3/11.

La scelta di inserire eventuali spazi pubblicitari predisposti sulla struttura, anche se assegnati a Terzi, sarà di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle norme previste dal regolamento comunale per le affissioni.

13. Nelle aree soggette a vincolo paesaggistico la colorazione e la finitura superficiale delle infrastrutture, in tutte le loro componenti, dovrà essere definita in via prioritaria in accordo con la Commissione Locale del Paesaggio.

14. Al fine di armonizzare visivamente le I.T.M., le antenne posizionate sugli edifici devono essere preferibilmente localizzate su un piccolo traliccio al centro del tetto o del terrazzo, e andranno, se possibile rese meno visibili mediante il ricorso a mascheramenti.

15. Possono essere installate I.T.M. su serbatoi d'acqua, sia sulle pareti che in sommità, su pali o tralicci. Per ridurre la percezione visiva le antenne devono essere posizionate sulla parete o su un sostegno realizzato al centro della cupola del serbatoio.

16. Ai fini della mitigazione, per il locale tecnico, si dovrà utilizzare uno stile architettonico adeguato all'ambiente circostante l'impianto anche mediante la creazione di uno schermo visivo attorno al piede del sostegno, soprattutto in presenza di elementi dissonanti con l'ambiente. Lo schermo visivo dovrà essere costituito da specie vegetali autoctone o mediante movimentazione del terreno, o adottando altri accorgimenti accettati o prescritti dall'Amministrazione Comunale oppure mediante la realizzazione di elementi tecnici parzialmente interrati.

Art. 17 Dispositivi e volumi tecnici

1. Gli apparati tecnologici dell'I.T.M. saranno di preferenza installati entro strutture esistenti o in armadiature di servizio da addossare a strutture esistenti, poste anche su lotti non funzionalmente contigui.

2. Nei casi in cui non sono realizzabili le soluzioni di cui al comma precedente, le strutture destinate ad ospitare gli apparati tecnologici sono accorpate in un unico volume che verrà collocato nella zona più defilata rispetto al profilo dei luoghi o in posizione marginale. Si deve valutare la possibilità di prevedere la realizzazione di tali strutture, in posizione interrata.

3. Gli eventuali ampliamenti di armadiature e volumi di servizio dovranno essere eseguiti in analogia all'esistente per tipologia dei materiali e sempre nel pieno rispetto delle normative vigenti.

4. Le strutture di contenimento delle apparecchiature di alimentazione e gestione delle Infrastrutture, se del tipo prefabbricato, potranno essere, in genere e previo accordo con l'Amministrazione Comunale:

- container del tipo a "pareti lisce", di forme semplici, ed estetica consona al territorio ed all'ambiente circostante;
- "armadi" di tipo "stradale" (in acciaio inox o in vetroresina) di dimensioni strettamente necessarie alla funzione e comunque contenute.

5. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere che la struttura di contenimento sia completamente circondata da siepe a crescita veloce che dovrà coprirne, alla piantumazione, l'intera altezza. La siepe dovrà essere realizzata con essenze arboree arbustive autoctone, impiantate a densità colma, a foglia persistente e dovrà essere

garantita la continua manutenzione dell'opera, ivi compresa la potatura periodica delle siepi.

6. Nel caso in cui, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale e/o delle altre Autorità competenti alla sicurezza stradale, le strutture di contenimento rappresentino un vincolo visivo alla viabilità, le stesse dovranno essere installate interrato, compatibilmente con le caratteristiche idrogeologiche della zona.

7. Le strutture interrate dovranno essere dotate di sistema, anche meccanico alimentato in emergenza, di allontanamento delle acque che, per qualsiasi ragione, dovessero riversarsi in esse.

8. Le infrastrutture, poste in ambito urbano sulle aree di proprietà comunale, potranno essere integrate da componenti annessi che ne permettano una identificazione di destinazione ad "uso pubblico" (pensiline di ricovero e d'attesa, parcheggio bici, delimitazioni spaziali, pannelli informativi territoriali, check-point turistici, ecc.), definiti in via prioritaria in accordo con l'Amministrazione Comunale.

9. Le infrastrutture installate nelle adiacenze di sedi stradali e/o pedonali e/o di parcheggi, e nelle aree tecnologiche (es. depuratori) o su aree "pubbliche" (es. Cimiteri o Campi sportivi) potranno essere inserite nel contesto degli impianti di illuminazione e/o dei sistemi finalizzati alla prevenzione dei fenomeni criminosi e di degrado (sistemi di video-sorveglianza, ecc.), e dovranno, quindi, essere attrezzate di conseguenza, sulla base delle esigenze che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale negli appositi atti convenzionali.

Art. 18 Aree di pertinenza

1. Per la sistemazione delle aree di pertinenza delle infrastrutture per la telefonia mobile dovranno essere adottate delle soluzioni coerenti con l'ambiente circostante e che permettano di mimetizzare il più possibile l'impianto rispetto allo sfondo su cui si attesta.

2. In particolare dovranno essere rispettati i seguenti criteri:

a) l'area di pertinenza libera da I.T.M. e da armature e volumi di servizio dovrà essere sistemata a verde e tenuta in condizioni di decoro, escludendo depositi scoperti di materiali di qualsiasi tipo;

b) eventuali piattaforme in calcestruzzo potranno essere rinverdate mediante riporto di terreno vegetale se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

c) le scale saranno realizzate in metallo verniciato con tinta analoga a quella impiegata per le restanti strutture;

d) il gestore ha l'obbligo di garantire costantemente l'interdizione dell'area ai non addetti, dovrà quindi essere studiata caso per caso una soluzione adeguata. Qualora si intenda realizzare dei cordoli in calcestruzzo con soprastante rete metallica questa dovrà essere mascherata con una quinta di verde di essenze autoctone di adeguata altezza. La siepe dovrà essere realizzata con essenze arboree arbustive autoctone, impiantate a densità colma, a foglia persistente e dovrà essere garantita la continua manutenzione dell'opera, ivi compresa la potatura periodica delle siepi.

L'altezza della recinzione dovrà rispettare le Norme del PRGC e comunque non dovrà superare quella della Struttura di contenimento. La recinzione potrà essere dotata di basamento continuo (muretto).

In caso di inserimento della infrastruttura in ambito urbano, la eventuale recinzione potrà essere formalmente e dimensionalmente omogenea con le altre contermini, adottando, se ritenuto dalla Amministrazione Comunale, altezze, forme e materiali diversi (muri in laterizio, pietrame, ecc.).

3. L'accesso all'area di pertinenza dell'infrastruttura è garantito di norma tramite la viabilità esistente.

4. Ove ciò non risultasse possibile, l'eventuale nuova viabilità di accesso verrà realizzata sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'Amministrazione Comunale, evitando comunque tracciati a forte impatto ambientale e/o visivo.
5. Qualora l'installazione degli impianti presupponga la realizzazione di opere civili o, comunque, l'effettuazione di scavi su suolo pubblico comunale, i gestori sono tenuti ad ottenere le necessarie autorizzazioni comunali.
6. In caso di dismissione o rilocalizzazione delle I.T.M. il gestore è obbligato alla rimessa in pristino del sito dismesso e a comunicarlo all'Amministrazione Comunale, all'A.R.P.A. e all'A.S.S..
7. A tal fine il gestore, per le I.T.M. localizzate su aree di proprietà comunale, all'atto della presentazione della SCIA, costituisce una garanzia fideiussoria a favore dell'Amministrazione Comunale a copertura degli oneri di demolizione e rimessa in pristino del sito, se non già previsto nell'atto di locazione/concessione dell'area.
8. Le infrastrutture comunque autorizzate all'installazione, anche nel caso di installazione su proprietà private, devono essere rimosse in caso di dismissione o di scadenza dell'atto relativo alla disponibilità dell'area, a cura e spese del Soggetto "Titolare" della stessa Autorizzazione (Permesso a Costruire, Denuncia Inizio Attività, Segnalazione Certificata Inizio attività, ecc.) entro 60 giorni dalla scadenza di tali termini. La rimozione, che sarà conseguente anche alle procedure di dismissione del servizio erogato, comprenderà lo sgombero completo dell'area interessata dall'installazione da ogni e qualsiasi manufatto, opera ed accessorio, compresi, previa dismissione dei contratti di fornitura, i quadri elettrici ed i contatori di energia con relativi supporti e sostegni. L'area dovrà essere ripristinata alle condizioni preesistenti all'installazione. L'Amministrazione Comunale potrà concedere al Titolare dell'Autorizzazione e su richiesta dello stesso una proroga ai termini.

Art. 19 Impianti mobili

1. L'attivazione di impianti mobili per la telefonia mobile potrà avvenire in tutto il territorio comunale al fine di sopperire, in via temporanea, ad eventi straordinari e per poter comunque garantire lo svolgimento del servizio di telefonia mobile, per tanto tali impianti potranno insistere su un medesimo sito, e nel suo immediato intorno, per un periodo non superiore a novanta giorni. Tali impianti dovranno per quanto possibile armonizzarsi con il contesto ambientale e in ogni caso non dovranno essere fonte di pericolo e/o costituire elemento di intralcio per la circolazione veicolare e pedonale. L'installazione e l'attivazione degli impianti mobili per telefonia mobile, è soggetta a comunicazione preventiva inviata all'Amministrazione Comunale e all'ARPA, corredata di una descrizione delle caratteristiche tecniche dell'impianto e di una certificazione dell'operatore attestante la conformità dell'impianto ai limiti di cui alla legge 36/01, e successive modificazioni. Entro 90 giorni dall'attivazione dell'impianto mobile deve essere comunicata all'Amministrazione Comunale la sua avvenuta dismissione.

Art. 20 Microcelle

1. Il presente Regolamento ai sensi dell'art 16 comma 4 punto e) della LR 3/11 non individua puntualmente i siti di localizzazione delle microcelle, ma individua alcuni aspetti che i Gestori devono tenere in considerazione per la loro localizzazione e realizzazione:
 - l'aspetto esteriore della micro cella deve essere congruo ed adeguato al contesto in cui si inserisce con qualità estetica delle attrezzature idonea all'inserimento in ambito urbano;
 - nelle aree di pregio storico e paesaggistico dovranno essere mascherate attraverso strutture, materiali e colore o tinteggiatura dei manufatti da concordarsi preventivamente con l'Amministrazione Comunale;

- esposizione ai campi elettromagnetici con definizione di orientamenti dei settori radianti e altezza del centro elettrico volti ad evitare un impatto diretto del fascio sugli edifici circostanti;
 - spessore e composizione delle pareti su cui verranno collocate tale da consentire un'adeguata schermatura alle onde elettromagnetiche in modo da non superare il valore di attenzione di immissione, all'interno dell'edificio.
2. L'installazione di microcelle avverrà in via prioritaria in aree pubbliche, preferibilmente su strutture quali lampioni, semafori, cartelloni pubblicitari.

Art. 21 Impianti della Protezione civile e per telecomunicazioni ferroviarie

1. Le opere, gli impianti e le infrastrutture di competenza della Protezione civile della Regione, necessari alla realizzazione e all'implementazione tecnico-operativa delle reti radio di comunicazione di emergenza sono realizzati, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile), e successive modificazioni, nonché in attuazione delle ordinanze statali in materia di protezione civile, nei limiti di cui alla vigente normativa in materia di emissioni elettromagnetiche, e in deroga alla normativa regionale in materia di titoli abilitativi di cui alla L.R. 3/11, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale, all'ARPA e alle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio.
2. La localizzazione delle opere, degli impianti e delle infrastrutture di cui al comma 1 tiene conto delle aree preferenziali indicate nel presente Regolamento. Per comprovate esigenze operative di servizio potranno essere individuate localizzazioni diverse da quelle preferenziali definendole di concerto tra l'Amministrazione Comunale e la Protezione civile della Regione.
3. Gli impianti relativi alla rete di telecomunicazione dedicata esclusivamente alla sicurezza e al controllo del traffico ferroviario sono assoggettati alle procedure di cui all'articolo 87, comma 3 bis, del D.lgs. 259/03, e successive modificazioni; in tale ipotesi è resa preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale che può chiedere, prima dell'inizio dei lavori, una diversa collocazione degli impianti.

CAPO III - PROCEDURE

Art. 22 Programmi di sviluppo delle reti

1. Gli operatori delle telecomunicazioni presentano all'Amministrazione Comunale il proprio programma di sviluppo delle reti ed i relativi aggiornamenti entro il 31 marzo di ogni anno.
2. I programmi di sviluppo delle reti, oltre all'individuazione degli impianti esistenti, individuano le aree in cui si prevedano la collocazione di nuovi impianti, nonché le proposte di modifica di quelli esistenti, a esclusione dell'installazione di ponti radio e microcelle.
3. I programmi di sviluppo delle reti sono depositati fino al 15 aprile di ogni anno presso l'Amministrazione Comunale; dell'avvenuto deposito viene data comunicazione mediante avviso all'Albo On-Line del Comune. L'Amministrazione Comunale può individuare ulteriori forme di pubblicità dei programmi pervenuti.
4. I soggetti proponenti indicano espressamente, all'atto della presentazione del programma di sviluppo della rete, quali siano i dati della documentazione tecnica non divulgabili ai sensi della vigente normativa in materia di segreto aziendale ed industriale.

5. Entro il 30 aprile di ogni anno, chiunque sia interessato, in quanto titolare di interessi privati o pubblici, o portatore di interessi diffusi costituiti in associazione o comitato, formula eventuali osservazioni o proposte.
6. Entro i 90 giorni successivi al termine di presentazione dei programmi di sviluppo delle reti l'Amministrazione Comunale effettua una valutazione degli stessi, anche alla luce delle osservazioni e delle proposte presentate ai sensi del comma precedente, e predispone contestualmente, qualora necessario, il progetto di variante al Regolamento, tenuto conto dei programmi di sviluppo stessi, valutata la compatibilità delle richieste presentate con gli obiettivi propri fissati dal vigente Regolamento.
7. Entro i 90 giorni successivi al termine di cui al comma precedente viene redatto il progetto definitivo di variante al Regolamento e viene avviata la procedura di approvazione.
8. Nel caso in cui il programma di sviluppo non venga presentato nei termini, si prescinde da esso, conseguentemente le richieste di nuove localizzazioni, per l'anno successivo, potranno essere presentate solamente sulla base delle previsioni del Regolamento vigente al momento della richiesta.

Art. 23 Vigilanza e monitoraggio

1. L'Amministrazione Comunale esercita le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti finalizzate:
 - a) a garantire il rispetto dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici e delle misure di cautela in conformità a quanto disposto dalla legge 36/01, nonché delle eventuali prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi;
 - b) a vigilare sul mantenimento dei parametri tecnici sulla base dei dati forniti dai gestori degli impianti;
 - c) ad assicurare la corretta realizzazione delle azioni di risanamento e ripristino.
2. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, per quanto concerne la misura e la determinazione dei livelli di campo elettromagnetico sul territorio, nonché per le procedure di risanamento, l'Amministrazione Comunale si avvale di ARPA che opera in conformità a quanto previsto ai titoli II e III del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 94/05. Restano ferme le competenze, secondo le normative vigenti, della Polizia Locale e degli altri Uffici comunali preposti per l'effettuazione dei controlli di tipo urbanistico, edilizio ed ambientale.
3. Per campagne di monitoraggio sul territorio l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi anche di strutture proprie o esterne fermo restando che l'ufficialità dei dati rilevati sarà solo ed esclusivamente quella espressa da ARPA.
4. I dati risultanti dai controlli e dalle verifiche di cui ai precedenti comma sono comunicati dall'Amministrazione Comunale alla Regione e alla Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, e successivamente sono pubblicati sul sito internet del Comune stesso.
5. Successivamente all'installazione o alla modifica degli impianti è effettuata a cura di ARPA la prima verifica di cui al comma 1, lettera a). Gli oneri sono a carico dei singoli Operatori.

Art. 24 Accesso alle informazioni e formazione

1. L'Amministrazione Comunale assicura a tutti gli interessati aventi titolo l'accesso ai documenti amministrativi inerenti le I.T.M., nelle forme previste dalla legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e ai cittadini residenti, ai sensi dell'Art. 10 del D.Lgs. 267/00, assicura le informazioni sullo stato degli atti e delle procedure, nonché l'accesso, in generale, alle informazioni in possesso del Comune inerenti la localizzazione di tutte le tipologie di I.T.M. presenti nel proprio territorio, fatto salvo il principio della riservatezza industriale e commerciale di cui al D.Lgs. 39/97 e/o per

eventuali disposizioni di legge o del regolamento comunale sul diritto d'accesso e di informazione.

2. L'Amministrazione Comunale in collaborazione con gli Enti preposti, promuove ed organizza iniziative di informazione alla cittadinanza e di divulgazione dei dati relativi al monitoraggio dei campi elettromagnetici al fine di garantire una maggior partecipazione, nonché interventi di formazione rivolti in particolare agli studenti delle scuole, anche in forma associata con altri comuni.

CAPO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 Approvazione del Regolamento e sue varianti

1. Il Regolamento viene approvato secondo la seguente procedura:

- a) il Regolamento é approvato dal Consiglio comunale previo esame preventivo, per quanto di competenza, della Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale;
- b) la deliberazione di approvazione del Regolamento, divenuta esecutiva, è pubblicata all'Albo Comunale per 15 giorni consecutivi e ne è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

2. Il Regolamento ha durata indeterminata ed e' aggiornato qualora sia necessario individuare nuove o diverse localizzazioni, di norma non più di una volta all'anno.

Art. 26 Norma finale e rinvio dinamico

1. Per quanto non specificamente previsto dal Regolamento, si applicano le disposizioni stabilite dalla L.R. 3/11, e per quanto non previsto da questa si applicano le prescrizioni contenute nel P.R.G.C., nei piani attuativi, nel Regolamento edilizio e negli altri regolamenti comunali vigenti.

2. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sopra ordinata.

ALLEGATO 1 – Criteri per mitigazioni ambientali

a. Considerazioni

Si osserva che i siti esistenti sul territorio sono gestiti da diversi gestori ed hanno epoche di realizzazione differenti. Questo comporta che da un sito all'altro, anche se vicini o rientranti nello stesso comune, esista una variabilità tra i colori utilizzati per le cabine e per i pali porta-antenna.

Inoltre la maggior parte dei siti non risultano dotati di inserimento paesaggistico della cabina con siepe perimetrale. Tutti questi elementi di diversità contribuiscono ad ostacolare l'inserimento paesaggistico dei siti.

Per definire quale sia l'accorgimento migliore per la mitigazione ambientale, occorre sempre partire dal presupposto che non esistono colori ideali per questo tipo di strutture, che di fatto in natura non sono presenti ed allo stesso tempo non assomigliano a nessun elemento agrario o semi naturale. L'unica eccezione riguarda il paesaggio urbano e produttivo dove le già innumerevoli palificazioni presenti ed utilizzate per illuminazione pubblica, linee elettriche, linee telefoniche, etc., fanno sì che i pali delle infrastrutture per la telefonia mobile si inseriscano meglio nell'ambito territoriale.

In linea generale, per migliorare la situazione presente e futura, possono essere seguiti i seguenti suggerimenti:

Pali di colore grigio: sono indicati per ambiti residenziali e produttivi, in quanto il grigio è già presente e predominante in tale ambito territoriale rispetto agli altri colori. In generale i pali di colore grigio si vedono meno con giornate di foschia e poco luminose, mentre sono ben visibili, anche da lontano e quindi più impattanti, con giornate di sereno, quando tendono a fare riflessi e luccichii se irradiati direttamente dai raggi solari.

Pali di colore bianco: sono da evitare in quanto non adattabili a nessun ambito territoriale.

Pali di colore verde: sono indicati per ambiti ove è presente vegetazione e territorio agricolo. In generale si vedono nelle giornate di sereno e non fanno riflessi.

Pali di colore verde a cromatismo variabile: rappresentano il ritrovato più moderno di inserimento paesaggistico e sono indicati per ambiti ove presente vegetazione e territorio agricolo. In generale sono maggiormente visibili nelle giornate di sereno e non fanno riflessi. Sono migliori rispetto a quelli verdi (verde bottiglia) comunemente impiegati, in quanto hanno una colorazione verde decrescente dalla base alla parte distale, con l'ultimo tratto di colore grigio. Tale soluzione consente, fino ai 10 - 12 m di altezza, di inserire bene il palo in presenza di vegetazione, mentre oltre i 13 m, che rappresentano l'altezza media delle piante presenti sul territorio, il verde va via via schiarendosi fino a terminare con il grigio. Quest'ultimo accorgimento consente di ridurre il forte contrasto, che si è soliti

osservare, tra colore del palo e colore del cielo. Occorre inoltre sempre considerare il contesto del sito ed, ad esempio, è da evitare l'impiego di pali di colore verde se vicino sono presenti altre palificazioni di colore differente.

Forma dei pali: il minore impatto è senz'altro costituito da strutture portanti composte da pali singoli a sezione circolare o poligonale, autoportanti e rastramati. Altre forme, sono da consentirsi solo se alle stesse sarà riconosciuta una valenza architettonica. La mimetizzazione delle antenne attraverso il camuffamento con finte piante deve evitare il fuori scala e utilizzare specie botaniche che imitino quelle già presenti nel luogo di installazione.

Cabine: il colore delle cabine rappresenta anch'esso un passo fondamentale per l'inserimento paesaggistico. In generale la colorazione verde è indicata per gli ambiti agricoli dove sullo sfondo o nell'area limitrofa è presente della vegetazione. Il colore grigio si può comunemente utilizzare in ambito produttivo ed urbano. E' importante che il palo e la cabina abbiano lo stesso colore, altrimenti il sito ha in partenza una componente impattante forte. Inoltre se sono presenti più cabine nello stesso sito è importante che le stesse abbiano lo stesso colore.



Figura 1 - pali tipo

Antenne su tetti: Le nuove installazioni devono dare l'impressione visiva di fare parte dei tetti e delle terrazze che le ospitano. In tal senso sono da evitare le installazioni sul bordo della terrazza con l'utilizzo di bracci e con colori inappropriati rispetto alla facciata. La scelta della modalità di installazione deve essere progettata valutando l'ottica dei pedoni e dei residenti e la visuale a differenti distanze. E' possibile inserire nuovi elementi architettonici come colonne, pilastri, falsi camini, di schermatura delle antenne utilizzati come complementi di architettura. E' necessario alleggerire la percezione visuale delle nuove antenne, semplificando i supporti e utilizzando antenne multi frequenze. Al tal fine si consiglia l'utilizzazione di antenne con solo supporti verticali a corpo unico con limitati sbracci.

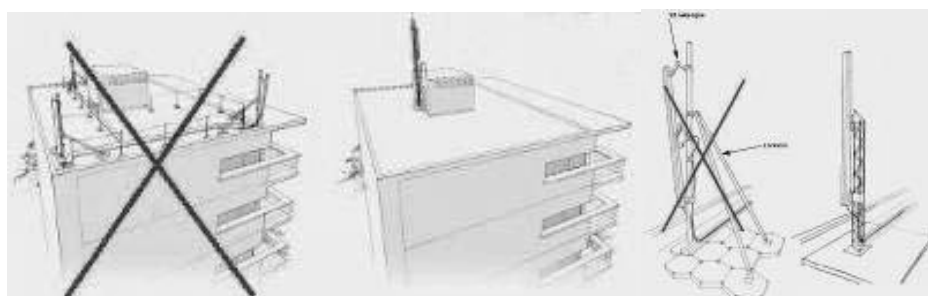


Figura 2 - esempio posizionamento su tetto

Siepi perimetrali per mascheramento impianti: Nelle zone di campagna tali siepi dovrebbero essere composte prevalentemente da essenze autoctone, cioè tipiche della flora spontanea dell'ambiente naturale circostante, mentre nell'area urbana possono essere introdotti anche arbusti da fiore, in questi casi è opportuno scegliere piante a fioritura scalare e con fiori di colore diverso, in modo da poter godere di piante fiorite e di colore in qualunque periodo dell'anno. In ogni caso la precedenza è sempre da accordare a piante di facile coltivazione, rustiche ed esenti da malattie.

Per quanto riguarda le essenze autoctone si deve far riferimento all'art. 24 "Specie arboree ed arbustive consigliate e siepi" delle "Norme Tecniche di Attuazione" del Piano Regolatore Generale Comunale.

Risultati efficaci si ottengono con filari costituiti dalle seguenti specie coltivate in forma arbustiva, con sesto di impianto di 70-80 cm, da scegliere anche in funzione dell'altezza dello schermo visivo che si vuole ottenere a mascheramento delle cabine (altezza limitata) o parzialmente anche del palo (altezza più elevata):

Carpinus betulus (carpino bianco) è un'essenza che può raggiungere i 15-20 metri, con rami ascendenti e tortuosi, di crescita lenta ma costante. Negli esemplari più giovani le foglie permangono attaccate ai rami per tutta la stagione invernale, fino alla comparsa di quelle nuove. Si adatta a tutti i tipi di terreno, pur preferendo quelli profondi e ricchi di humus.

Acer campestre (acero oppio) è un albero alto fino a 7-10 metri, di rapida crescita nei primi anni di impianto, che può anche essere coltivato come un grosso cespuglio. È pianta frugale e rustica, che si adatta anche a terreni poveri e sassosi, evitando però quelli acidi e quelli con scarso drenaggio. Le sue fronde offrono riparo a diverse specie di uccelli e di insetti.

Prunus avium (ciliegio selvatico) è un albero alto fino a 15 metri con tronco dritto e regolare. I fiori, bianchi e riuniti in infiorescenze ad ombrella, compaiono in aprile-maggio contemporaneamente o poco prima della comparsa delle foglie. I frutti sono le ciliegie, drupe globose e rossastre dal sapore dolce od acidulo. Cresce bene sui terreni calcarei, profondi e freschi, sviluppandosi abbastanza rapidamente.

Ligustrum vulgare (ligustro comune) è un arbusto alto fino a 3 metri, molto ramificato fin dalla base, coi rami che tendono ad aprirsi ed a reclinarsi verso l'esterno. I fiori, bianchi e molto profumati, compaiono in pannocchie terminali in aprile-maggio. I frutti sono bacche sferiche e lucide, nere a maturità. Cresce molto rapidamente nei primi anni di sviluppo e predilige terreni calcarei e ben drenati, pur avendo grande adattabilità a tutti i tipi di suolo. Vive bene in dense piantagioni in quanto sopporta egregiamente l'ombra.

b. Foto esempi mitigazioni

Di seguito vengono riportati alcuni foto esempi di mitigazione da tenere in considerazione per le valutazioni sui futuri interventi di mitigazione dei nuovi siti o di quelli esistenti.



Figura 3 - esempi mitigazione shelter in ambito urbano per cabina attesa bus.



Figura 4 - esempi mitigazione shelter in ambito agricolo

Esempio di mitigazione di cabina shelter con siepe. La cabina di colore verde faciliterebbe ulteriormente l'inserimento paesaggistico della stazione radio base.



Figura 5 - esempi mitigazione shelter, palo e viabilità in ambito agricolo

Esempio di mitigazione di cabina e viabilità di accesso con siepe.



Figura 6 - esempi mitigazione con cromatismo variabile

Panoramica laterale e panoramica dalla base di pali con cromatismo verde a tonalità decrescente; l'ultimo segmento distale del sostegno, è di colore grigio



Figura 7 - struttura di arredo urbano che coniuga design, tecnologia ed esigenze funzionali, viale Tricesimo, Udine
www.calzavara.it



Figura 8 - struttura rivestita da pannelli in vetrocamera, riempita da tessere in vetro di Murano, che vanno a creare un mosaico sui toni fra il verde e l'azzurro, piazza Matteotti, Treviso



Figura 9 - palo per telecomunicazioni accessoriato con un pannello a messaggio variabile utilizzabile per pubblicità, previsioni meteo, informazioni sul traffico – www.calzavara.it



Figura 10 - stazione radio base mimetizzata tramite pannellatura – www.calzavara.it



Figura 11 - mascheramento a camino - www.calzavara.it



Figura 12 – palina a stella – www.calzavara.it



Figura 13 – traliccio architettonico



Figura 14 - mascheramento a cipresso - sono da evitare le mascherature fuori scala rispetto alla vegetazione locale – www.calzavara.it



Figura 15 - strutture in legno porta antenne - www.holzbau.com

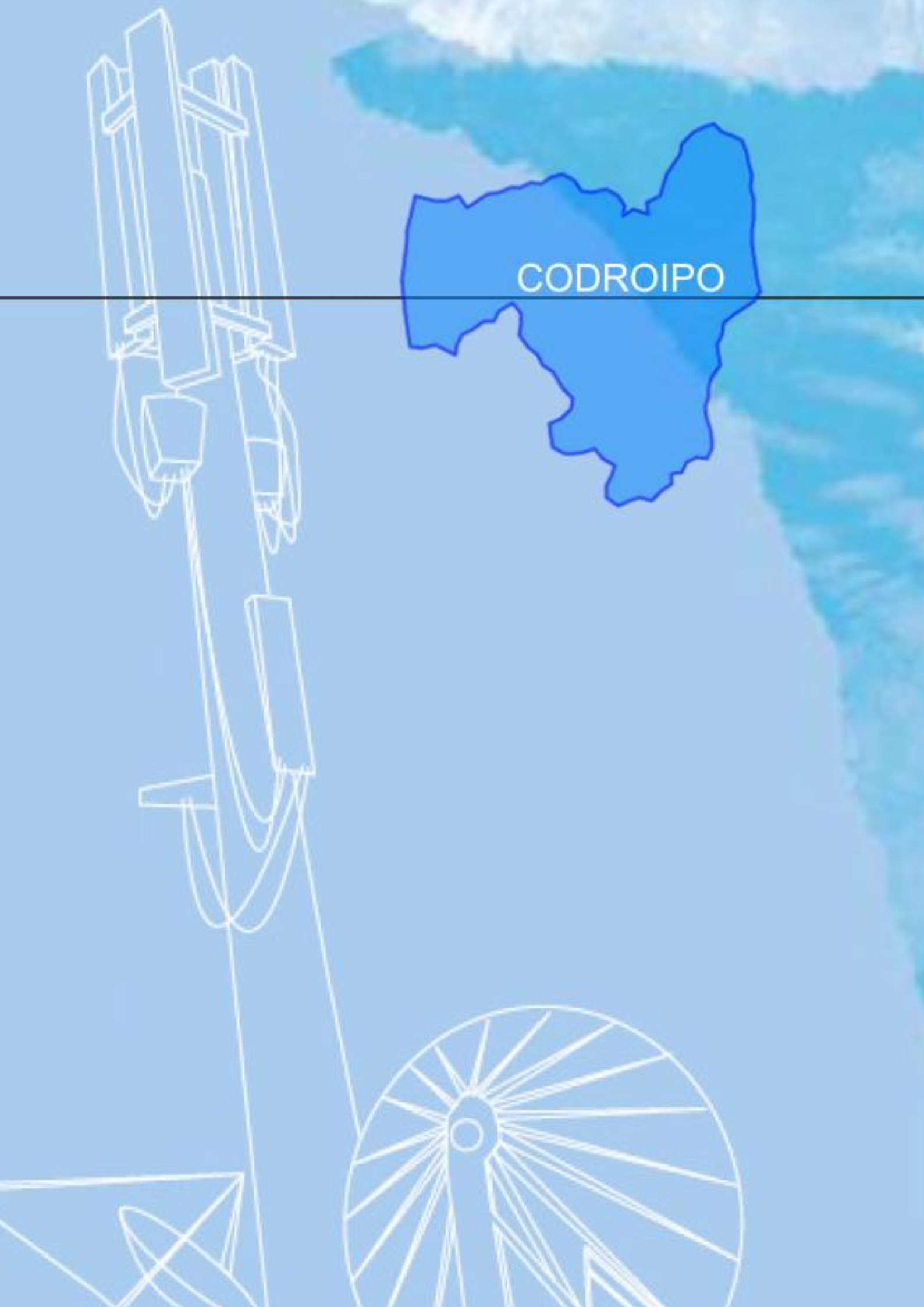


Figura 16 - torre pubblicitaria a mascheramento antenne - www.calzavara.it

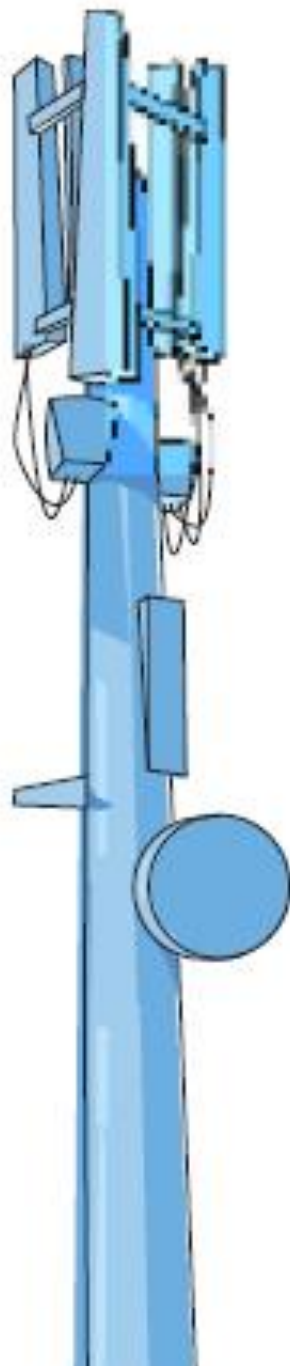


Figura 17 - mascheramento a camino - www.calzavara.it

*Elaborato redatto a cura
dell'Unità Operativa
Urbanistica, Ambiente e
Sistema Informativo Territoriale
2014*



CODROIPO



REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE

(Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 – Capo III)

SCHEDE IMPIANTI ESISTENTI

*ELABORATO APPROVATO
CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE
N. DEL*

REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE

(Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 – Capo III)

SCHEDE IMPIANTI ESISTENTI

PROGETTISTA:

AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Il titolare di Posizione Organizzativa

Arch. Tiziana Braidotti

COLLABORATORI:

Dr.ssa Alessandra Baldin

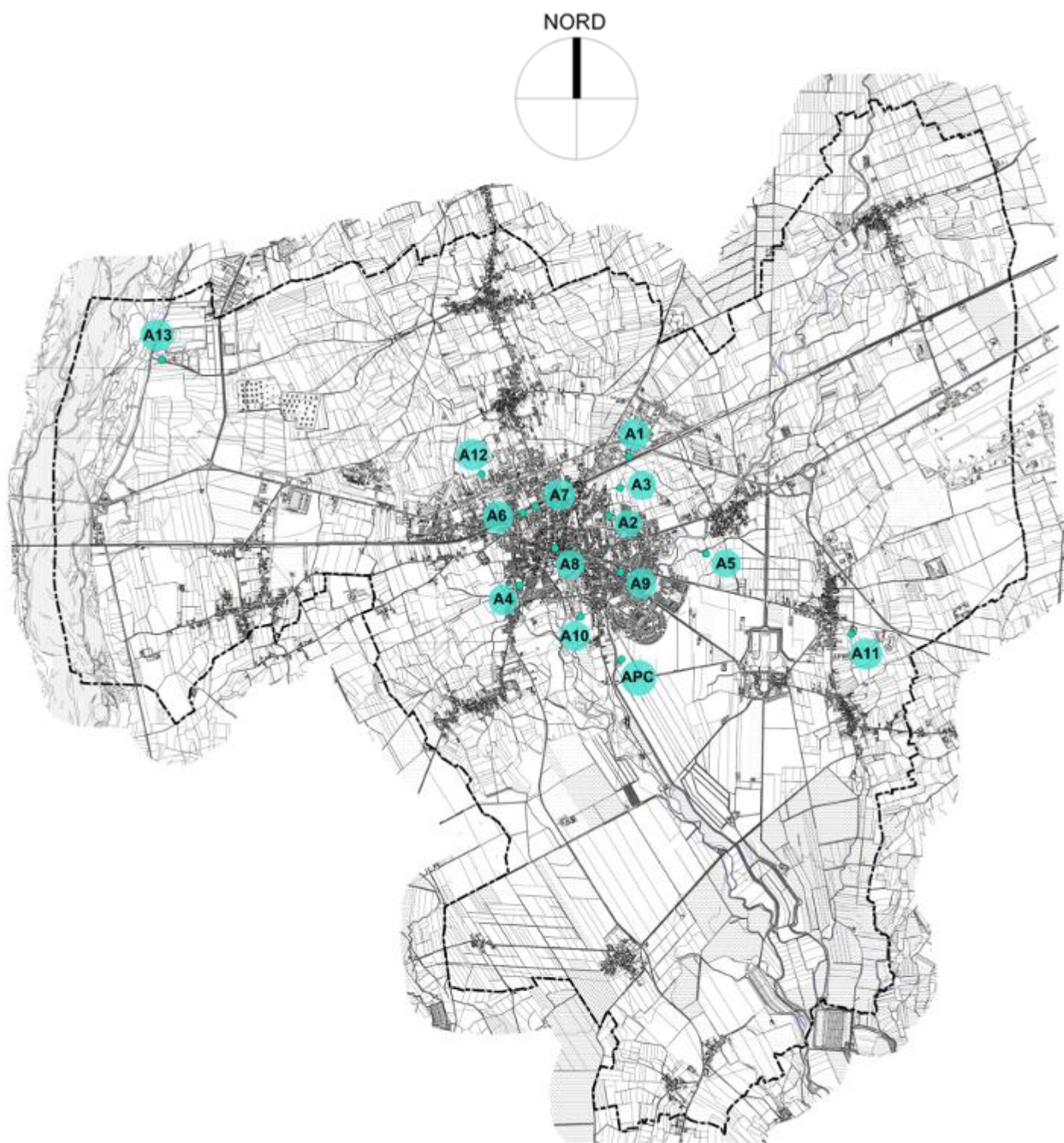
Geom. Ivan Cignola

Sommario

1. Localizzazione generale impianti esistenti	5
2. Schede delle infrastrutture e giudizio di compatibilità	7
A1 - Zona artigianale Piccola di Moro 1	8
A2 - Via Piero Pezzè (laterale via Divisione Julia)	12
A3 - Via Pevaris	17
A4 - Via Circonvallazione Ovest	21
A5 - Località Zompicchia	25
A6 - Stazione ferroviaria di Codroipo	29
A7 - Microcella stazione ferroviaria di Codroipo	32
A8 - Via Verdi (Condominio La Torre)	34
A9 - Via G.B. Gallerio, 6 (area Bluenergy)	37
A10 - Campo sportivo di Codroipo – via Gradiscje	41
A11 - Via del Forte (Area esterna al Cimitero di Rivolto)	47
A12 - Viale Venezia	51
A13 - Microcella località Casali Loreto (Friulghiaia srl)	55
APC - Antenna Emergenze Protezione Civile Regionale	57
3. Altre tipologie impianti esistenti sul territorio	61

1. Localizzazione generale impianti esistenti

Planimetria Generale del territorio del Comune di Codroipo con indicata la localizzazione degli impianti esistenti.



Sigla	Denominazione impianto esistente
A1	Zona artigianale Piccola di Moro 1
A2	Via Piero Pezzè (laterale via Divisione Julia)
A3	Via Pevaris
A4	Via Circonvallazione Ovest
A5	Località Zompicchia (impianto in dismissione)
A6	Stazione ferroviaria di Codroipo
A7	Microcella stazione ferroviaria di Codroipo
A8	Via Verdi (condominio La Torre)
A9	Via G.B. Gallerio, 6 (area Bluenergy)
A10	Campo sportivo di Codroipo – via Gradiscje
A11	Via del Forte (area esterna al Cimitero di Rivolto)
A12	Viale Venezia
A13	Microcella località Casali Loreto (Friulghiaia srl)
APC	Antenna Emergenze Protezione Civile Regionale

Tabella 1 - Legenda impianti esistenti

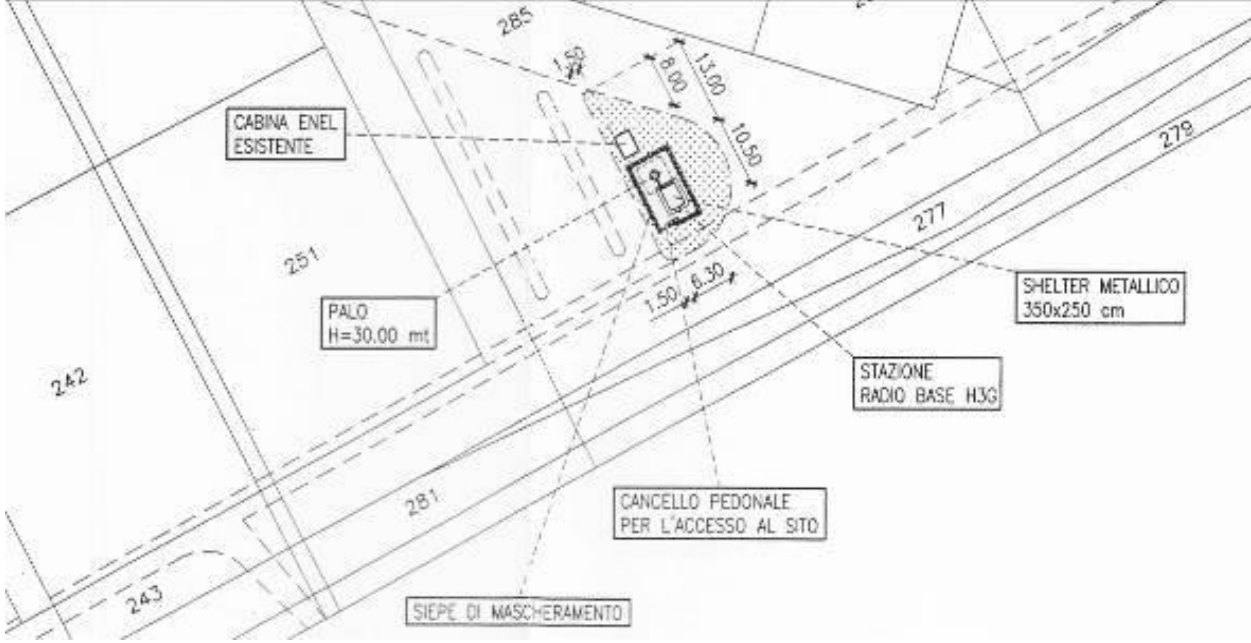
2. Schede delle infrastrutture e giudizio di compatibilità

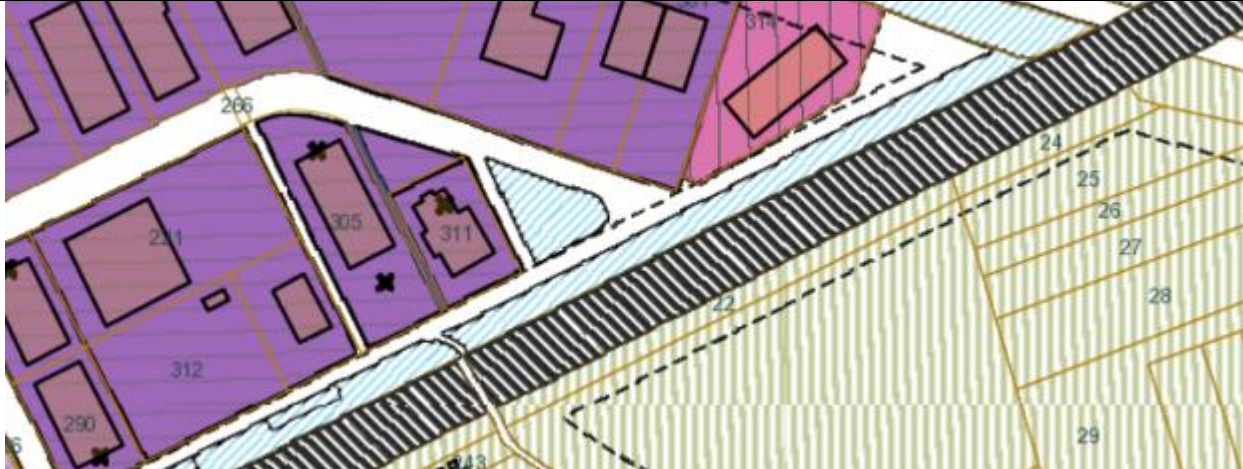
A seguire si riportano le schede tecniche riferite ad ogni singolo impianto esistente sul territorio comunale comprensive del giudizio di compatibilità.

Le schede sono redatte secondo il seguente schema tipo:

SCHEDA N.		
Codice Identificativo:		
Ubicazione:		
Planimetria con ingombri impianto telefonia		
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)		
POS-X		
POS-Y		
Operatore		
Identificazione catastale:		
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:		
Proprietà:		
Atto autorizzativo:		
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:		
Descrizione impianto:		
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:		
	IMPIANTO COMPATIBILE	
	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE	
	IMPIANTO INCOMPATIBILE	
Seguono foto impianto:		

A1 - Zona artigianale Piccola di Moro 1

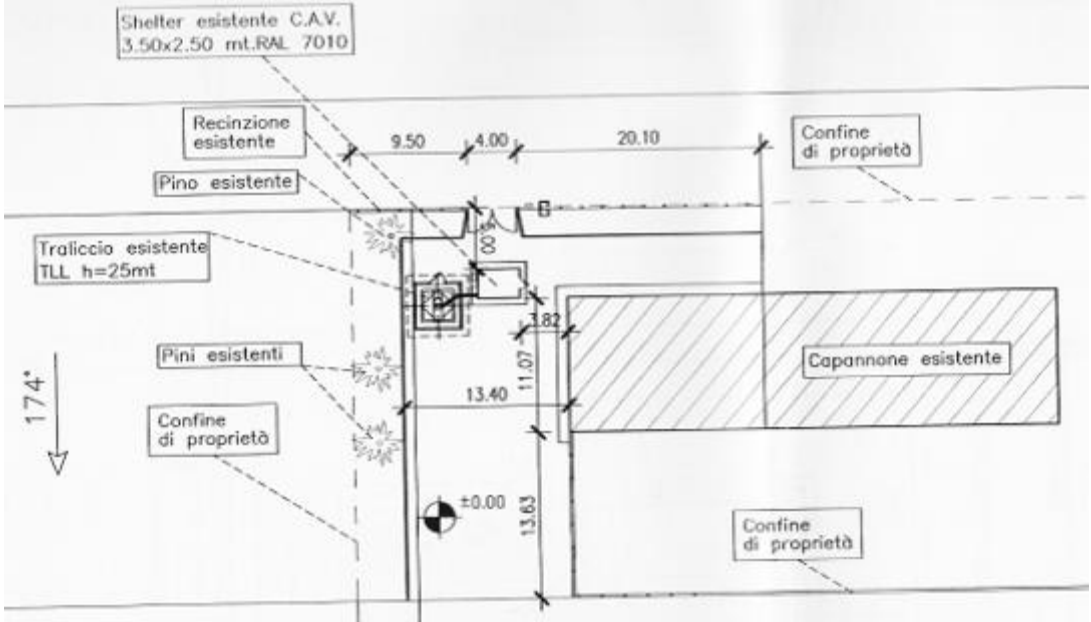
SCHEDA N. A1	
Codice Identificativo:	A1
Ubicazione:	Zona artigianale Piccola di Moro 1
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A1	
POS-X	2364292,6
POS-Y	5092808,3
Operatore	H3G Spa
Identificazione catastale:	Aiuola stradale (ex porz. mapp. 285 del foglio 27)
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 67,00 mq
Proprietà:	Comune di Codroipo
Atto autorizzativo:	Pratiche Edilizia Privata: 2004/209
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	P – Aree destinate al parcheggio
	
Descrizione impianto:	
L'Infrastruttura A1 è installata su proprietà comunale, in Via Solari, nella Zona Artigianale, a Nord-Est del Capoluogo. La stessa è rappresentata da un palo metallico poligonale autoportante, da 30 m di altezza, dotato di piattaforma (ballatoio) sommitale circolare sul cui parapetto sono installate le antenne, raggiungibile tramite scala posta in aderenza, con annesso montante portacavi di risalita. Alla base del palo è ubicata la struttura di contenimento degli apparati, tipo "shelter" metallico, prefabbricato, collegata al palo tramite rastrelliera portacavi. L'Infrastruttura è dotata di recinzione metallica circondata da una cortina arborea a fogliame persistente. L'infrastruttura è posta al centro di una isola spartitraffico.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
L'infrastruttura installata in "campo aperto" presente una tipologia costruttiva "ordinaria" nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita. Eventuali mitigazioni potranno essere richieste per quanto riguarda la colorazione della struttura e per l'eliminazione della piattaforma (ballatoio).	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

SCHEDA N. A1	
	
	

SCHEDA N. A1	
	
	

A2 - Via Piero Pezzè (laterale via Divisione Julia)

SCHEDA N. A2	
Codice Identificativo:	A2
Ubicazione:	Via Piero Pezzè (laterale via Divisione Julia)
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

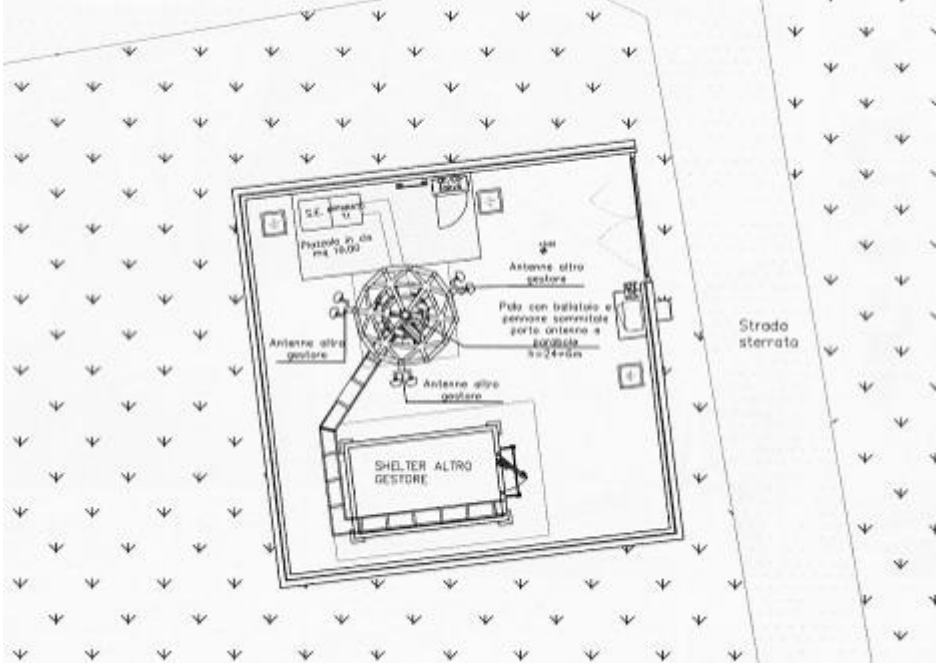
SCHEDA N. A2			
POS-X		2364051	
POS-Y		3092119	
Operatore		Vodafone Omnitel N.V.	
Identificazione catastale:		Foglio 35 mappale 328	
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:		circa 100 mq	
Proprietà:		Privata	
Atto autorizzativo:		Pratica Edilizia Privata: 2005/084	
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:		D3C – Zona insediamenti produttivi	
			
Descrizione impianto:			
L'Infrastruttura A2 è installata nell'immediata periferia del Capoluogo, in Via Piero Pezzè (laterale Via Divisione Julia), su proprietà privata. La zona è caratterizzata da fabbricati artigianali-produttivi e residenziali. L'Infrastruttura è rappresentata da un traliccio metallico a base quadrata, dotato di piattaforma (ballatoio) sommitale su cui sono installate le antenne, raggiungibile tramite scala posta internamente alla struttura, con annesso montante portacavi. Alla base del traliccio è ubicata la struttura di contenimento degli apparati, tipo "shelter" metallico, prefabbricato, collegata al traliccio tramite rastrelliera portacavi. L'Infrastruttura è raggiungibile dalla viabilità ordinaria.			
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:			
L'Infrastruttura A2, installata su traliccio in area che attualmente è oggetto di notevole sviluppo residenziale, crea una evidente disarmonia visiva rispetto all'ambiente così come percepito nel contesto urbano circostante. Ai fini dell'uniformità espressiva della stessa nel contesto territoriale del Comune, l'Amministrazione ricercherà un accordo col Gestore per riqualificare la stessa con l'adozione di una struttura portante a palo, in sostituzione di quella a traliccio ed adottando idonei mascheramenti e coloriture delle strutture e degli impianti.			
	IMPIANTO COMPATIBILE		
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE		
	IMPIANTO INCOMPATIBILE		
Seguono foto impianto:			

SCHEDA N. A2	
 24/09/2014	 24/09/2014
 24/09/2014	 24/09/2014

SCHEDA N. A2	
 24/09/2014	 24/09/2014
 24/09/2014	 24/09/2014

SCHEDA N. A2	
	

A3 - Via Pevaris

SCHEMA N. A3	
Codice Identificativo:	A3
Ubicazione:	Via Pevaris
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A3			
POS-X		2364184	
POS-Y		5092442	
Operatore		Wind e Telecom Italia Spa (in corso di dismissione)	
Identificazione catastale:		Foglio 35 mappale 288	
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:		Circa 50 mq	
Proprietà:		Privata	
Atto autorizzativo:		Pratiche Edilizia Privata: 2014/252 e 2012/394	
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:		E5 – Zona agricola	
			
Descrizione impianto:			
L'infrastruttura A3 è installata tra le Infrastrutture A1 ed A2, in campo aperto, su proprietà privata, in ambito agricolo ("campo aperto"), nelle cui adiacenze sono in fase di sviluppo insediamenti residenziali. L'infrastruttura è rappresentata da un palo metallico autoportante, da 30 m di altezza, dotato di piattaforma (ballatoio) sommitale e di sbracci porta-antenne, raggiungibile tramite scaletta esterna metallica posta in aderenza al palo, con annesso montante portacavi. Alla base del palo è ubicata la struttura di contenimento degli apparati, tipo "shelter" metallico, prefabbricato, collegata al palo tramite rastrelliera portacavi. L'infrastruttura è dotata di recinzione metallica priva di cortina arborea. L'infrastruttura è raggiungibile da Via Pevaris attraverso un tratto di pista agricola interpoderale. Risultano in corso di dismissione gli impianti relativi al secondo gestore.			
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:			
L'infrastruttura installata in "campo aperto" presente una tipologia costruttiva "ordinaria" nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita. Eventuali mitigazioni potranno essere richieste per quanto riguarda la colorazione della struttura, per l'eliminazione del ballatoio circolare in sommità e per il mascheramento dei volumi tecnici e delle cabine a terra. Si evidenzia che secondo il piano struttura del PRGC vigente l'area ove risulta installato l'impianto è compresa nelle future zone di espansione residenziale del capoluogo conseguentemente, nel caso tali previsioni venissero recepite nello strumento urbanistico, si consiglia una nuova localizzazione dell'impianto.			
	IMPIANTO COMPATIBILE		
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE		
	IMPIANTO INCOMPATIBILE		
Seguono foto impianto:			

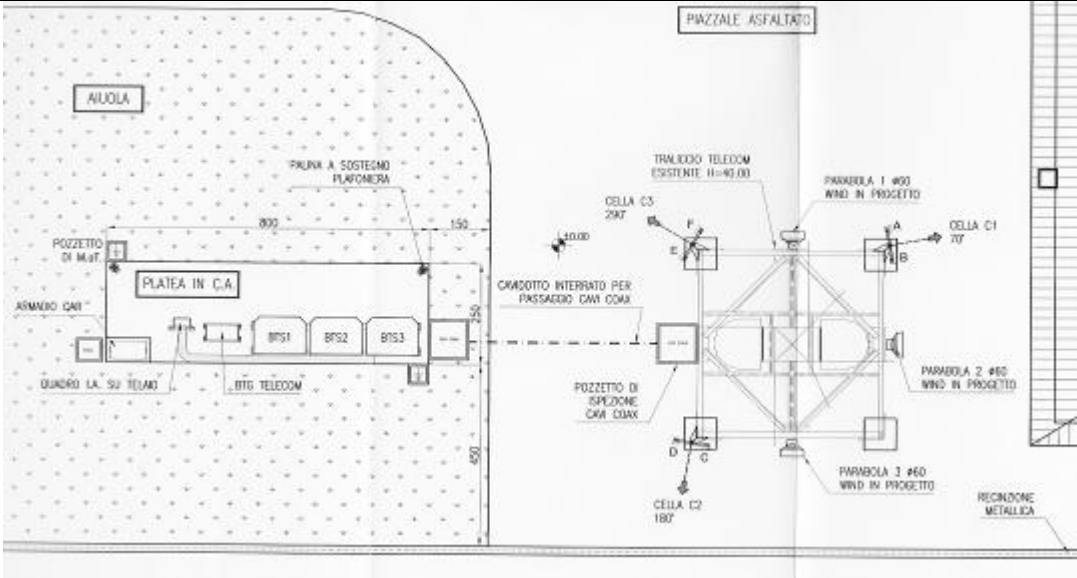
SCHEDA N. A3

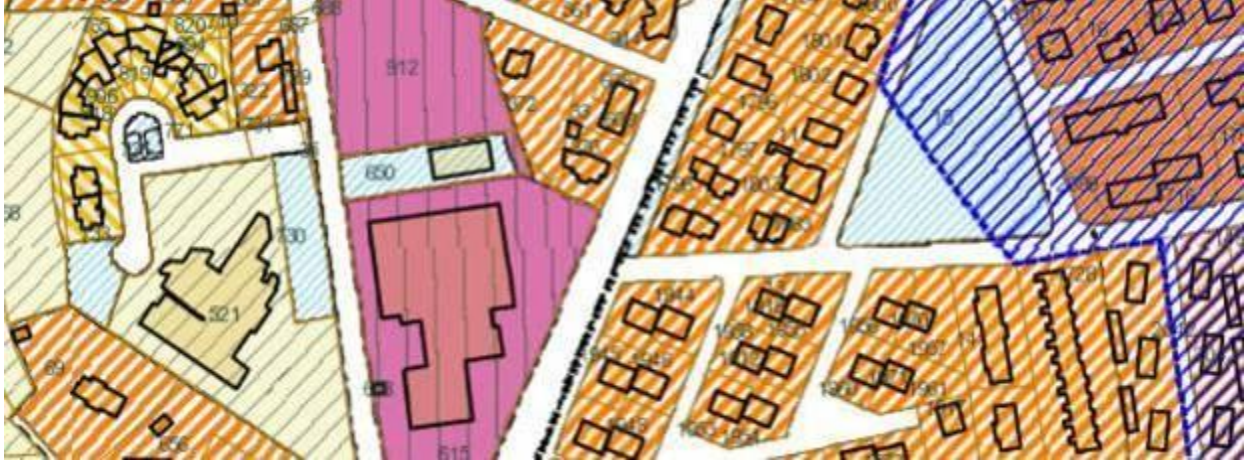


SCHEDA N. A3



A4 - Via Circonvallazione Ovest

SCHEDA N. A4	
Codice Identificativo:	A4
Ubicazione:	Via Circonvallazione Ovest
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A4	
POS-X	2363014
POS-Y	5091305
Operatore	Telecom Italia Spa – Wind Telecomunicazioni Spa
Identificazione catastale:	Foglio 53 mappale 650
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 250 mq
Proprietà:	Privata
Atto autorizzativo:	Pratica Edilizia Privata: 2006/200
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	I – Aree per gli impianti delle reti tecnologiche, magazzini e depositi
	
Descrizione impianto:	
L'Infrastruttura A4 è installata nel Capoluogo in direzione Sud-Ovest, su proprietà privata (Sede Telecom), in Via Circonvallazione Ovest . L'Infrastruttura è rappresentata da un traliccio metallico caratterizzato da una notevole imponentza, a base quadrata, dotato di piattaforma sommitale ed intermedie contenute entro la sagoma del traliccio. La piattaforma sommitale è dotata di sbracci porta-antenne. Il traliccio è dotato di palina (asta) di prolunga cui sono addossate ulteriori antenne. Le piattaforme sono raggiungibili tramite scala posta internamente al traliccio, con annesso montante portacavi. Il traliccio è posto nelle adiacenze di un immobile in cui sono contenuti gli apparati. L'Infrastruttura è ubicata all'interno della proprietà recintata della Telecom.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
L'Infrastruttura A4, stante le sue dimensioni e la sua complessità compositiva, è indubbiamente quella a maggior impatto nel contesto urbano del Centro del Capoluogo. Per garantire la copertura di rete è opportuno mantenere tale dislocazione. L'Amministrazione ricercherà un accordo col Gestore per riqualificare la stessa con l'adozione di un mascheramento con struttura a torre tra quelle portata ad esempio nelle norme tecniche (eventualmente a carattere pubblicitario al servizio delle contermini zone commerciali).	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

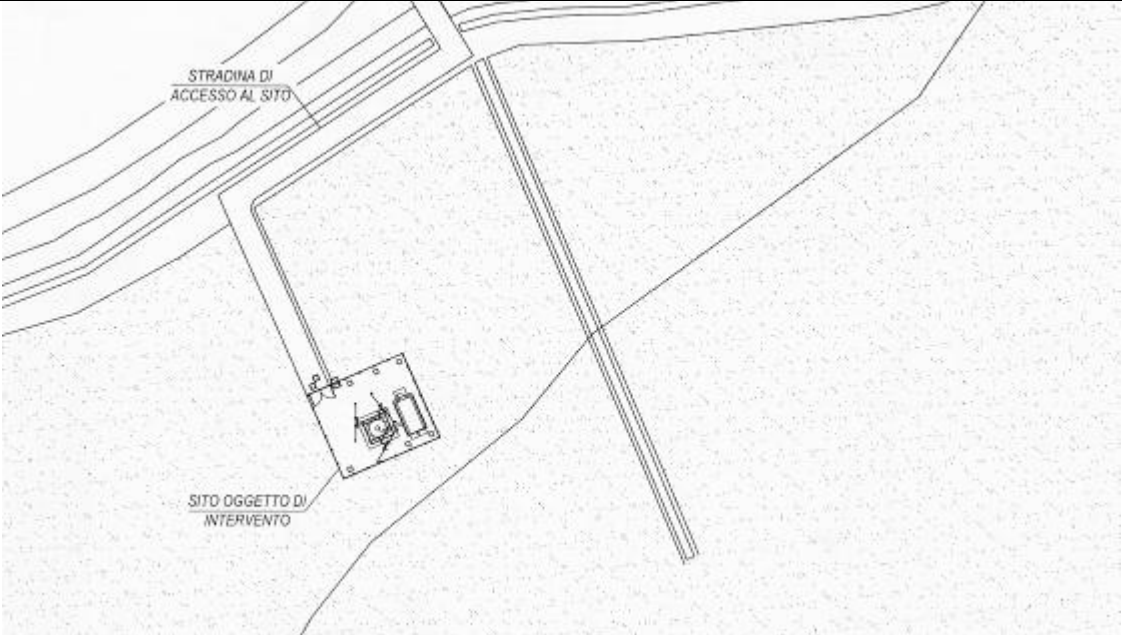
SCHEDA N. A4



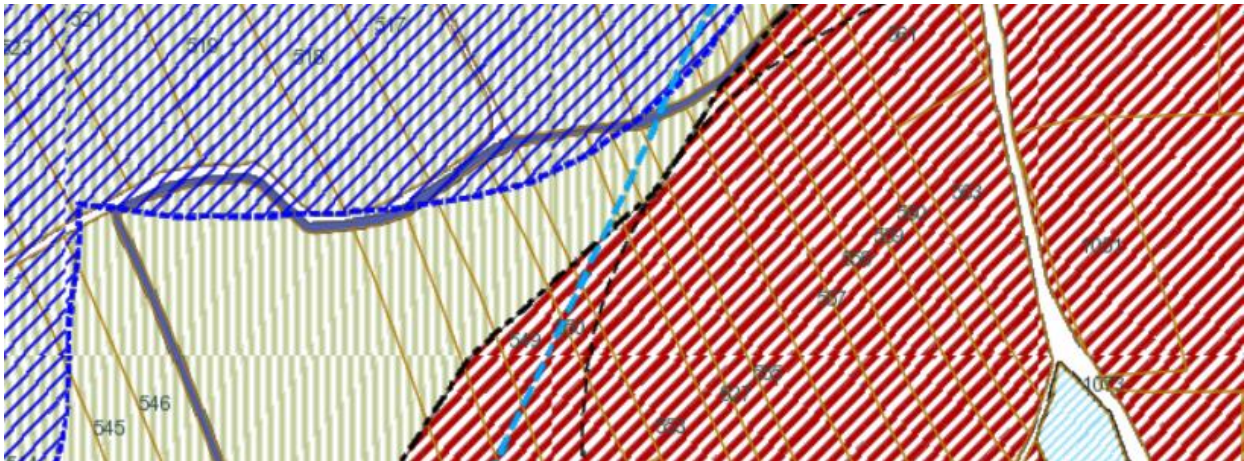
SCHEDA N. A4



A5 - Località Zompicchia

SCHEDA N. A5	
Codice Identificativo:	A5
Ubicazione:	Località Zompicchia
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A5	
POS-X	2364292,6
POS-Y	5092808,3
Operatore	Telecom Italia Spa
Identificazione catastale:	Foglio 37 Mappale 549
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 80 mq
Proprietà:	Privata
Atto autorizzativo:	Richiesta eliminazione (pratica edilizia n. 2014/202)
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	E5 – Zona Agricola

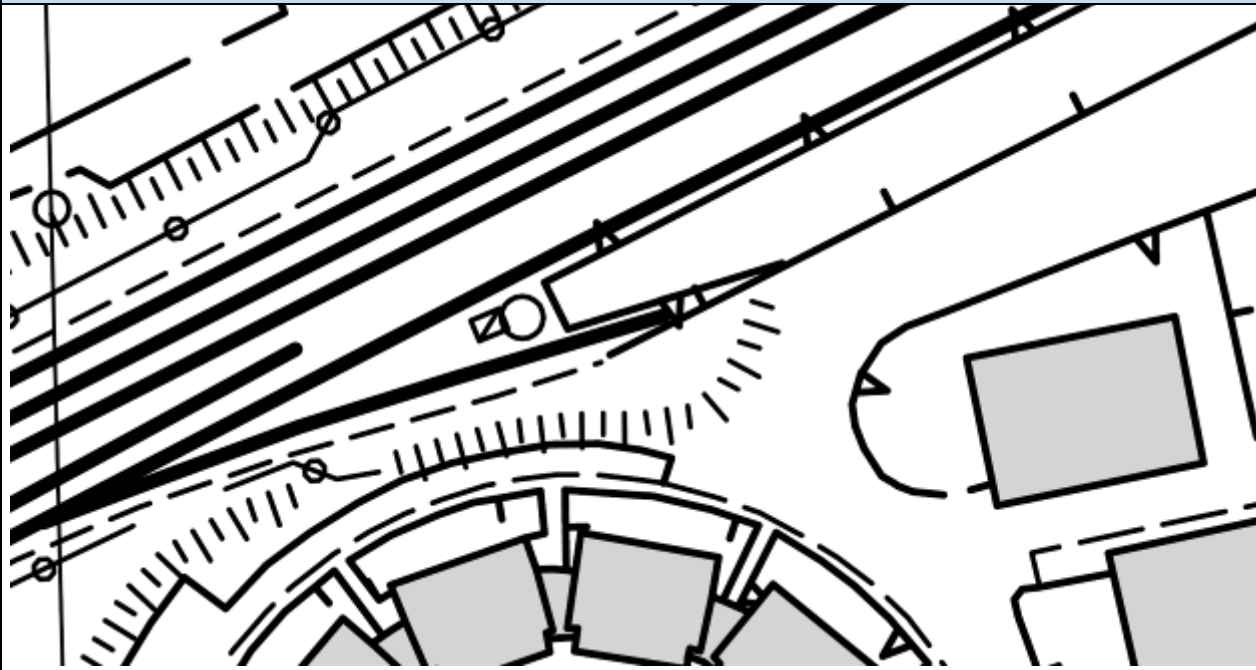


Descrizione impianto:	
L'Infrastruttura A5 è installata nella Frazione di Zompicchia, a Sud della stessa, su proprietà privata, in ambiente agricolo. L'Infrastruttura è rappresentata da un traliccio metallico a base quadrata, dotato di piattaforma (ballatoio) sommitale, contenuto entro la sagoma del traliccio stesso, dotato di sbracci, su cui sono installate le antenne. La piattaforma è raggiungibile tramite scala posta internamente alla struttura, con annesso montante portacavi. Alla base del traliccio è ubicata la struttura di contenimento degli apparati, tipo "shelter" metallico, prefabbricato, collegata al traliccio tramite rastrelliera portacavi. L'Infrastruttura è dotata di recinzione metallica, solo parzialmente circondata da cortina arborea. L'Infrastruttura è raggiungibile da Via del Portelluzzo, attraverso un tratto di pista agricola interpoderale. E' prevista la dismissione del sito da parte di Telecom Italia Spa.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
Relativamente alla Infrastruttura A5, la stessa è posizionata in "campo aperto", in ambito agricolo, in un'area che non è stata oggetto di sviluppo residenziale. Ai fini dell'uniformità espressiva della stessa nel contesto territoriale del Comune, l'Amministrazione ricercherà un accordo col Gestore, nel caso non vada a buon fine la dismissione, per riqualificare la stessa con l'adozione di una struttura portante a palo, in sostituzione di quella a traliccio.	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

SCHEDA N. A5	
	
	

SCHEDA N. A5	
	
	

A6 - Stazione ferroviaria di Codroipo

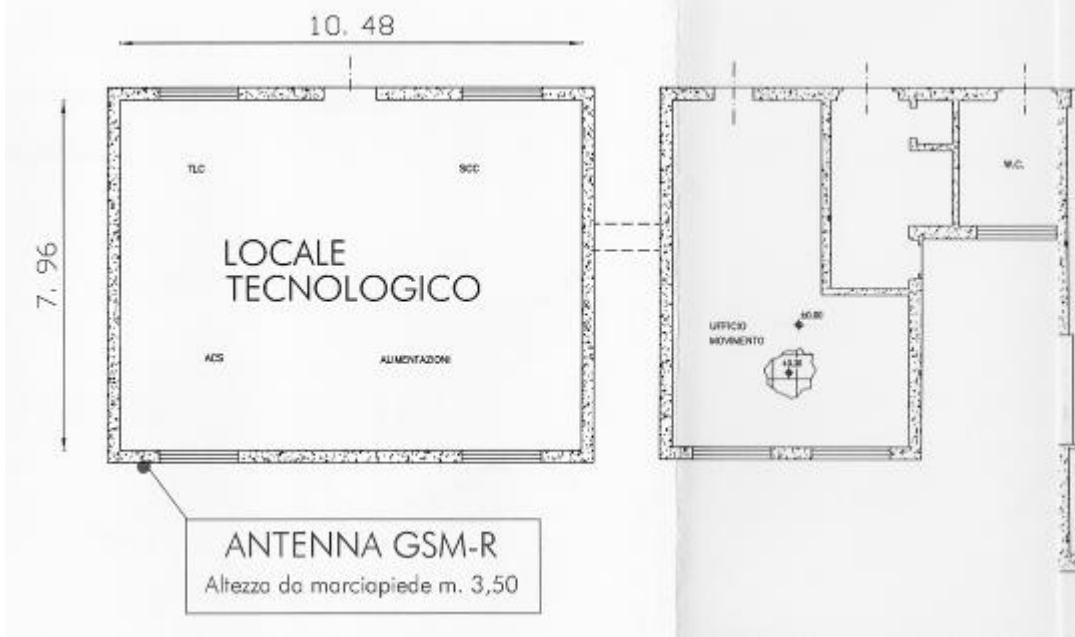
SCHEDA N. A6	
Codice Identificativo:	A6
Ubicazione:	Stazione ferroviaria di Codroipo
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

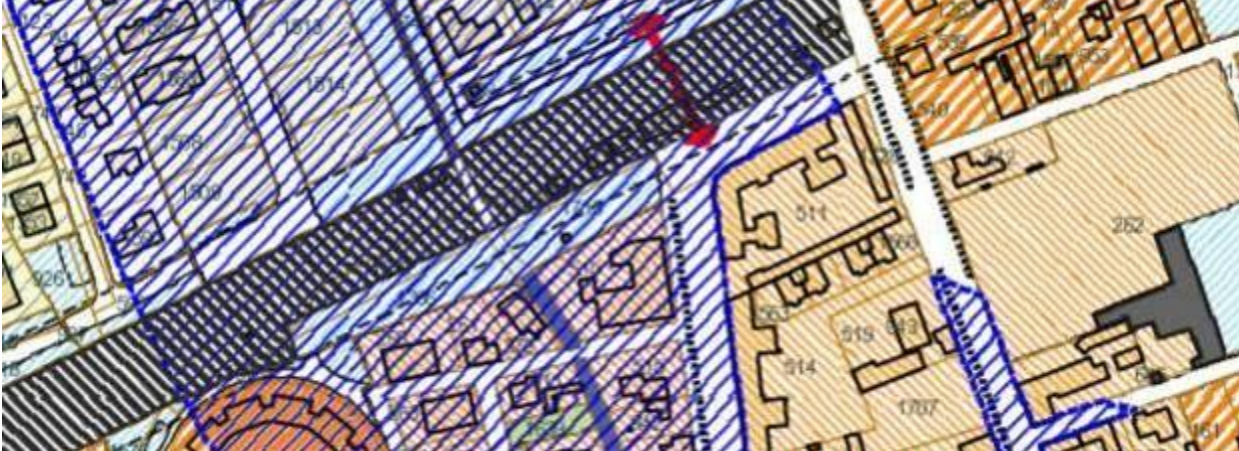
SCHEDA N. A6	
POS-X	2363054,18
POS-Y	5092148,88
Operatore	ITALFERR Spa
Identificazione catastale:	Foglio 25 mappale 256
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 50 mq
Proprietà:	RFI – FERROVIE DELLO STATO
Atto autorizzativo:	Pratica Edilizia Privata: 2005/200
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	Zona ferroviaria
	
Descrizione impianto:	
L'Infrastruttura A6 è installata all'interno della proprietà della RFI (Rete Ferroviaria Italiana) a Ovest della Stazione Ferroviaria di Codroipo, nelle vicinanze di un portale metallico di sostegno dei cavi di alimentazione elettrica. L'Infrastruttura è rappresentata da un palo metallico autoportante, dotato di piazzola sommitale su cui sono installate le antenne, raggiungibile tramite scaletta esterna metallica posta in aderenza al palo, con ballatoio intermedio e con annesso montante portacavi. Alla base del palo è ubicata la struttura di contenimento degli apparati. L'Infrastruttura è ad uso esclusivamente privato ed è ubicata lungo la ferrovia in zona in cui è vietato l'accesso.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
Per quanto concerne l'Infrastruttura A6, la stessa è ubicata nel complesso della Stazione ferroviaria di Codroipo, quindi è percepita come una componente tecnologica della rete ferroviaria. Dal punto di vista paesaggistico, la stessa Infrastruttura non si discosta formalmente dalle altre (A1 ed A3) ubicate nella stessa direttrice Nord. Eventuali mitigazioni potranno essere richieste per quanto riguarda la colorazione della struttura, per la sostituzione della scaletta con una di minor impatto e per il mascheramento dei volumi tecnici e delle cabine a terra.	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

SCHEDA N. A6

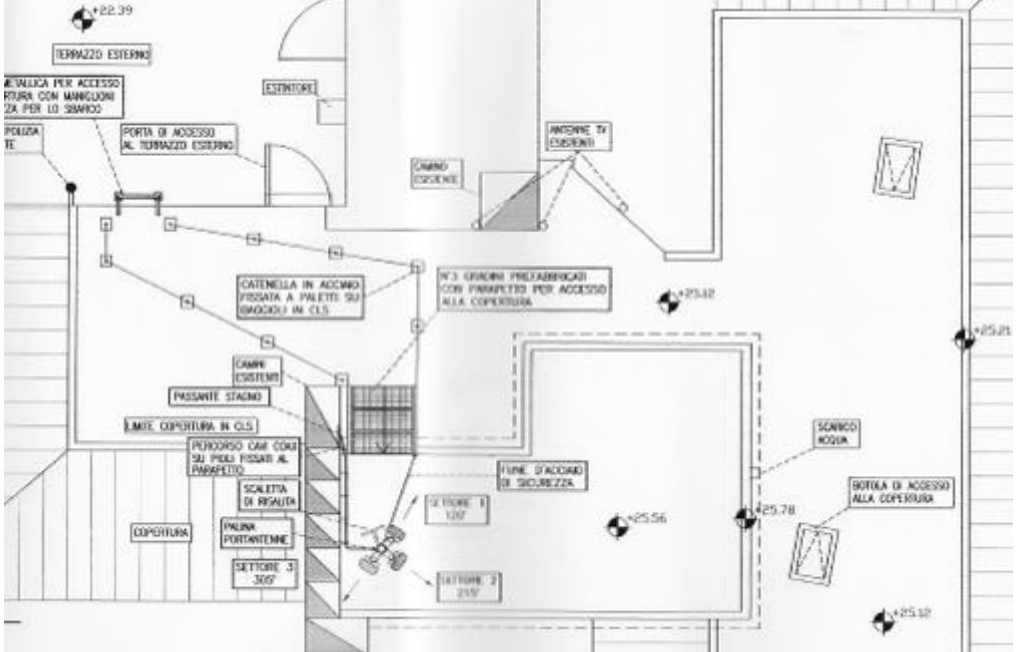
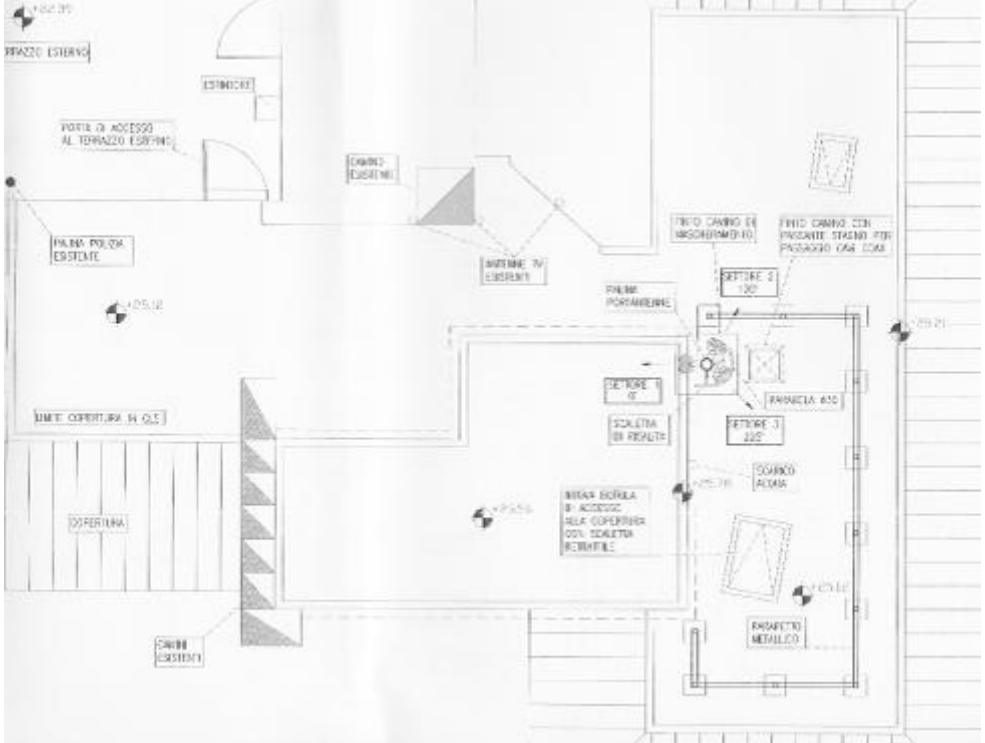


A7 - Microcella stazione ferroviaria di Codroipo

SCHEDA N. A7	
Codice Identificativo:	A7
Ubicazione:	Microcella stazione ferroviaria di Codroipo
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A7	
POS-X	2363212
POS-Y	5092221
Operatore	Rete Ferroviaria Italiana Spa
Identificazione catastale:	Foglio 26 mappale 43
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	impianto a parete
Proprietà:	RFI – FERROVIE DELLO STATO
Atto autorizzativo:	Pratica edilizia privata: 2004/004
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	Zona ferroviaria
	
Descrizione impianto: L'infrastruttura A7, installata anch'essa nella proprietà di RFI, è annessa ai corpi di fabbrica della Stazione Ferroviaria e non ha alcuna ridata formale e sostanziale sugli aspetti paesaggistici.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione: Impianto compatibile. Nessuna prescrizione da segnalare.	
X	IMPIANTO COMPATIBILE
	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	
	

A8 - Via Verdi (Condominio La Torre)

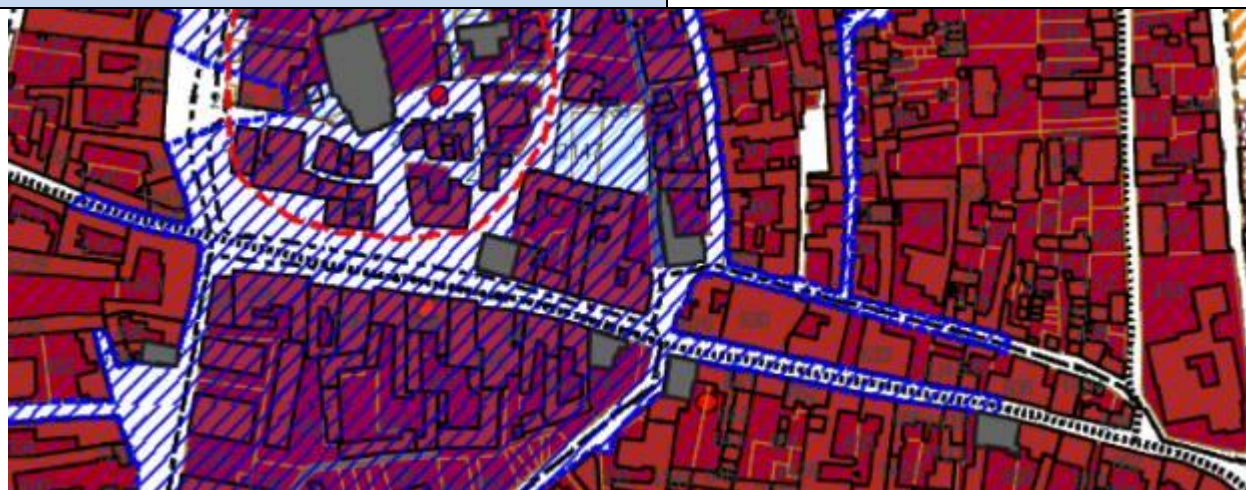
SCHEDA N. A8	
Codice Identificativo:	A8
Ubicazione:	Via Verdi (Condominio La Torre)
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Impianto Vodafone	
	
Impianto Telecom	

SCHEDA N. A8

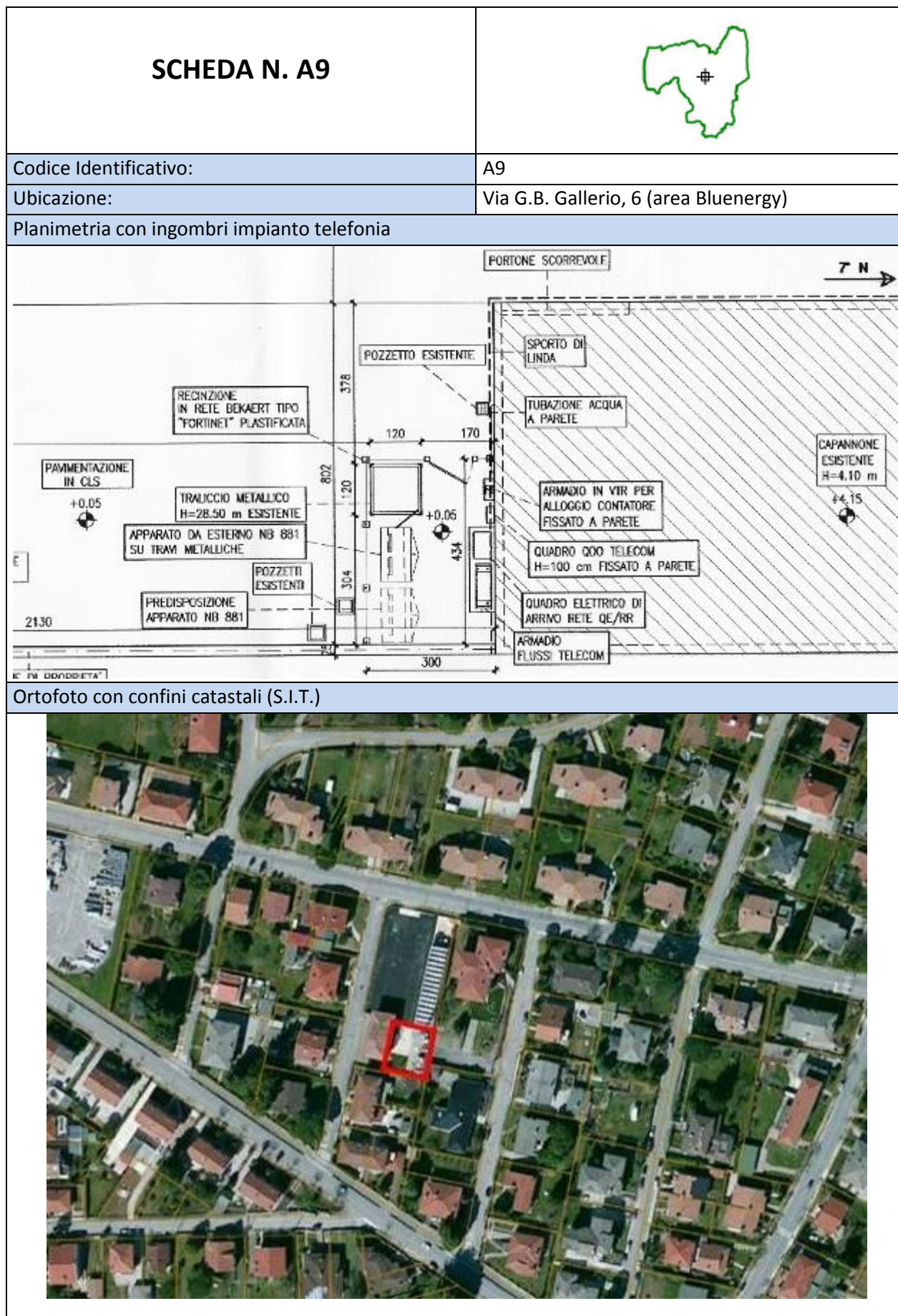
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)

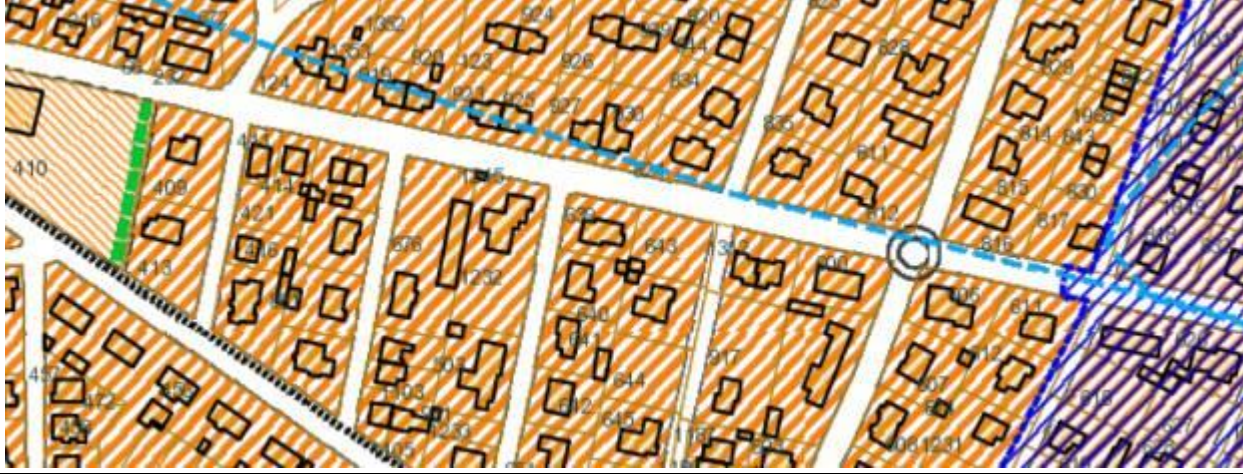


POS-X e POS-Y	2363427,19 5091740,81 Vodafone Omnitel N.V.
POS-X e POS-Y	2363429,24 5091734,74 Telecom Italia Spa
Operatore	Telecom Italia Spa - Vodafone Omnitel N.V.
Identificazione catastale:	Foglio 54 mappale 250
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	Impianti installati sulla copertura dell'immobile
Proprietà:	Privata
Atto autorizzativo:	Pratiche Edilizia Privata: 2006/239 – 2006/241
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	A- Centro Storico (PRPC Codroipo Est)



SCHEDA N. A8	
Descrizione impianto:	
L'Infrastruttura A8, relativa a due gestori è installata sopra l'edificio più alto del Centro storico del Capoluogo (Condominio "La Torre"), in Via Versi ed è caratterizzata da paline ubicate sul lastrico solare, supportanti le antenne. L'Infrastruttura è attualmente caratterizzata da 2 paline poste in coubicazione sullo stesso Sito, di cui una è stata mimetizzata da "camino". L'altezza del "camino", rispetto al lastrico solare, è pari a circa 5 m. Nella copertura risulta installata anche un palina per comunicazioni della Polizia di Stato.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
Relativamente alla Infrastruttura A8, è auspicabile, in occasione della prima richiesta di riqualificazione degli Impianti esistenti o di nuova installazione, predisporre delle adeguate mimetizzazioni delle antenne e degli altri accessori, aventi forma e composizione coerente con quella già posta in essere (camino)	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	
  	

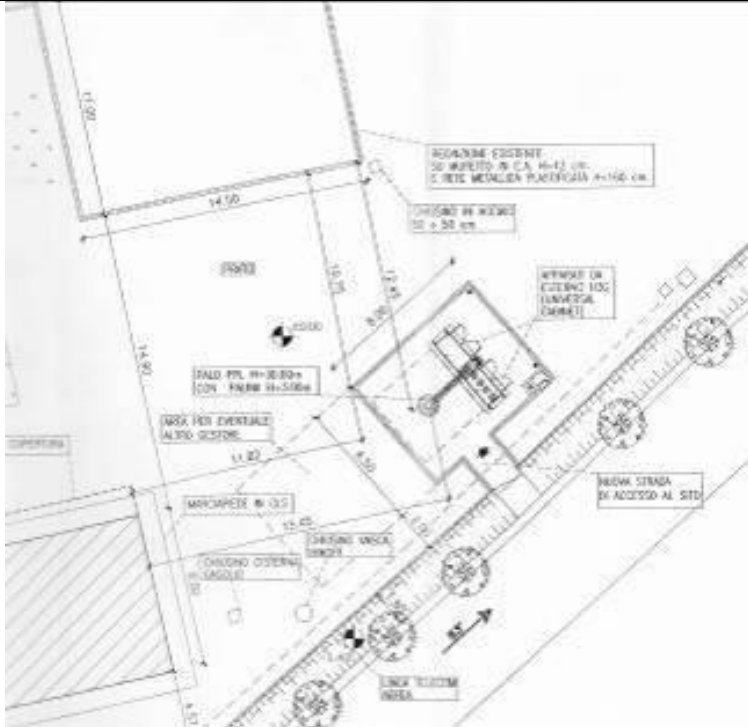
A9 - Via G.B. Gallerio, 6 (area Bluenergy)

SCHEDA N. A9	
POS-X	2364201,35
POS-Y	5091472,63
Operatore	Telecom Italia Spa
Identificazione catastale:	Foglio 36 mappali 125 e 676
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 20,00 mq
Proprietà:	Privata
Atto autorizzativo:	Pratica Edilizia Privata: 2006/240
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	B2 – Zona residenziale di espansione
	
Descrizione impianto:	
Gli impianti di telefonia sono installati su una torre esistente a traliccio a base quadrata della dimensione di 1.20 m x 1.20 m e con montanti ad L 90x90x0 mm e diagonali ad L 60x60x6 mm in acciaio, che ospita anche apparati al servizio dell'attività della ditta Bluenergy, dell'altezza di circa 28,50 m.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
L'Infrastruttura A9 è installata su traliccio in area residenziale. Ai fini dell'uniformità espressiva della stessa nel contesto territoriale del Comune, l'Amministrazione ricercherà un accordo col Gestore per riqualificare la stessa con l'adozione di una struttura portante a palo, in sostituzione di quella a traliccio ed adottando idonei mascheramenti e coloriture delle strutture e degli impianti.	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

SCHEDA N. A9	
 24/09/2014	 24/09/2014  24/09/2014  24/09/2014

SCHEDA N. A9	
	

A10 - Campo sportivo di Codroipo – via Gradiscje

SCHEMA N. A10	
Codice Identificativo:	A10
Ubicazione:	Campo sportivo di Codroipo – via Gradiscje
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A10	
POS-X	343715,9
POS-Y	5090916
Operatore	H3G Spa e Vodafone Omnitel N.V.
Identificazione catastale:	porzione mapp. 2287 del foglio 54
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 60,00 mq
Proprietà:	Comune di Codroipo
Atto autorizzativo:	Pratiche Edilizia Privata: 2010/306 e riconfigurazione 2013/017
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	S – Aree a verde per lo Sport e gli Spettacoli Sportivi
	
Descrizione impianto:	
L'impianto esistente è costituito da una struttura metallica tipo palo su cui sono installate antenne settoriali. Sono presenti due operatori di telefonia.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
L'infrastruttura installata in "campo aperto" presente una tipologia costruttiva "ordinaria" nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita. Eventuali mitigazioni potranno essere richieste per quanto riguarda la colorazione della struttura e per il mascheramento dei volumi tecnici e delle cabine a terra.	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

SCHEDA N. A10



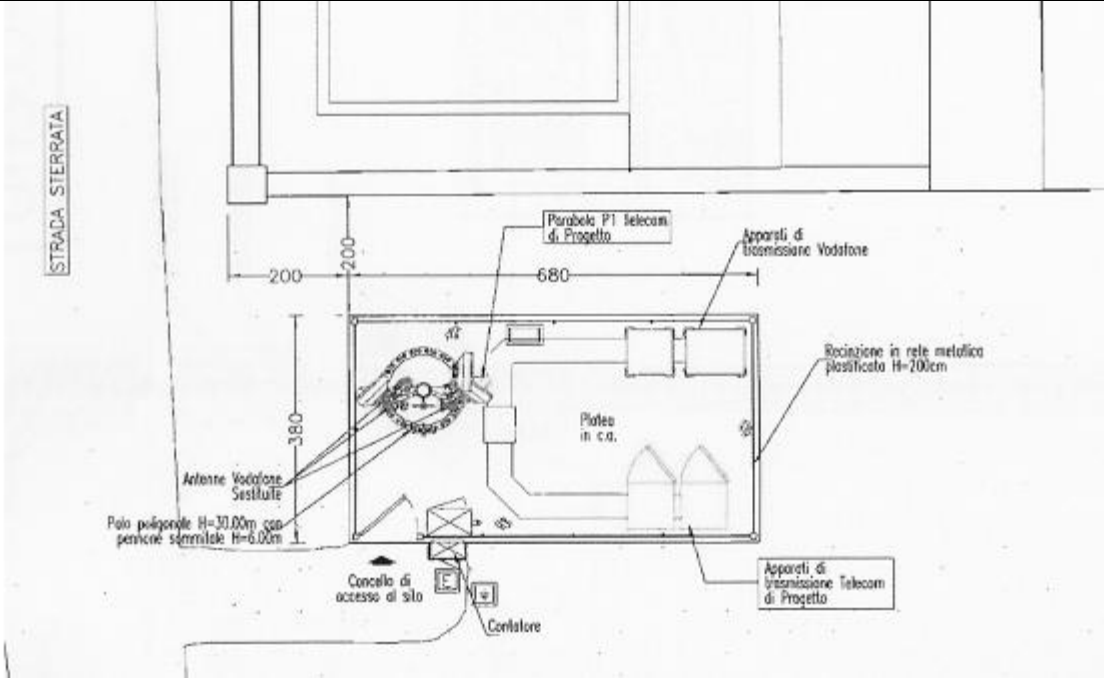
SCHEDA N. A10	
   	

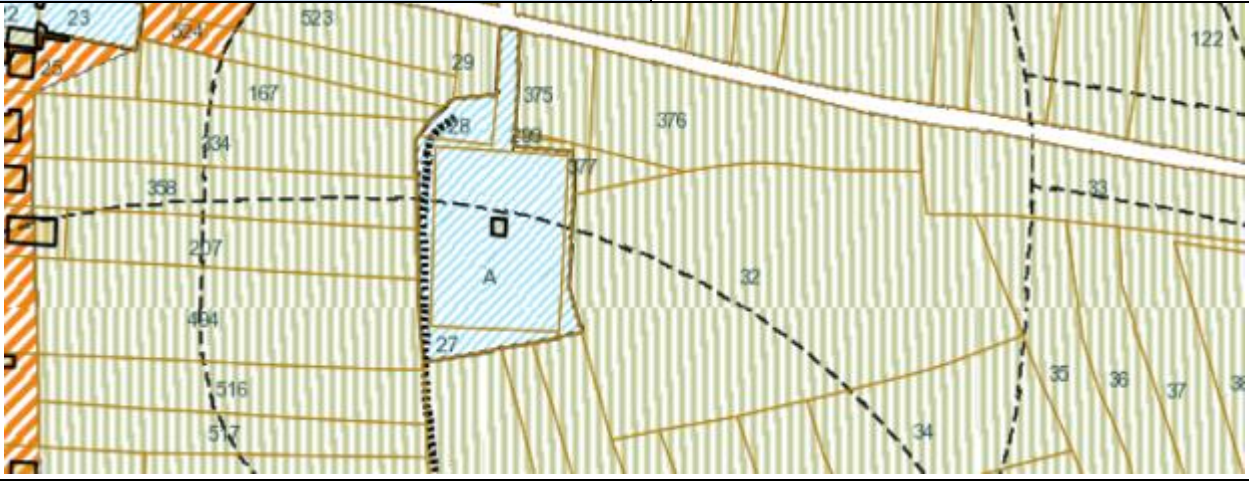
SCHEDA N. A10



SCHEDA N. A10	
	

A11 - Via del Forte (Area esterna al Cimitero di Rivolto)

SCHEDA N. A11	
Codice Identificativo:	A11
Ubicazione:	Via del Forte (Area esterna al Cimitero di Rivolto)
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A11	
POS-X	2366872,2
POS-Y	5090742,2
Operatore	H3G Spa Vodafone e Telecom Italia Spa
Identificazione catastale:	porzione mapp. 27 del foglio 57
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 26,00 mq
Proprietà:	Comune di Codroipo
Atto autorizzativo:	Pratica edilizia privata: 2014/110 e 2010/179
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	N – Aree destinate alle attrezzature cimiteriali
	
Descrizione impianto:	
L'impianto esistente è costituito da una struttura metallica tipo palo, su cui sono installate antenne settoriali. Sono presenti due operatori di telefonia.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
L'infrastruttura installata in "campo aperto" presente una tipologia costruttiva "ordinaria" nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita. Eventuali mitigazioni potranno essere richieste per quanto riguarda la colorazione della struttura e per il mascheramento dei volumi tecnici e delle cabine a terra.	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

SCHEDA N. A11





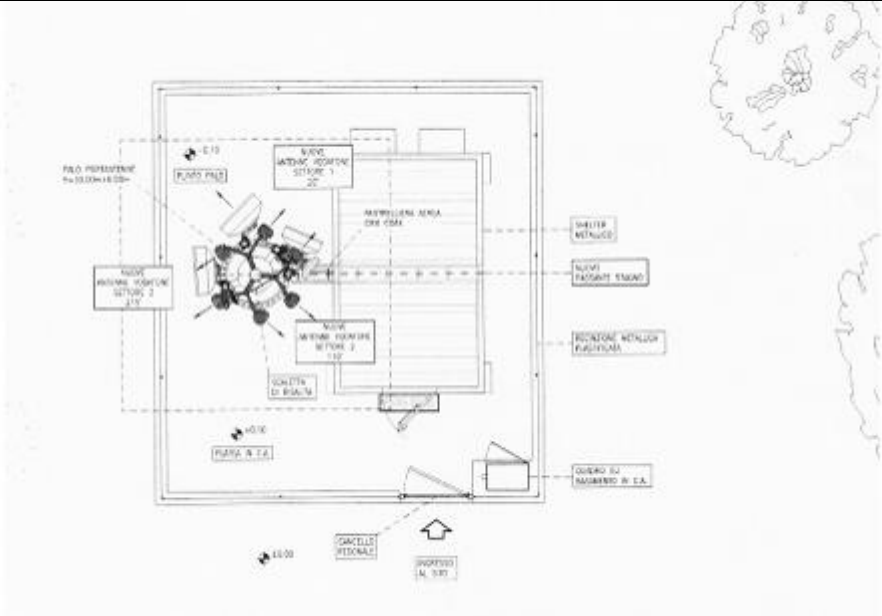


49

SCHEDA N. A11



A12 - Viale Venezia

SCHEDA N. A12	
Codice Identificativo:	A12
Ubicazione:	Viale Venezia n.110
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

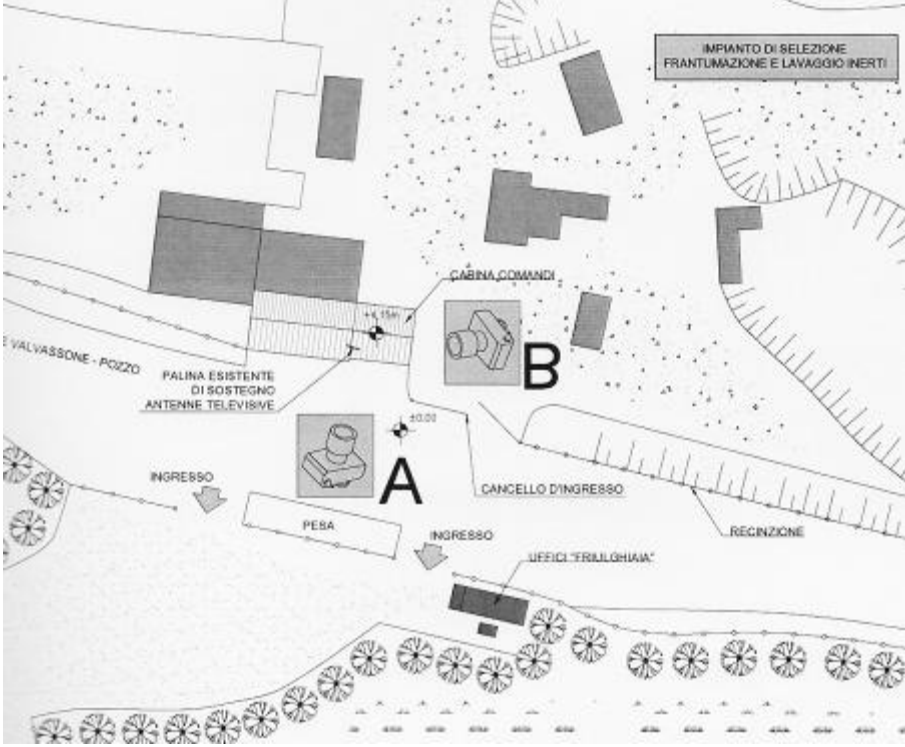
SCHEDA N. A12	
POS-X	342571,4
POS-Y	509257,8
Operatore	Vodafone Omnitel BV e Telecom Italia Spa
Identificazione catastale:	Foglio 25 mappale 1203
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa mq.50
Proprietà:	Privata
Atto autorizzativo:	Pratiche edilizia privata: 2009/121, 2009/276, modifiche 2013/039, 2014/099, 2014/268
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	E5 - Zona Agricola
	
Descrizione impianto:	
L'impianto esistente è costituito da una struttura metallica tipo palo di altezza complessiva pari a 24,00 metri con palina di sommità avente altezza pari a 6,00 metri radiante, su cui sono installate 6 antenne settoriali dell'altezza di circa 1,30 metri. Sono presenti due operatori di telefonia.	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
L'infrastruttura installata in "campo aperto" presente una tipologia costruttiva "ordinaria" nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita. Eventuali mitigazioni potranno essere richieste per quanto riguarda la colorazione della struttura e per il mascheramento dei volumi tecnici e delle cabine a terra.	
	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	

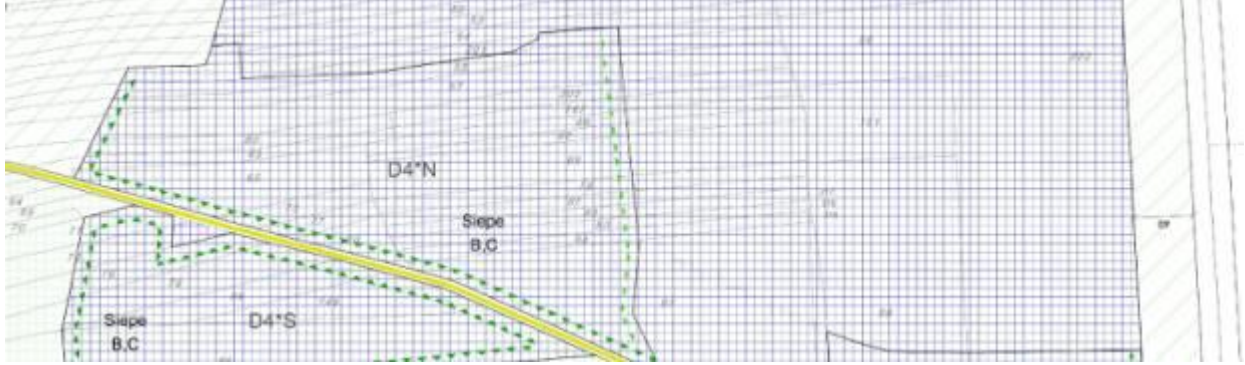
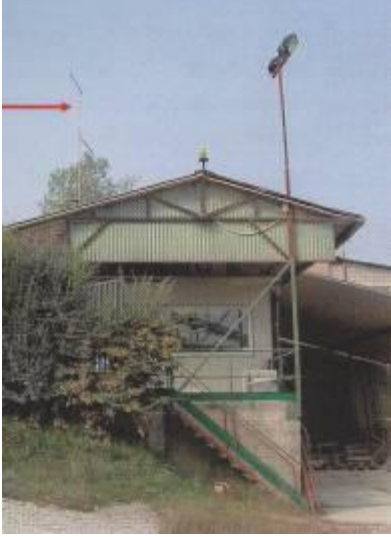
SCHEDA N. A12



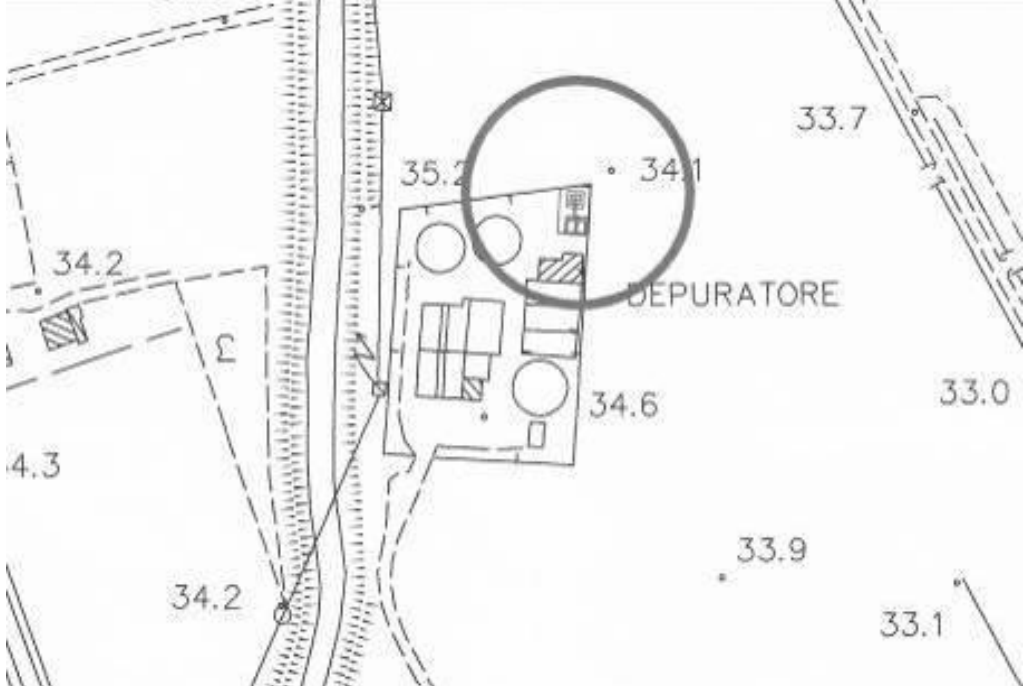
SCHEDA N. A12	
	

A13 - Microcella località Casali Loreto (Friulghiaia srl)

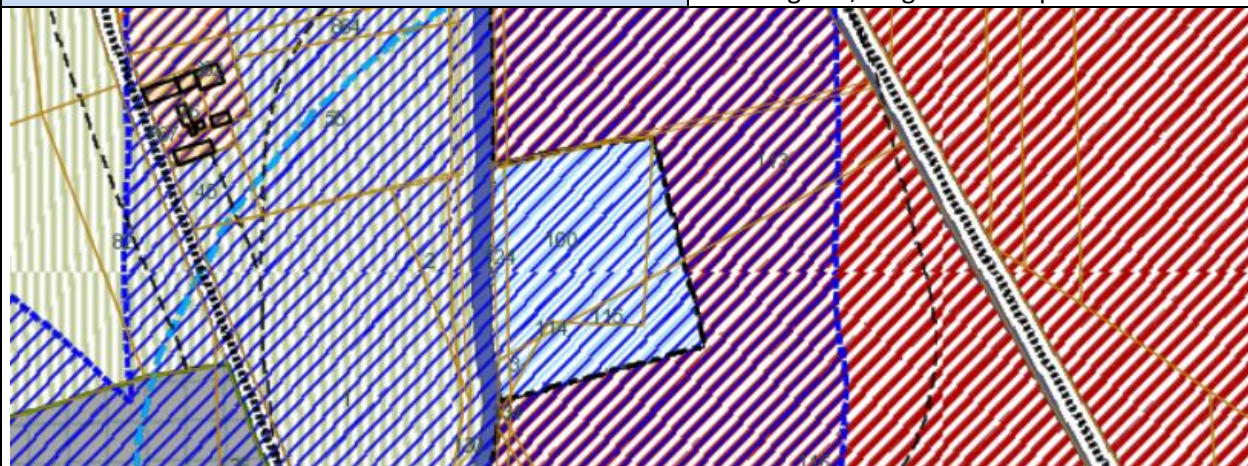
SCHEDA N. A13	
Codice Identificativo:	A13
Ubicazione:	Microcella località Casali Loreto (Friulghiaia srl)
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEDA N. A13	
POS-X	459666,6
POS-Y	129305,5
Operatore	Vodafone Omnitel N.V.
Identificazione catastale:	Foglio 10 mappale 65
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	impianto su copertura esistente
Proprietà:	Privata
Atto autorizzativo:	Pratica edilizia privata: 2010/210
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	D4*N – Aree per la lavorazione degli inerti
	
Descrizione impianto:	
L'impianto di micro cella è composto da un'antenna donatrice esterna ubicata sulla copertura del fabbricato adibito a cabina comandi dell'impianto lavorazione ghiaia esistente ancorata ad una palina metallica portantenne e da una antenna indoor atta a trasmettere il segnale radiomobile all'interno degli uffici. L'impianto ricade in zona vincolata Legge Galasso (D.lgs n.42/2004).	
Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:	
Impianto compatibile. Nessuna prescrizione da segnalare.	
X	IMPIANTO COMPATIBILE
	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE
Seguono foto impianto:	
 A	 B

APC - Antenna Emergenze Protezione Civile Regionale

SCHEDA N. APC	
Codice Identificativo:	APC Antenna Emergenze Protezione Civile Regionale
Ubicazione:	Depuratore Comunale di Codroipo
Planimetria con ingombri impianto telefonia	
	
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	

SCHEMA N. APC	
POS-X	2364202,42 m
POS-Y	5090449,84 m
Operatore	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Identificazione catastale:	porzione mapp. 100 del foglio 67
Superficie occupata dall'impianto di telefonia:	circa 130,00 mq
Proprietà:	Comune di Codroipo con gestione CAFC Spa (aggiornamenti titolarità catastale da effettuare)
Atto autorizzativo:	L.R. 31.12.1986, n.64. Ordinanza P.C.M. n.3090/2000 e seguenti e n.3405/2005 (ns. prot. 30070 del 12.10.2006)
Destinazione urbanistica ai sensi del P.R.G.C.:	I – Aree per gli impianti delle reti tecnologiche, magazzini e depositi

**Descrizione impianto:**

Trattasi di impianto incluso nel sistema di radiocomunicazione in emergenza tra le componenti del Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile. La struttura di supporto per le antenne è costituita da un traliccio reticolare metallico in angolari di acciaio zincato a caldo. Su appositi supporti metallici sono agganciate le 10 antenne. La apparecchiature di potenza, radiofrequenza, segnalazione e controllo vengono tutte alloggiare all'interno di due shelter monolitici realizzati su basamento in c.a.. La stazione radio è completata da cavidotti interrati in tubi PVC pesanti FK diam. 125 mm per l'allacciamento alle forniture energia e di passerella aerea. Altezza impianto 34,50 m.

Configurazione antenne:

N.ro antenne	Tipologia antenna	Orientamento	H dal p.c.
2	RY 311 NH	200° CH3 325° CH4	12,00
1	RF 331 NH	OMNIDIREZIONALE	12,00
1	RF 133 NH	OMNIDIREZIONALE	9,00
2	RY 611 NZ	141° Monte Pala	8,00-10,00
2	RF 330 NZ	OMNIDIREZIONALE	4,00-5,00
2	R1Y 210 NQ	35° Palmanova	3,00-4,00

Giudizio di compatibilità con prescrizioni mitigazione:

L'infrastruttura è posizionata in "campo aperto", in ambito attiguo al corso d'acqua torrente Corno ed alle aree, a destinazione agricola, del centro storico primario di Passariano, in un'area che attualmente comprende il depuratore della rete fognaria comunale. Ai fini dell'uniformità espressiva della stessa nel

SCHEDA N. APC

contesto territoriale del Comune, l'Amministrazione ricercherà un accordo col Gestore per riqualificare la stessa con l'adozione di una struttura portante a palo, in sostituzione di quella a traliccio ed adottando idonei mascheramenti e coloriture delle strutture e degli impianti di concerto con la Commissione Locale per il Paesaggio.

	IMPIANTO COMPATIBILE
X	IMPIANTO PARZIALMENTE COMPATIBILE
	IMPIANTO INCOMPATIBILE

Seguono foto impianto:



SCHEDA N. APC	
 24/09/2014	 24/09/2014
 24/09/2014	 24/09/2014

3. Altre tipologie impianti esistenti sul territorio

A seguire si riportano delle schede tecniche sintetiche riferite ad altre tipologie di impianti esistenti sul territorio a mero titolo conoscitivo.

Le schede sono redatte secondo il seguente schema tipo:

IMPIANTO XY		
Ubicazione:		
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)		
Seguono foto impianto:		

**IMPIANTO PROTEZIONE CIVILE
COMUNALE**

Ubicazione:

Rivolto

Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)



Seguono foto impianto:



IMPIANTO PRIVATO DITTA LEF		
Ubicazione:		Zona artigianale Piccola di Moro
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)		
		
Seguono foto impianto:		
		

**IMPIANTO PRIVATO
EX SCARPANTIBUS**

Ubicazione:

Viale Venezia

Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)



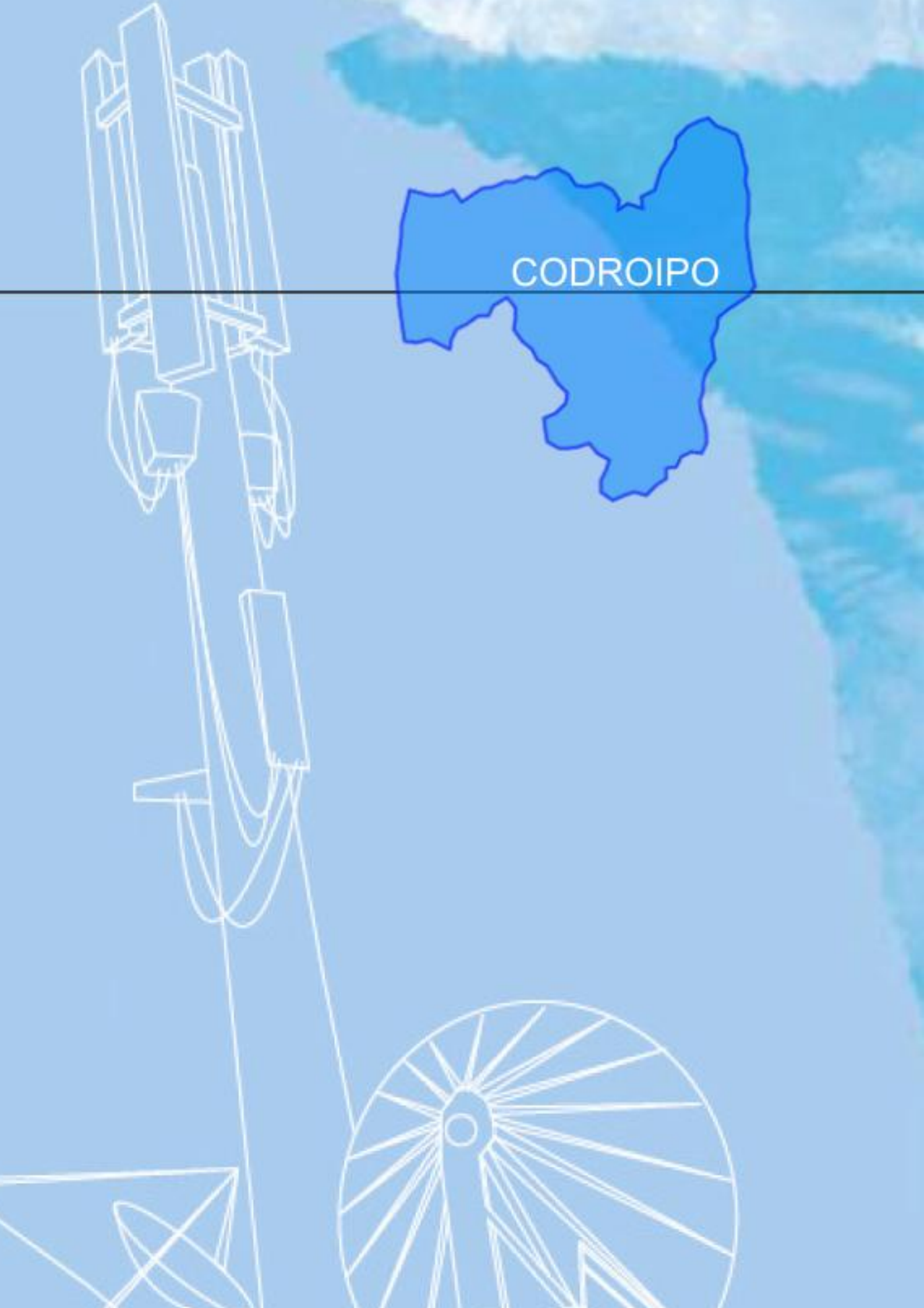
Seguono foto impianto:



IMPIANTO PRIVATO ESERCIZIO PUBBLICO MASCARA	
Ubicazione:	Via Circonvallazione Sud
Ortofoto con confini catastali (S.I.T.)	
	
Seguono foto impianto:	
	

IMPIANTO WIFI E TELESORVEGLIANZA PUBBLICA	
Ubicazione:	Diversi elementi localizzati in varie posizioni sul territorio comunale
Seguono foto impianto tipo :	
	
	

*Elaborato redatto a cura
dell'Unità Operativa
Urbanistica, Ambiente e
Sistema Informativo Territoriale
2014*



CODROIPO